



**FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION**

**CARLO TRESCA**

**PART 4 OF 10**

**BUFILE: 61-1335**

Carlo Tresca

Section 4

THIS CASE ORIGINATED AT NEW YORK CITY

REPORT MADE AT: NEW YORK CITY	DATE WHEN MADE: 5/28/25	PERIOD FOR WHICH MADE: 528/25	REPORT MADE BY: W. RALPH PALMER
TITLE: RE: <u>CARLO TRESCA</u> - Italian Anarchist			CHARACTER OF CASE: Translation from "Il Martello" of May 23, 1925.

SYNOPSIS OF FACTS:

61-1335  
NEW YORK FILE #61-71.

Translation of salient paragraphs in the article entitled "Mirage on this side of the Barricade", printed in the issue of "Il Martello" of May 23, 1925, and signed "Carlo Tresca".

DETAILS:

Pursuant to instructions from Special Agent in Charge E. J. Brennan, Agent translated the following salient paragraphs embodied in the article on page 1, columns 2, 3 and 4, and signed "Carlo Tresca":

"I continue to remain on this side of the barricade, like an oak tree, the leaves of which are not stirred by the winds, under the red flags, which are the immediate flags of the anarchistic ideal, which is mine, and which I have not renounced."

"The 'World' describes me as a tamed man. I cannot help it. The 'Constitution' of Atlanta, Ga. does even better: it has presented me to the public as a man who is ready to die for the Italian and American fatherlands, i.e. for two bourgeois fatherlands, and has quoted me as saying that the American Government is the best in the world, while I, as to Governments, make no exceptions, not even for the proletarian one in Russia, for the reason that Governments are what they are."

"The 'New York Post' of New York, and half a score of newspapers throughout the United States, by means of the 'Federated Press', have already published an interview I had with Esther Lowell, in which it is said: 'The prison has not reformed me. I have come out of it more decided than ever to go on with the struggle against the present economic order.'"

APPROVED AND FORWARDED: <i>E. J. Brennan</i> SPECIAL AGENT IN CHARGE	DO NOT WRITE IN THESE SPACES 61-1335-211	RECORDED AND INDEXED: JUN 30 1925
WASHINGTON REFERENCE: atl. 72	COPIES OF THIS REPORT FURNISHED TO: BUREAU OF INVESTIGATION DEPARTMENT OF JUSTICE ROUTED TO: FILE	CHECKED OFF: JACKETED:
	WRR	

6501

6/3/25

MAY 23, 192

J. RALPH PALMERA

"To be more precise, the 'New Leader' has published this: 'Come newspapers have misrepresented the meaning of Tresca's call to President Coolidge, and the Italian Miter (Tresca) wishes to state that he went into the Executive Office accompanied with a group of students from Philadelphia who invited him to join them, and Tresca thought to ridicule the Secret Service men who did not recognize him and did not throw him out. Tresca says that he is the man without a country and that he is against all governments, and that he feels affection for none of them, as it has been erroneously stated by the New York newspapers'."

If I did not change my faith in the time of the war.....why should I change it now, this beautiful libertine faith of mine?"

"The 'Grido della Raza' (meaning The Cry of the Race, a fascist newspaper published in New York) writes that 'The President did not even notice Tresca's presence'. Besides! Why, it is just this the joke on that Department of Justice, which, in order to please Mussolini, has persecuted me to the point of placing, for nine months, one of its agents in the office of Martello to watch my movements."

"You will find me always the same - against god (with a small 'g') and the master, against the church and the state, and against the international bourgeoisie, which keeps bay always at hand to satisfy the belly of its bailiffs."

(SIGNED) CARLO MARTELLO.

The copy of the newspaper, "Il Martello", from which the foregoing translations were made, is being forwarded to the Bureau at Washington attached to copies of this report.

Very respectfully,  
4

CHARLES F. M.



75 8

...che è un fatto andamento  
disfatti. Che un siffatto andamento  
case sarebbe un gravissimo errore.  
E' che Non bisogna turbare la sta-  
gnazione. L'edilizia è com-  
pleta: un salariato impotente a difendersi  
feramente contro il rincaro della vita, e  
il capitalismo che accumula milioni nelle  
sue libere speculazioni.  
Migliori padroni dei "ricostruttori" non  
avremo trovare.

G. A.

## Federazione Garibaldina D'AMERICA

La speciale riunione tenuta apposta  
per gli iscritti della Federazione, dop-  
po la riunione Federale di prova, era  
presieduta dal Comandante

...del Comandante di ammettere a quella  
che del movimento garibaldino. L'idea di a-  
verci tutti le Legioni già esistenti o che  
danno a formare DECIDE di allearsi a  
tutti i gruppi di uomini che lottano per ab-  
attere il fascismo; DECIDE ancora di im-  
piegare presentemente tutte le sue energie  
nella campagna contro il fascismo in America  
interessandosi del movimento Garibaldino  
Europa sino a quando non sarà del tutto  
chiaro cosa intendono fare di fatto i comi-  
tati profughi concentrati alle frontiere nei  
quadri della situazione d'Italia.

Invita perciò ciascuna Legione di nominare  
i propri Comitati Direttivi e di appoggiare  
inizialmente per eventuali congressi da tener-  
periodicamente al fine di cementare l'unità  
spirituale e materiale fra tutti gli iscritti  
alla FEDERAZIONE.

Per le comunicazioni inviare a: Federazione  
Garibaldina d'America, 561 Morris Ave.,  
Bronx, New York City, N. Y.

## Somme pervenute al Martello PRO SACCO E VANZETTI

Hoboken, N. J. a mezzo L. Be-	\$73.00
duschi, come da comunicato	
1. Pleasant, Pa., Paul Stump	5.00
Lawrence, Mass., G. Costantino	1.00
Union, Ohio, H. D. Davis	5.00
Quincy, N. J., H. Am. Citizen Club	
a mezzo V. De Stelaris	10.00
Irish, Pa., a mezzo E. Metz	12.50
Paluma, Calif., A. Baroni	1.00
Varano 1.00, P. Grinella 1.00	3.00
Quincy, Pa., A. Napoleone	2.50
Person, N. J., Joe Cole, sottoscri-	
zione a mezzo J. Rausella alla cena	
della gara a biliardo	10.50

Totale \$140.00

Spediti May 9, check N. 329

...che è da tempo conside-  
risale del tutto speciale. Non rento in-  
formante. Non reato da co-  
stribuiti del crimine con-  
politico oggi si è in prigione, e si può es-  
sere domani al Governo. I casi sono sotto  
gli occhi di tutti.

Per questo uomini di parte politica di-  
versa si sono spesso trovati d'accordo per  
sostenere, anche in Italia, la necessità di  
una legge speciale per i detenuti politici.  
Non se ne è fatto nulla. L'onorevole Mus-  
solini si è dimenticato della personale e-  
sperienza e delle sue campagne giornalisti-  
che, ed ha lasciato senza seguito gli ap-  
pelli del genere.

Ma sotto il suo governo si sta facendo  
peggio, si va cioè verso misure speciali  
contro i detenuti politici.

E' questa senza rilievo la seguente no-  
tizia.

Il Comandante della Legione che a-  
... di alcuni la ma-  
... vengono inviate  
... detenuti appartenenti a par-  
... da parte di compagni di  
... che ci ha sempre uno  
... diretto al alto di solidarietà e di  
... propaganda politica, che dato il carattere  
... di essa, è in special modo da  
... negli stabilimenti carcerari, ha ri-  
... necessario inviare ai direttori di  
... stabilimenti una circolare nella quale  
... si dispone di non avvertire più ai dete-  
... i soccorsi che avessero detto fine, pre-  
... che, nei casi dubbi, i direttori si  
... alle autorità di P. S. giusta di-  
... ministeriale con nota 3-21925.

Di quanto sopra è stata data comunica-  
zione ai direttori delle carceri affinché pos-  
sano sorvegliare l'adempimento dei rispet-  
tivi dipendenti degli stabilimenti curando  
che, da ora in poi, siano respinti ai miti-  
enti le somme dirette ai detenuti quando  
in qualunque modo, si dubiti che proven-  
gano da organizzazioni o da elementi sov-  
versivi.

Con queste disposizioni — che non qua-  
lichiamo per mancanza di aggettivi ap-  
propriati — si tende a creare al detenuto  
politico una situazione di inferiorità nei  
confronti di ogni altro inquisito o con-  
dannato.

Ma da noi, di fame a detenuto poli-  
tico? Po' da essere privato del soccorso  
che la legge autorizza per qualsiasi altro  
detenuto?

Non dev'essere possibile far giungere ai  
uomini infelici che soffrono torture indici-  
bili nelle gabbie del bel paese qualche so-  
gna della solidarietà dei fratelli? No, ed  
è giusto: del fascismo si dà ingenui aspi-  
rarsi misericordia, il minimo senso di u-  
manità. E' giusto quanto lo sarà la u-  
nia immutabile e ferrea vendetta.

E. MALATESTA

FRA CONTADINI

Un'ottima edizione con prefazione di  
Fabbri e Ritratto dell'Autore. Prezzo 0.15

...mentemente accanimento. Nella  
ribonda reazione armatoriale, resa possi-  
bile grazie all'incoraggiamento ed all'au-  
silio della malavita fascista infestante,  
abbiamo anche spiegato esaurientemente.  
Aggiungiamo, ora, qualche altro episodio  
facente parte di quella serie che ci siamo  
proposti di mettere in luce.

Ci risulta dalle nostre informazioni —  
ed in seguito daremo i necessari particolari  
— che su molti dei piroscafi facenti rotta  
per gli Stati Uniti le Società armatoriali  
invece d'imbarcare personale di bordo,  
esperto ed esercitato, imbarcano, me-  
diante ricompensa di somme favolose, uo-  
mini che non hanno nulla di comune con  
i lavori di bordo e che si lasciano ricattar-  
re con la speranza di potere sbarcare in  
questa nazione.

In tal modo un gran numero di maritti-  
mi resta disoccupato e si può realizzare il  
sogno delle cricche fasciste — bancarie —  
armatoriali di avvelire gli uomini della  
Federazione marinara per la loro irridu-  
cibile avversione al fascismo i cui delin-  
quenti spudoraggiano nella Federazione  
suddetta.

L'informazione citata serve pure a ri-  
spondere e sfatare la leggenda inventata  
da molti interessati delle Società di navi-  
gazione che i marittimi promuovono l'e-  
migrare clandestina, mentre, al con-  
trario, essi, soffrono la fame e sono alla  
mercé delle belve imperanti.

Fino a quando?

GESTA FASCISTE

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:  
"Eravamo sul piroscapo "Giuseppe Verdi"  
che faceva rotta per New York — e alla vi-  
gilia del Primo Maggio.

Si pensò di festeggiare la data fatidica  
sulla quale tante speranze e tanti sogni noi  
lavoratori facciamo... Ed ecco che spunta  
il nemico, l'osceno fascista, un certo Antonio  
Trochia proveniente da Napoli. Egli protesta,  
corre a denunciare al Commissario di bordo.

Tenemmo duro facendo capire agli ufficiali  
di bordo che non intendevamo per nessuna  
ragione rinunziarvi, ne avevamo sofferti già  
treppi dei soprassi nella terra d'Italia divenuta  
maledetta per colpa dei briganti in camicia  
nera che la governano.

Abbiamo vinto, gli ufficiali fascisti del va-  
pore non ebbero il coraggio di opporsi, perché  
la maggioranza dei passeggeri era con noi  
e fu un miracolo se il delatore fascista la  
scampò bene.

Questo signor Trochia, sbarcato in Brock-  
lyn, ha fatto capire che viene per fare della  
propaganda fascista. Staremo a vedere. Ma  
la prova generale del suo debutto gli è an-  
data male, e non crediamo che ritorni...

Tanto qui non vi sono i carabinieri né la  
milizia dei criminali del teschio di morto. Si  
combatte con armi uguali...

Staremo a vedere...  
Un gruppo di passeggeri del  
"Giuseppe Verdi."

E' arrivato:

P. KROPOTKINE  
IL MUTUO APPOGGIO  
Prezzo \$1.00



# APPUNTI E SPUNTI

E' arrivato il comm. Ottolenghi, questore di Roma, il vero tipo dello sbirro borbonico, il quale rappresenterà l'Italia alla conferenza di Polizia che sarà tenuta prossimamente in New York.

Egli ha scoperto che "la ricerca delle cause del delitto è una missione nobile e umanitaria." Che intelligenza! Ciò lo sapeva anche lo scopino della questura centrale di New York. Sta a vedere se la borghesia permetterà tale studio alla polizia internazionale poiché per sparire il delitto è necessaria assolutamente la trasformazione dell'attuale ordinamento sociale, e allora... addio borghesia!...

E' curioso d'altro canto che il questore di Roma venga a fare il moralista e il riformatore a New York mentre in Italia esiste il covo della più nefanda delinquenza che porta il label del fascismo.

UN CALICE di argento e oro tempestato di diamanti, smeraldi e opali, fu regalato, per testamento da Mrs. Annie Howe, alla Cattedrale di San Giovanni il Divino. Il calice prezioso fu consacrato dal vescovo Monning.

E perché poi "consacrato?" Meglio dire: messo sottobanco dal vescovo...

Barnett prevede che il telefono senza fili sarà uno strumento primario che vivrà in America, e si offerirà in Europa, in Giappone...

Il... (text is partially obscured and blurry)

Così il... (text is partially obscured and blurry)

In occasione della canonizzazione di 32 monache francesi — come si vede il papa ha una predilezione per le francesi — la basilica di San Pietro sarà illuminata con lo sfarzo unico che non si ripetette più dopo il 1870. Cinque mila torce e cinque mila candele arderanno, e accenderanno 300 uomini per la bisogna. Questo avviene in virtù della calata di brache di Mussolini al vaticano. Il santo padre in cambio — per riconoscenza — ha disposto che la immensa fortuna del vaticano consistente

critica e non si accorge che precisamente sopprimendo la critica... viene... criticato! Poveri cucci... \*

Un po' di gare, tanto per non perdere l'abitudine:

"Il Progresso" apre una gara per mandare dieci donne in Italia a portare gli omaggi al papa.

"Il Bollettino" apre una gara per mandare dieci uomini in Italia a portare gli omaggi al re.

"Il Corriere" pare, che voglia mandare dieci ragazze a portare gli omaggi al baby della figlia del re.

"Il Martello" apre una gara per mandare in Italia centinaia di cesti di pomidori frodici da essere lanciati alle diverse mense del liturio.

A tutti: buona fortuna!

Mussolini è intenzionato a mandare soccorsi al governo Bulgaro per la totale soppressione di tutti gli elementi sovversivi. Bisogna, ne abbiamo proprio piacere perché in Bulgaria non esiste la... conigliaria oventiniana d'Italia, e vi è così speranza che le bestie fasciste non ritorneranno più alle loro sedi dell'italico regno!

"De Vecchi è una nullità sonante", disse tempo fa D'Annunzio. Oggi lo stesso De Vecchi è diventato cugino del re e... (text is partially obscured and blurry)

In una delle tantissime circolari diramate dal fascio di New York — il gruppo degli onatchici del re — è detto ai "impudenti bisogni di radicale BONIFICA della nostra vita politica." ecc.

E già, essendo l'Italia, mediante il fascismo, diventata una PALUDE ha di bisogno di "bonifica".

Ma che razza di patrioti sono questi anarchici del re!...

Tu sei cittadino di Santa Barbara, Calz. Ebbene stai attento perché in Santa Barbara accadranno... cose barbare, avendo quelle autorità decretato che ballare di Domenica significherà andare in carcere per la durata di sei mesi. Stai attento, o cittadino delle stelle...

Una stalla esistente verso le 13 strade di New York diramterà, quanto prima, chio-

bambini come sono allevati i figli d'Italia."

Parola d'onore: bisogna essere sta per ragionare a questo modo. L'ho fatto leggere alla moglie, il barbiere che ha sei figli, la povera esclamò: roba da schiuffi.

E questa è la psicologia di tutti scisti...

"Il... (text is partially obscured and blurry)

Ci vede morti e siamo invio di prima; basterà fare una capiro Tammany Hall la sera del 23 mi avere una idea di... quanti siamo Povera giornale — preso dalla

intermittente... (text is partially obscured and blurry)

diendti riconcre per vivere e, pre special modo il servizio di questur E che gli anarchici del re, teri... scati, oggi siamo diventati abo sbirri, essi stessi ce ne danno l'Anzi peggio che guardie di questi

## Scienze

### ATOMI ED ELETTRO

Il pubblico che in questi ultimi arguito con meraviglia ed ammirazione grossi in tutti i rami... la scienza mente nel campo della meccanica e tricità, è rimasto estraneo a certi e scoperte della fisica che se per ora no dato risultati pratici e tangibili per questo meno importanti degli.

Io mi propongo di esporre al modo facile e comprensibile le scoperte delle scienze fisiche che flaccanti e cambiati i nostri conce di la natura e la struttura della mo mostrare come ad essa si è giunti, esperimenti di conduttività elettrica i raggi catodici ed anodici, i raggi radioattività.

Essendo il soggetto alquanto lusinghiero: dare un ragguaglio abbastanza, lo tratterò in più di un articolo, ciando con una breve esposizione elementare indispensabile per co bene ciò che seguirà.

La chimica è un ramo della sci che tratta della composizione e delle diverse sostanze. Le sostanze, ce no sa, sono innumerevoli. L'acqua, ferro, l'oro, la pietra, la terra, li sono alcune di queste sostanze che tanto differenti l'una dall'altra o rispettare nessuna relazione tra di scienza invece è riuscita a ricon mischiare differenti sostanze per calore, dell'elettricità ecc. e, facen scoperto che tutto l'infinito nume stanze esistenti sono miscugli o un numero limitato di corpi semp

di essere al coperto di qualsiasi responsabilità.

A proposito di ciò è bene chiamare in causa un altro argomento che ci aiuta a farci... torto.

Vi sono chiusi a Regina Coeli, a Roma, alcuni eminenti personaggi non troppo scusabili nel delitto Matteotti dalle loro azioni d'ufficio.

Allora dovrebbero essere condannati? Nient'affatto. Vi è pure per loro la via d'uscita.

Il nostro "amato" re Vittorio, è stato annunciato che è

grazie a una generale amnistia

il primo mese, non per liberare

dalle minacce e dal terrore

per permettere ai sicari fascisti

di Mussolini ha fatto ogni sforzo per

definitivamente conosciuto, cioè che egli

stesso è il principale responsabile.

Nello stesso tempo, nel giubileo d'argento

del suo inglorioso regno, re Emanuele

appoggerà la nuova costituzione fascista

che manterrà Mussolini permanentemente

al potere e trasformerà il parlamento in

un corpo di rappresentanti di funzionari

commerciali.

E. Arruina inanzi.

MILANO. — Ma che il pad tirato

amato, il capitano, non è un vero

capo. La sua vita è stata un

gioco di fortuna. E ora che

il suo nome è stato

usato per

la Banca

Commerciale

ha toccato

il suo

ultimo

giorno.

La Banca

Commerciale

ha toccato

il suo

ultimo

giorno.

La Banca

Commerciale

ha toccato

il suo

ultimo

giorno.

# Lo sfruttamento nei campi minerari

## RIDUZIONE? NO.

Ancora una volta, noi lavoratori dell'abito, veniamo a trovarci a cozzare, contro le baronie del carbone, le quali, pur avendo firmato il contratto di paga per un periodo di tre anni, tenerrebbero di modificarlo, offrendoci salari di fame. Il metodo che questi signori usano, è alquanto sbrigativo. Proclamano la "Serrata delle Miniere" e poi scrivono ad ogni singolo minatore facendoci riconoscere che la compagnia con si "Alti" salari ci rimette nel tenere le miniere in lavorazione e piagnucolando, ci richiedono il ritorno alle paghe del 1917, cioè ad un ribasso di quasi tre dollari sulla paga giornaliera.

Niente di meno! e nulla di male anche sarebbe se diminuendo i salari dette compagnie che detengono stores e case pensasse anche a diminuire le loro merci, e le loro rendite in forma adeguata alle paghe. Invece niente di tutto questo, anzi se negli altri Stores un dato genere si paga 10 soldi in più di compagnie si vuole 15 ed in diversi paesi importanti minerari è un obbligo di comprare il tanto che necessario alla vita familiare.

Quindi se le compagnie vogliono il ribasso delle nostre misere odierne paghe non diamo: No.

Sarebbe un'assurdità ritornare ai salari del 1917, ma anche unilaterale i prezzi dei generi necessari alla vita all'anno di grazia 1925. Sarebbe permettere uno sfruttamento quadruplo sulle nostre sole costanze, e ritornare ai tempi più remoti in cui il minatore pur lavorando più di una bestia da soma non arrivava mai a potersi rifare anche di sol pane. Dovremmo permetterlo? No, giammai! Il nostro corpo che si esaurisce dalla fatica del bestiale lavoro, e dalle arie pestifenziali ed infette ha bisogno più di qualsiasi altro di cibarsi di buone sostanze le quali pur abbondanti che siamo non riescono mai a rinforzare o a mantenere al medesimo stadio i tessuti attili alla vita. Infatti dopo un breve periodo di miniera potete conoscere ad occhio nudo fra una folla di altri lavoratori il minatore. Guardate il suo volto cadaverico, i suoi occhi infredditi, le sue carni appiccicate alle ossa, e smentite da innumerevoli ferite; le sue mani callose e rattappate. Guardateci bene, ed allora comprenderete anche voi che sarebbe il più grave dei delitti il toglierli anche quel po' di compensativo per offrirlo in parte alla povera capitalista. La lotta è grave perché i molti già nianca il pane, e poi anche perché i capi dell'unione lavorano codardamente in combutta coi baroni del carbone cercando di tradirci con un compromesso, ma noi dovremo impedire tanta infamia sopportando magari anche la fame. Ma se poi ci ridurranno alle tristi condizioni di rivedere i nostri figli agonizzare ed intisichire, oh! stiano pur certi i pescicani, le iene del capitalismo che i piccioni che ora arrugginiscono nelle cantine li riprenderemo e non per sventrare le montagne, bensì per demolire l'edificio di questa società che si basa sull'infamia e sullo sfruttamento di pochi a danno dei tanti.

Ed ora rispondendo alla lettera del Pittsburgh Coal Co. sono desideroso di chiedere a lo scrivente che è anche detentore di parecchie decine di milioni in qual modo sempre rimettendoci ha potuto accumulare una tale fortuna. Col suo sudore non certamente! Magari col nostro peso di "rimessa" piuttosto. Eppoi che se ne sia soltanto accorto di rimetterci dopo otto anni dacché vigono le presenti paghe? Non potrà dire che il carbone ha scemato di prezzo perché la statistica dice chiaramente il contrario. Ed allora?

L'ingordigia, la fame di oro e di oramai di sangue nostro. Parlo singolarmente perché a quanto dicono è proprio questo signore il più arrabbiato per la diminuzione dei salari. Venga e vengano pure tutti questi panti peccicani a visitare le nostre misere baracche le quali pomposamente chiamano case, ma più che altro adatte al ricovero di bestie. Si vengano e vedranno in quali condizioni si trovano i figli della tenebre, i sfruttatori... dei padroni! Eppoi guardino i loro palazzi, le loro casseforti straripanti, le loro mense succulenti, i loro gioielli luccicanti ed invariati le loro vesti fine, le loro facce rubiconde, le loro mani di latte.

Confrontino le loro... miserie colle nostre, eppoi si parlerà.

Noi vi sfruttiamo? Eh! non fate dell'ironia sulla nostra povertà, sulla nostra ignoranza. Sì, ignoranza dico perché malgrado conosciamo tutta la nostra meschinità nel mondo persistiamo nell'assoggettarci ai vostri voleri. Abbiamo paura del sole, della luce benché soltanto essa ci riscalda e ci illumina. Ma giorno verrà, oh si rammentate, e l'ironia che fate ve la ricaccerà in gola.

Minatori! compagni di fatica, non dico vigilate, ma vegliate! Nessuno ritorni sotto terra e si pieghi ai voleri del mostro capitalista!

A. Amato, romagnolo.

I prigionieri politici  
devono morire di fame?

Questione marinara  
SEGUITANDO



termina. con l'uranio, il più pesante cui peso è 92 il peso atomico del 4, dell'idrogeno e 12, dell'azoto e l'ossigeno, mentre nell'ordine dell'atomo il elio occupa il secondo posto, il boro il sesto, l'azoto il settimo e l'ossigeno l'ottavo. Da ciò si vede che il peso atomico è quasi doppio del numero atomico cioè numero assegnato nella scala. Questo è solo per gli atomi più leggeri mentre quelli più pesanti il peso atomico è più o meno del numero atomico — per esempio il numero atomico dell'uranio è 92 mentre il suo peso atomico è 238.

I pesi atomici li ho dati interi, ma in realtà tutti lo sono. Se si prendesse come base l'idrogeno ci sarebbero troppe frazioni, è stato trovato conveniente di scegliere come base l'ossigeno col peso atomico 16, rende molti altri pesi atomici numeri interi, molti altri molto approssimativi d'interi, caso però il peso dell'idrogeno non è 1 ma 1.00077. Queste irregolarità saranno spiegate in seguito.

Gli elementi hanno delle proprietà chimiche comuni, ma si è notato che questi elementi con le medesime proprietà non sono nella scala atomica ma ad intervalli, insomma gli elementi formano naturalmente gruppi ed i membri di ciascun gruppo rassomigliano nelle loro proprietà. I primi venti di ciascun gruppo sono tutti simili loro e così di seguito, ma non tutti i gruppi contengono un eguale numero di elementi e quindi ciascun elemento di un gruppo non trova esattamente la corrispondenza tutti gli altri gruppi. Abbiamo così gli elementi numero 3, 11 e 19 che hanno uguale caratteristiche chimiche e così gli elementi 12 e 20. Gli elementi con le stesse caratteristiche hanno dei nomi speciali inerti.

Questi fatti sono importantissimi e sono molto bene spiegati dalla nuova teoria. Non ciò credo di aver dato tutti gli accenti indispensabili per poter ben comprendere la teoria degli elementi che seguirà nel prossimo numero.

#### PROCESSO DELLA DIGESTIONE

Abbiamo imparato precedentemente la differenza tra i vari alimenti dei nutrimenti, ora studieremo come queste sostanze vengono utilizzate dall'organismo.

Naturalmente il corpo non può far uso dei cibi così come esistono, ma questi devono essere trasformati in forme solubili per poi essere assorbiti ed assimilati.

La digestione non è altro che una trasformazione dei cibi da una forma insolubile ad una solubile cioè che si scioglie nei liquidi, modo che può facilmente passare nei pori della membrana del canale intestinale per essere assorbito nel sangue.

Il canale intestinale non è l'intestino propriamente detto ma è formato dalla bocca, esofago, stomaco, piccolo intestino e grande intestino.

Generalmente si ritiene lo stomaco come l'organo principale della digestione ma ciò è falso. La digestione comincia nella bocca durante la masticazione e finisce nel grande intestino mentre l'organo principale è veramente il piccolo intestino.

La bocca non ha solo la funzione di ridurre il cibo in forma minuta ma anche quella di iniziare la digestione degli amidi — o

di ridurre il cibo in forma minuta, sulle sennò la parte del corpo, l'orecchio.

È un fatto impensabile all'insufficienza dei mezzi di investigazione ed alla debolezza della facoltà di cui dispone la natura umana. L'essere più leale è suscettibile di cadere, nella massima buona fede, nell'errore; la sincerità non potrebbe salvaguardarlo dagli accidenti di tal genere.

È certo che più circospezione si adopera nella ricerca della Verità, più si avanza con prudenza in questa via e più diminuiscono i rischi di ingannarsi. Tuttavia non c'è né prudenza né circospezione che abbia la virtù di eliminare ogni possibilità di errore.

Ma prima o dopo, l'errore apparisce e viene il momento in cui si rivela in tutta la sua chiarezza.

E allora che la sincerità si distingue e si separa dalla cattiva fede: l'uomo probo e sincero proclama il suo errore e si fa un dovere di confessarlo altamente allo scopo di allontanare quelli che sarebbero tentati di lasciarsi prendere.

La persona in mala fede, al contrario, persiste nel suo errore: vi si ostina e, ben lungi dall'arsi a quelli che lo denunciano e lo combattono, si alza con quelli che lo sostengono e continuano a proclamare Verità.

La buona fede può essere vittima dell'errore, non può rendersi colpevole di menzogna, che consiste nell'alterare, nel tradire scientificamente la Verità.

La mala fede comincia dove comincia la menzogna: si attacca a questa con una tenacia, una energia ed una impudenza che creano in ragione diretta dell'interesse attribuito alla persistenza, alla diffusione ed al trionfo della menzogna stessa.

In fine quando la Menzogna si sistematizza, quando ad una prima menzogna se ne aggiunge una seconda, quando questa ne produce una terza, quando queste molteplici menzogne, rese in qualche modo necessarie dall'obbligo di giustificarsi, formano un tuttora dottrina, tesi, credenza, istituzione, con cui i diversi partiti si sostengono e si consolidano a vicenda, questo insieme di menzogne costituisce ciò che io chiamo una impostura.

Vorrei distinguere chiaramente, separare nettamente la Menzogna isolata, la Menzogna semplice (direi quasi) dalla Menzogna complessa ed a compartimenti e fascetti comunicanti, che io chiamo l'impostura.

L'impostura esige il concorso di parecchie menzogne che si ispirano al medesimo principio e si dirigono verso la stessa meta; essa implica un fascio di menzogne strettamente legate, indissolubilmente strette in vita d'un medesimo fine.

La Menzogna semplice, in ragione di questa stessa semplicità, può essere abbastanza facilmente combattuta e rapidamente dissipata. Ciò che fa la forza dell'impostura, ciò che rende difficile e lenta l'azione diretta contro di essa, è che il mostro-impostura è come l'idra leggendaria. Per abatterla non bastava tagliare una delle sue sette teste, era necessario tagliarle tutte, senza eccezione, e così d'un'impostura, non basta abbattere una delle menzogne che le danno, senza alcuna eccezione ed allo stesso tempo.

Si può ammettere che la Menzogna possa, in talune circostanze, essere dovuta alla vanità di un piccolo spirito che non consente di riconoscere che s'è ingannato, alla debolezza della volontà che non ha il coraggio di

#### L'ERRORE

Il primo impulso è di lamentare l'errore, l'è involontario di deplorarlo. Io mi guardo da questo primo impulso e lo trovo ingiusto.

Cosa singolare e pur vera: l'errore è il primo passo che conduce alla scoperta della Verità.

Tutti conoscono il proverbio: "Soltanto chi non fa niente non si inganna mai." Questo vecchio detto sembra una espressione di Lapalisse, giacché è evidente che chi non cerca niente, non tenta niente, non intraprende niente, o si abbandona ad alcuno sforzo; chi in una parola non fa niente, non può ingannarsi, mentre si espone necessariamente all'errore colui che tenta, che cerca, che fa qualche cosa.

L'errore è — quasi fatalmente — il punto di partenza di tutte le scienze. Non v'ha scienza o branca che non si sia iniziata con un errore.

Appena l'uomo, spinto dalla curiosità, dal bisogno, dettate di cercare il come e il perché d'un fatto osservato, fu condannato ad ingannarsi.

Non poteva essere altrimenti: immerso nelle tenebre più fitte, senza che la più debole fiammella lo guidasse nel cammino, sarebbe stato un miracolo, e di tutti i miracoli il più prodigioso, se avesse proceduto con piede sicuro, senz'incappare senza smarrirsi, di primo colpo, verso la spiegazione esatta e definitiva.

Ne consegue che se per giungere alla spiegazione scientifica d'un fatto implegato, lo scienziato è ancora costretto a ricorrere alla "ipotesi" e rimane, quindi, esposto all'errore, da una parte egli si avvantaggia delle nozioni e dell'esperienza che gli apporta l'eliminazione delle ipotesi abbandonate, dall'altra ha acquistato nell'arte di scegliere e di trattare l'ipotesi con destrezza, un colpo d'occhio, una delicatezza che lo preservano dagli errori più grossolani e che riducono al minimo i pericoli di errore che comporta necessariamente il gioco delle congetture.

Dunque tutte le scienze hanno incominciato col l'errore: fin dai primi passi l'uomo partito alla ricerca della Verità, ha inceppato nell'errore.

L'errore salterà, poiché una volta scoperto (ed era inevitabile che prima o poi apparisse), ha allontanato il lavoro scientifico dalle false piste su cui si sarebbe ancora soffermato.

Errore benefico, perché porta il sigillo degli spiriti inquieti, tormentati ed operanti che, prima o poi, finiranno colto scoprire il vero.

Errore fecondo, perché, ben lungi dallo scoraggiare lo sforzo, non manca di stimolarlo, dato il fatto che l'abbandono di una ipotesi nuova infallibilmente ad una ipotesi nuova.

Non malediciamo, non deploriamo, non lamentiamo l'errore che procede rigorosamente dal bisogno che tutti proviamo di comprendere il concatenamento dei fatti che si succedono, i rapporti che li uniscono, le distinzioni che li separano, le contraddizioni che li avversano. E partendo dall'errore che perveniamo alla verità, è col'eliminazione successiva delle supposizioni erronee, delle congetture inammissibili, che siamo condotti a la fine alla spiegazione scientifica.

Di tutte le verità è certo che la più solida è quella alla quale si è condotti dopo di avere

**CASCIUCCI** — In questo studio, che il nome "Casciucci" ha avuto, si è voluto esprimere la base della portata quanto più apprende, e di tal modo da far capire di

**CASCIUCCI** del fascio di New York, capo al "Grido della Triplice" di parole, denunciano le attività di Alleanza e di Tre, anche con la di una sup

aggiungono gli agenti di questura, che "Casciucci" e cercano per il sospetto sui maggiori capi delle folle.

il gioco è vecchio risale ai tempi scuri di borbone.

il "Triumvirato" del "Grido della Triplice" in maggiore persecuzione non che pollicinare in proposito il nuovo ciatore italiano De Martino, purché in faccia poi la stessa MALA FIDUCIA il suo predecessore, conte Cas-

PIETRINO.

## Natura

abile, indistruttibile, mentre recentemente è stato provato che l'atomo a sua volta è divisibile ed ha una struttura complicata come vedremo.

Le molecole di una sostanza sono scomparse, la sostanza cessa di esistere e si hanno gli elementi che la compongono. Così, ad esempio, il gas illuminante o di carbonio. Noi sappiamo che la sua molecola è composta di un atomo di carbonio e di due di ossigeno. Se lo scomponiamo, cioè se lo ossidiamo, l'ossido di carbonio cesserà d'esistere, e invece i suoi costituenti, cioè il carbonio e l'ossigeno, continueranno ad esistere. La molecola del carbonio è composta da un atomo di carbonio e due di ossigeno. Ciò l'acido carbonico contiene il doppio di ossigeno dell'ossido di carbonio e non ne può contenere una molecola come 1/2, oppure 1/3, poiché la molecola di ossigeno che può entrare in combinazione è l'atomo intero. Da ciò si vede che le proporzioni degli elementi nei composti sono multipli interi.

La teoria atomica spiega così bene le leggi delle combinazioni chimiche che essa non può essere messa in dubbio.

Per mezzo di esperimenti complicati gli scienziati sono stati costretti a una precisazione. Per esempio, quando si soppesano, si è privato di un atomo e si è aggiunto un altro e si è di nuovo la differenza in peso era sempre la stessa, atomica del due elementi, perché entrambi concorrono lo stesso numero di atomi. Non è di più, ma su questo punto è solo dire che dopo laboriosi esperimenti si è trovato il peso atomico di tutti gli elementi e si è stata fatta una scala com-

parinacci — per mezzo di un fermento digestivo che si trova nella saliva. Da ciò l'importanza di una sufficiente masticazione che allevia lo stomaco e l'intestino di un gravoso lavoro.

Dalla bocca il cibo per mezzo del canale chiamato esofago passa nello stomaco. E' questo un organo a forma di sacco, molto elastico, dove il cibo per mezzo di contrazioni dei muscoli delle pareti è sottoposto a un vivace movimento come di impastamento durante il quale sotto l'azione dell'acido cloridrico viene ridotto in una massa pastosa pronta a passare nel piccolo intestino.

L'azione dello stomaco dura da due a quattro ore e durante questo periodo richiede una grande affluenza di sangue. E' perciò consigliabile di astenersi da lavori ed esercizi che richiedono grande energia durante questo periodo poiché in tal caso il sangue viene richiamato dallo stomaco e la sua azione è incompleta o insufficiente, e come risultato si hanno indigestioni e dolori di stomaco e di visceri.

Nelle pareti dello stomaco si trovano una quantità di ghiandole dette ghiandole gastriche che le quali immettono nello stomaco i succhi gastrici che aiutano il cibo nella digestione. Nello stomaco avviene principalmente la digestione delle sostanze azotate o proteiche.

Dopo passato nel piccolo intestino la digestione del cibo continua sotto l'azione del fluido delle ghiandole intestinali disseminate lungo le pareti dell'intestino. Ma il più importante fluido digestivo nell'intestino è il succo pancreatico prodotto dalla più importante ghiandola digestiva del corpo o pancreas situata al disotto dello stomaco.

Abbiamo visto che la digestione dell'amido comincia nella bocca e quella del proteine nello stomaco. Quest'organo inizia anche la digestione dei grassi in minor grado. Sicché la digestione appena iniziata si completa nel piccolo intestino per mezzo di tre fermenti contenuti nel succo pancreatico che agiscono rispettivamente sulle tre classi di nutrienti nominati.

Il fegato contribuisce alla digestione con la secrezione della bile che immette nel piccolo intestino nello stesso punto dove c'è l'ammissione del fluido pancreatico. La più importante funzione della bile sembra quella di assistere il succo pancreatico nella digestione e assorbimento dei grassi.

Dal piccolo intestino il cibo passa nel grande intestino. Qui non avviene più alcuna digestione, e il cibo è tutto digerito o viene immesso nel retto ed evacuato insieme ad altri materiali di rifiuto o sostanze indigestibili.

Mentre la digestione procede nel canale digestivo avviene anche l'assorbimento nel sangue delle sostanze attraverso la membrana del canale. Un piccolo assorbimento avviene nella bocca, un po' di più nello stomaco e la maggior parte si compie nel piccolo intestino. Anche nel grande intestino avviene un po' di assorbimento ma ciò è piuttosto dannoso poiché in esso principia la decomposizione del cibo e quindi viene anche assorbito una parte di questo cibo decomposto e perciò velenoso. Molti dolori di testa e capogiri e se l'azione è prolungata molte malattie serie hanno questa origine: è quindi evidente l'importanza di una sollecita evacuazione delle materie di rifiuto.

GIUSEPPE MAIELLO.

## Dall'Errore all'Impostura

Togliamo da la "Rivendicazione":

**Pubblichiamo queste chiarissime considerazioni sull'errore che il compagno Sebastien Faure ha posto come introduzione alla sua poderosa opera l'Impostura Religiosa: testo pubblicato in italiano dalla Casa Editrice "Il Martello" di New York.**

Lo scritto che stralciamo ha un sapore di palpitante attualità agli effetti dell'educazione di quanti militano nel nostro movimento. Infatti l'analisi logica e stringentemente persuasiva che il Faure fa dell'errore, della menzogna, dell'impostura e di coloro che per interesse o per un deplorabile amor proprio vi si ostinano, calza perfettamente applicandola agli errori in cui si è incorso in diverse contingenze anche nel movimento nostro. Errori dai quali quei compagni che vi hanno persistito, sono stati travolti nelle degenerazioni della menzogna e dell'impostura e che noi abbiamo veduto passare ai campi avversari e rivoli, con quella balcanica, con l'ardimento, volta e volta con l'impostura guer-

romperla cogli errori del passato, all'abbassamento d'una coscienza che, insensibilmente assuefatta alle abdicazioni positive, si è lasciata sorprendere, intimidire o sedurre.

Ridotta così alle più piccole proporzioni, la menzogna semplice non cessa per ciò di essere la menzogna laida e sudicia come tutto quello che offende la bellezza e la purezza della Verità; ma, in assenza di circostanze aggravanti, la menzogna non è in fondo che un errore; non è un delitto.

L'Impostura, invece, è un delitto abominabile, perché esige una perseverante premeditazione; perché abbisogna dell'impalcatura paziente costruita di molteplici menzogne, la cui concordanza mira all'erezione di tutta una Dottrina Scientifica, di tutta una Credenza religiosa, di tutto un Sistema filosofico, di tutta una Costituzione politica; perché l'Impostura possiede in pieno grado l'arte altrettanto temibile che minuziosa di ornare la menzogna e tutte le apparenze e di tutte le seduzioni della Verità, perché pratica questa arte con una grande abilità.

Errore innanzi tutto, Menzogna colpevole, Impostura criminosa. E ciascuna è l'anello di una catena per cui si va dall'assenza totale di col-

sono le uniche che ci inducono a favorire la organizzazione proletaria. Vi è sempre per lo più, una relazione fra l'utilità che si può trarre da un dato movimento e la sua bontà intrinseca. Ed il movimento del proletariato organizzato ha anche una bontà intrinseca. Soltanto questa bontà consiste molto limitatamente nelle conquiste pratiche e momentanee che possa favorire; mentre ciò che ha un'importanza molto superiore sono i suoi vantaggi morali.

Quando l'Internazionale, per esempio, fece sua la frase del Manifesto dei Comunisti: "Proletari di tutto il mondo, unitevi!" uno scrittore borghese allora in voga disse che da quel momento incominciava nel mondo qualche cosa di nuovo, che avrebbe cambiato il corso della storia. Il fatto saliente non era questa o quella teoria speciale accettata dal proletariato internazionale, ma, soprattutto, l'idea della solidarietà, sopra tutte le frontiere, di tutti i lavoratori contro il capitalismo.

Dopo essere stata esaltata per poco tempo in seno alla rivoluzione francese, l'idea della fraternità dei popoli e dell'eguaglianza umana aveva sofferto un arresto di sviluppo. Si era impadronita la stessa classe uscita trionfante dalla rivoluzione di screditarla, mandando Napoleone alla testa dei suoi eserciti ad imporre tasse ed a tiranneggiare, in nome della fraternità e della libertà, quasi tutti i popoli d'Europa.

Dippiù gli idealisti rivoluzionari della prima metà del secolo XIX, rimanendo esclusivamente sul terreno politico, vale a dire sul terreno statale, quando ancora la concezione politica dell'anarchia non aveva conquistato il suo diritto di cittadinanza nel pensiero moderno — anche se uomini come Lamermals, Mazzini, Garibaldi, Victor Hugo, Pi y Margall, etc., intonavano inni alla libertà dei popoli, la concepivano attraverso una intesa cogli Stati, come una federazione politica, militare, doganale, cui l'anima popolare rimaneva estranea perché sentiva istintivamente che ogni stato era suo nemico, e che un accordo fra gli stati non avrebbe migliorato gran che la situazione delle classi oppresse.

In cambio l'Internazionale per diretta- mente a contatto fra loro i lavoratori delle diverse nazioni, al di fuori ed al di sopra di

santi paradiso.

*Giorni fa Sua Santità il nostro illuminatissimo ed infallibile papa, con grande sforzo — proprio come i primi apostoli —, attorniato dalla sua corte — cioè dei poveri derelitti — e seduto in trono — oh, disprezzatore dei beni terreni! — ha proceduto alla canonizzazione di sei anime defunte, specializzate, in vita, in ogni sorta di perversione.*

*Eccovi i nomi e lo stato di servizio, come sono riportati dalla "Voce":*

1.—Signorina TERESA DEL BAMBINO GESU', morta nel 1897.

Che ha fatto per essere santa? Essa passava il tempo a spogliare e vestire un bambolotto che credeva essere Gesu' bambino. Come una bimba ha predilezioni per le bambole, questa donna aveva predilezioni per un piccolo Gesu' scolpito, più o meno artisticamente, in un pezzo di legno. La monaca dalla intelligenza INFANTILE, di semplicità INFANTILE, ha scelto un Gesu' infantile come oggetto di adorazione, ed è stata fatta santa da una religione INFANTILE.

2.—PIETRO SANISIUS, gesuita, morto nel 1597.

Quando si pensi al nefasto ordine dei gesuiti, tanto pericoloso da essere scacciato da tutte le nazioni e soppresso dallo stesso papa; quando si pensi ancora che il morto prete di cui sopravvisse e agì nel periodo della iniziale della CONTRO-RIFORMA, durante la quale tutti i frati si distinguevano per la capacità di arrostitire vivi i cristiani, non è difficile comprendere i MIRACOLI che il signor Sanisius abbia compiuto.

3.—MARIA MADDALENA POSTEL, morta nel 1846, fondatrice dell'ordine delle suore delle scuole cristiane.

Chi è al corrente dell'insegnamento che vien dato nelle scuole parrocchiali (dette scuole cristiane); chi è al corrente del sottile insegnamento d'intolleranza contro il Vangelo, contro lo Stato, quindi anticristiano ed anti-civile; chi ha letto le statistiche della delinquenza e conosce la grande percentuale di coloro che le scuole parrocchiali hanno frequentate, può farsi un'idea dell'enorme crimine commesso da tale morta, crimine

che congregazione a ricompiere empia dottrina colla fondazione

« Così si fabbricano i santi. »

« Il paradiso, l'inferno ed e tutti i loro custodi beati e ancora i puerosi fantasmi di pel popolo credulone. »

L'educazione difettosa nella mancanza totale di essa per ignobile idolatria ed il papato del popolo, che è allentato ai stiene l'esistenza del privilegio come base alle sue imposture. L'oscurantismo è tuttora negli stessi che la di lui falsa ed uccide.

\* \* \*

ROMA — Il comitato sen- ricato per l'istruttoria in car- neralissimo De Bono ha ter- lavoro Essolvendo completa- minato.

« Come si ricorda De Bono della Pubblica Sicurezza, in ordine di Mussolini il complo all'assassinio di Matteotti. Al furono organizzati prima ed rono dopo. Fra questi ultimi lo a danno dell'onorevole accuse presentate dal dottor tore del "Popolo", per corre: Matteotti sono schiacciati. modo chiarissimo tutto il reit- crrendo sistema che permette di governare. In qualunque il senatore De Bono avrebbe dei suoi innumeri delitti e lo- to Mussolini stesso che ne fu ma in Italia, no. Per colmo comitato suddetto, giunge a misfatti avvenuti attribuendoli d'indole amministrativa che no affatto la responsabilità pers- che Mussolini e qualunque nario potranno, tuttora che re- pidare quanti più avversari p-

LUIGI FABBRI

# L'educazione solidale ed i Sindacati

Una delle condizioni poco buone del Sindacalismo è che tutti quelli che si specializzano, come agitatori ed organizzatori, nel movimento sindacale finiscono a poco a poco per dare troppa importanza ai compiti ed ai risultati pratici e momentanei dell'organizzazione e per tenere in poco conto i vantaggi morali.

Questo errore, mentre perpetua le illusioni riformiste e prepara delusioni talvolta irreparabili, genera anche nei sinceri rivoluzionari uno scoraggiamento pericoloso ed un esagerato pessimismo che li allontana dal contatto colla massa operaia, dalle loro lotte quotidiane e dalla loro organizzazione di classe.

Bisogna reagire contro questo errore; e ciò è possibile non già esagerando i benefici dell'organizzazione operaia e chiudendo deliberatamente gli occhi sui suoi errori e difetti, ma avendo il coraggio di ripetere ad ogni istante quanta poca efficacia abbia ogni conquista prima della rivoluzione, e denunciare — cercando di correggerli il più possibile — in ogni occasione gli errori ed i difetti del sindacalismo.

Questi difetti e questi errori sono più che evidenti. Anche l'organizzazione operaia, sviluppandosi in piena società borghese, soffre di questa la deleteria influenza alla quale non potrà mai sottrarsi del tutto. Ed anche indipendentemente da ciò l'organizzazione operaia partecipa della imperfezione della natura umana; e per quanto si voglia perfezionare il nostro spirito critico trova sempre tali e tanti inconvenienti che se si dovesse stare soltanto ai risultati pratici ed immediati, si dovrebbe concludere che "l'impresa non paga la spesa".

Vedremo un'altra volta le tendenze malsane della organizzazione operaia; eppure, malgrado tutto non possiamo nascondere una verità essenziale: che l'organizzazione operaia è sempre il mezzo impressionabile per noi di mantenerci a contatto colle masse, senza le quali ogni rivoluzione è impossibile: il mezzo migliore per preparare la società futura e l'ambiente necessario allo sviluppo della nostra propaganda e della nostra azione rivoluzionaria.

Oggi, specialmente, che i politicanti attraversano un periodo di grave decadenza e tendono a frazionarsi all'infinito, la massa operaia organizzata è per noi come l'acqua nei pesci: l'elemento in cui possiamo muoverci e vivere l'azione rivoluzionaria. Allo stesso modo che l'acqua di un vivaio può essere più o meno corrotta, l'elemento delle masse organizzate può essere più o meno refrattario alla nostra azione; ma come uscendo dall'acqua tutti i pesci morirebbero, così noi appartendoci dall'organizzazione e dal movimento proletario vedremmo inaridire molta della nostra vitalità politica.

Anche quei rivoluzionari che deliberatamente non si mischiano al movimento operaio, se conservano una propria efficacia di influenza è perché fra loro e la massa vi è, come punto di unione, una frazione rivoluzionaria di operai che partecipa al movimento. Se questa venisse a mancare, gli anarchici ed i rivoluzionari rimarrebbero tagliati fuori dal mondo ed avrebbero con questo il medesimo rapporto che hanno certe sette teosofiche di cui soltanto per caso, di quando in quando, si percepisce l'esistenza.

Se lo scopo dell'anarchia fosse unicamente nell'elaborare un sistema filosofico, questo isolamento non sarebbe un gran male. Ma noi siamo rivoluzionari, vogliamo fare la rivoluzione, e per farla ci è assolutamente necessario non tagliare i ponti fra noi e l'elemento proletario — senza il quale una rivoluzione non sarà possibile, e che senza il

tutte le frontiere, contro ogni politica statale, ed avvicini il pensiero ed il sentimento degli uni a quello degli altri, ed in certo modo li uni. Il sentimento di solidarietà fra i popoli di tutti i paesi da allora si ampliò sempre più; e quello che attraverso i secoli era stato il sogno di poche anime scelte di pensatori geniali, fu nell'Internazionale dei lavoratori un fatto — le cui conseguenze pratiche, i cui risultati immediati non hanno potuto vincere le resistenze dell'ambiente statale, militarista e monopolista, e perciò non hanno potuto impedire il gran male delle guerre — ma rimase, nondimeno, un fatto di altissimo valore morale.

L'organizzazione sindacale non deve rinunciare mai a questa parte del suo patrimonio ideale. Vale a dire deve evitare di chiudersi nell'ambito degli egoismi nazionali, come disgraziatamente è avvenuto colle organizzazioni di gran parte d'Europa e degli Stati Uniti durante la guerra, e senza rinunciare a difendere in tutte le parti i diritti dei lavoratori, deve conservare e sviluppare lo spirito umano che ha avuto dalle origini e cercare di essere uno dei coefficienti della formazione di quella fratellanza dei popoli che è stata l'aspirazione di tutte le anime scelte e senza la quale non vi saranno mai, pace, giustizia e libertà nel mondo.

Ma come nella natura tutto va dal semplice al composto, dal particolare all'universale, la prima educazione di questo sentimento di solidarietà che, sviluppato, arriverà ad abbracciare e redimere tutta l'umanità, comincia nei primi, nei più piccoli nuclei operai che localmente si formano e svolgono la loro attività.

L'operaio è portato dall'interesse proprio ad unirsi ai suoi compagni per essere meno sfruttato dai padroni; ma l'unione, una volta

formata, sviluppa in lui il no per gli altri. Talché non soltanto dei suoi mali, ma della sua vita e si ribella anche per il danno dei suoi compagni di tutti i suoi simili. A spiritalmente i suoi dal sindacato alla cam alla federazione provinciale, confederazione nazionale, mento di solidarietà si allarga egoismo si modifica, si attenua ed umanizzato da uno spirito più vasto.

Tutto ciò costituisce un morale, di cui e come anarchici non dobbiamo né interessarci quando ci occupiamo di organizzazione operaia; perché la solidarietà è la prima condizione di una società giusta e sulla giustizia.

Quando i lavoratori sentono quasi istintivo che la causa loro è la medesima di quella di tutti, si saranno abituati a vedere l'interesse del compagno di lavoro; quando il dolore e la frazione della classe operaia loro e l'allegria di tutti i lavoratori lontani, anche quelli di razza più diverse, quando l'offesa di uno o più operai sarà veramente un'offesa fatta a tutti, e considerato nemico comune, tutti — allora non solo sarà rivoluzione uguagliatrice, ma scita di una società retta senza coazioni autoritarie e senza.

Con ciò non pretendo, né cose nuove. Al contrario, turben compreso dai rivoluzionari quasi inutile affermare questo sviluppo della solidarietà. Lo riconosco così giusto e d che abbiamo finito per considerarlo. Eppure non è così: specialmente gli anarchici, per questo spirito di solidarietà, frabbastanza forte; però la nostra ancora molto lontana dall'aver tutto ciò che è necessario per la rivoluzione oggi e per la rivoluzione domani.

## FATTI E COMMENTI

PARIGI — Don Jaime di Borbone, pretendente al trono di Spagna, ha rivolto un manifesto al popolo spagnolo, protestando contro la dittatura del Direttorio militare che egli asserisce non abbia fatto altro che aggravare i mali del vecchio regime, ed offrendosi come re al popolo spagnolo. Il manifesto termina con un appello all'esercito, ammonendolo sulle responsabilità che gravano su di esso.

Si racconta che durante il regno del re-roce Franceschiello di Borbone una popolana, a differenza delle tante altre che lo esecravano, ostentava in nudo troppo visibile la sua preoccupazione per lo di lui salute, tanto che la cosa giunse alle orecchie dell'interessato, il quale nel dubbio che la donna sospese di qualche eventuale complottino ai suoi danni, volle interrogarla.

"Mestà, disse la donna" prego perché speravo che, morto il vostro predecessore, voi foste migliore di lui, ma ho dovuto convincermi del contrario. Desidero che voi non moriate per non sapere che un altro peggiore di voi pigli il vostro posto." Quindi, caro don Jaime, di sovrani non ne vogliamo, ma se ne volessimo, preferiamo adorare il tiranno attuale per cui

che per Roma papale è un ecc di sapiente agire.

4.—MADDALENA. SOFI morta nel 1865, fondatrice di suore del sacro cuore di Gesù

La distorta istruzione religiosa alla monaca, la rende incapace. Cristo tutto interlo ed in ispirazione del Salvatore.

Avendo una mentalità ristretta che hanno bisogno di un idolo, ha scelto il cuore, che, materia o argento, o legno, guarda, e lagrime ed ama svisceratamente di amare, lodare, adorare Gesù. Poverette! private dai debili affetti naturali ed umanando amare giovani degni di una vita naturale sentono il bisogno di versare tutto l'affetto loro cuori su di un cuore di metallo, invece di essere in contatto Cristo.

5.—GIOVANNI VIANNEY 1850.

Di costui non ci viene riportato attività speciale. Evidentemente i sarà stato quello dei molti frangenti del suo tempo per farlo al tutto grado.

6.—GIOVANNI RIBES, m. 1840. Era un prete, e



**Ralph Ventura.**

## COSE A POSTO

Al ritorno il comitato decise di tenere un

### Per il sotto-comitato

**John Mansolillo.**

Coloro che gentilmente vorranno aiutarci sono pregati di farci avere al piu' presto il loro nome e indirizzo. Grazie!

## di SEBASTIEN FAURE

(PRIMA TRADUZIONE DAL FRANCESE)

*Elegantissimo libro di trecento pagine, forte, pugnace, stringente: una vera campagna finale alla menzogna religiosa.*

Prezzo per ogni copia, in elegante formato \$0.75.  
Richiederne all'Amministrazione del MARTELLO, 304 E. 14th St. N. Y.

CHICAGO, ILL. 11 6

NEW HAVEN, CONN.

**Ingresso per uomini 50c**

N. B. — Per giungere  
il West Haven Car e' sc  
Highland St.

NEW YORK.—~~Value~~

[illegible]

**NEW HAVEN, CONI**  
Giugno 1925 il "Circolo  
atriali del Mondo" darà u  
a beneficio della propag  
letario" dalle ore 9 A. M.  
scelta musica allietterà le  
inoltre un "Dance Contest  
sportivi. Luogo della festa  
Anthony Park, Highland  
Conn. I lavoratori di ogni  
cordialmente invitati a p  
loro famiglie.

Ingresso per bambini 50c  
bambini gratis.

potenzialmente nobili, che di forza stent-  
tole ricerca infinita.

Parla ancora di deboli e vecchi, lo dice:  
"Parla ancora di tutti, anche e soprattutto  
alla Vergine, a parte di tutti".

Udire dall'errore? — Sì, qui è tutto.

Ci siamo ingannati? Abbiamo avuto l'in-  
genuità di lasciarci sviare dalle apparenze?

— Ebbene, non esitiamo a riconoscerlo e  
una cheriamo l'errore cui siamo stati assue-  
fatti.

Quest'atto di semplice lealtà compiamolo  
senza indugio. Subito, non ci riuscirà peno-  
so, se, al contrario, abbiamo la sventura di  
rimandare l'esecuzione diverrà tanto più pe-  
noso quanto più avremo atteso e v'è perfino  
da temere che, dopo un certo tempo, non  
avremo più la volontà e il coraggio di ef-  
fettuarlo.

Difatti, contrariamente a quel che pensano  
molti, non siamo ancora una certa parte  
di un certo per sempre, ritardati, prola-  
mati il proprio errore. Gli spiriti meschini —

vale a dire gli esseri di corta vista, di idee  
rate e senza carattere — considerano come un  
atto di debolezza e di vigliaccheria il fatto di  
ritrattarsi: essi ritengono che la loro dignità  
sia intaccata nel confessare l'errore commesso.

Ho notato la caparbià eccezionale con cui  
i fanciulli ed i vecchi si rifiutano di fare qual-  
siasi ritrattazione.

Fanciulli, vecchi e donne sono deboli tal-  
ché non è strano che non acconsentano che  
difficilmente a confessare i loro errori, perché  
questa confessione esige una certa forza di  
carattere.

È forse per la debolezza dovuta all'età  
ed al sesso?

È per l'attaccamento eccessivo ai loro er-  
rori e alle loro menzogne? Comunque, sta il  
fatto che la donna, il vecchio ed il fanciullo  
divengono facilmente preda dell'impostura,  
di cui si lasciano rapidamente e più tardi  
sostegni.

SEBASTIEN FAURE.

## Corrispondenze

### Illinois

#### I TRISTI EFFETTI DEL SISTEMA

MELROSE PARK, ILL. — Il sistema so-  
ciale di oggi condanna al suicidio chi per fame  
e chi per indigestione.

La differenza è, che, mentre per i primi non  
se ne parla, per i secondi si riempiono pagine  
di giornali per settimane intere.

Questa volta è toccato al giovane studente  
di Università, Robert Preston, figlio di un  
finanziere in sesterie a togliersi la vita, il gior-  
no di pasqua di lor signori, dopo aver bevuto  
al calice di tutte le gioie della vita che oro  
potesse comprare.

Il diario trovato gli addosso nelle acque del  
lago mette a nudo la sua vita, scapestrata di  
cattolico instancabile e di bella vergine, di  
cabo e di teatro.

Ammalato di diabete per il troppo dolce  
e bevande alcoliche si tirava un colpo di ri-  
voltella.

Non fosse mai capitato. Preti, ministri e  
Rabbini hanno piene pagine di giornali con le  
loro digressioni stomachiche, per lo più con-  
tro le donne, (figlie del popolo) che vendono  
il loro corpo per sbarcare il lunario, non mica  
contro il sistema che gli forniva i mezzi delle  
orgie.

Un ministro si lamenta che è la mancanza  
d'insegnamento religioso, e che le chiese sono  
vuote, mentre i cabarets abbondano di av-  
ventori.

Povero ministro del padre eterno, che si  
samarisce in un campo di cavoli. E pur lo sa  
bene signor ministro, che le chiese son fatte  
per il popolo imbecille, e non per quelli che  
il sistema sociale favorisce lo studio alle Uni-  
versità.

I giovani studenti, sanno già che il paradiso  
del cielo è stato inventato per tenere a  
posto i ventri vuoti, e perciò essi si godono  
il paradiso della terra, e senza rimorso, stu-  
prano, uccidono e castrano, come i milionari  
Loeb e Leopold.

Questa cagnara di parassiti non ebbero una  
parola sola di commento per i cinquantuno  
morti dell'esplosione della miniera a Sullivan,  
Ind. e tanto meno per altri disastri, dove vite  
di produttori son periti.

Dunque, perché tutto questo fracasso, per  
un futuro parassita? Cosa ha dato all'umani-  
tà per compiangere la sua fine?

Niente. Lui ha preso. Ha preso dal popolo  
che lavora e si calcia per fame, tutto l'oro  
per pagare le sue orgie, le sue escursioni, i  
suoi studi, e anche la rivoltella con cui si è  
suicidato. A conclusione un parassita di meno.

Ralph Ventura.

### Pennsylvania

COSE A POSTO  
PLAINSVILLE, PA. — "Bestia acui-

chiamandosi bestia lui stesso, accusando gli  
anarchici che placidamente si succhiano i sol-  
di, frutto di beneficenze; ed io specialmente  
che avevo pigliati quelli fatti pro Cecconi.

Tanto per una lezione degna di sorte tengo  
a far noto che a cotesta pecora rognosa, a  
cotesto disonore di professione che l'onestà  
di Domenico Mascioli non si è mai macchiata  
di una tale vergogna e lo presente a  
qualunque possa accusarmi per tale infamia  
non solo qui in America, ma anche in Italia,  
che lo faccia con tutta la forza della sua co-  
scienza; ed il giornale che dà a me ospitalità  
per amor di cortesia lo dia anche a chi può  
coprirsi di tale merito. Caso contrario, i vi-  
gliacchi al cento per cento come i miei ca-  
lunniatori saranno bollati alla gogna da loro  
stessi.

Tanto per la verità di quanto sopra, ecco  
quello che il Cecconi mi ha rilasciato per is-  
critto alla presenza del comitato, assente  
Sesto Amani e presente un estraneo, D. Re-  
gina: "Io sottoscritto su richiesta dell'inter-  
essato D. Mascioli, ho a dichiarare che il ballo  
fatto a mio favore il 28 febbraio 1923, con  
mia autorizzazione per procurare il mezzo  
per una completa guarigione; dichiaro che  
ricusai di trattarmi in osservazione al Jef-  
ferson Hospital di Filadelfia, rifiutando ogni  
benemeranza a mio vantaggio, ed asserisco  
che le critiche avanzate al Mascioli non sono  
altro che ingiuste e dannose per eventuali be-  
neficienze che nella famiglia proletaria pos-  
sano avvenire. Ho ricevuto \$221.35.

F.to: Francesco Cecconi.

Ed ora a te, vile del teschio di morte, la  
risposta. Non mantenerti nell'incognito, giu' al  
maschera che ti ha sempre ricoperto la  
faccia lurida e vieni ad accusarmi pubblica-  
mente per mezzo della stampa, oppure negli  
assembramenti popolari ove io sono ben bi-  
lo per l'assenza.

F.to: D. Mascioli.

N. B. — Il ballo in parola il ricavato net-  
to fu di \$212.62. Spese per il viaggio di Filadelfia ecc. \$91.47, totale consegnato \$221.35.  
I conti sono rivedibili presso il sottoscritto  
fino ad un mese dopo la pubblicazione della  
presente.

Domenico Mascioli

142 Farrell St., Plainville, Pa.

PROVIDENCE, R. I. — Noi del sotto-co-  
mitato pro Sacco e Vanzetti diamo il risul-  
tato finanziario del trattenimento tenuto sot-  
to gli auspicci della compagnia "Cuore d'Ar-  
te" diretta dall'artista Scipione Ferrara. Il  
24 aprile p. a. nella Eagle Auditorium "Del-  
l'ombra al sole ovvero il Prete Garibaldino"  
commedia in tre atti di Libero Filotto. Il  
programma fu molto variato, con canzonette,  
declamazioni, macchiette con la Cenci Led'i  
orchestra. Alla commedia presero parte: C.  
Destino, Signora C. Redini, Settimio Orsini,  
la Signorina C. Fazzano, S. Ferrara, C. Te-  
maselli, C. Cairone.

## PROGRAMMA 23

Ap-  
Confere

CAVAL

dalla "I  
SANTUZZA  
LOLA  
MAMMA LUCIA  
TURIDDU  
ALFIO

Direttore

I Coristi dell'Ope  
VIENI

Il Celebre Ba-  
sta raccogliend-  
gramma, di rito  
OPERA HOUSE", c

IL PROLO

NEMICO D

con acc

BANC

BALLO

BIGLIET

P.S.—In luogo del  
ragioni artistiche, cant  
Conti-Buska, che col te  
tan nel Trovatore, saba  
ha riportato un strep  
Ripetiamo che il l  
Manhattan, sarà con n

Comun

NEW YORK, N. Y. —  
saranno tenute sotto gli  
to Freedom Group, al Wo  
Second Ave., N. Y. City.

Mercoledì 30: Harry K  
zione e loro funzioni.

Mercoledì 27: Joseph C  
simo e rivoluzione operaia  
"Ammissione Libera.

CHICAGO, ILL. Il 6,

Una volta in più, via! Mi fermi  
l'ashington della via del ritorno de  
nta, per... per la monotonia del  
... per... mangiare una  
una bistecca e per fare perdere le mie  
... ad alcuni cani in divisa o in bor  
... un poliziotto. Righellongna  
... nei pressi della Casa Bianca e  
... di un gruppo di studenti, sotto il  
... e gli occhi di quegli agenti del servi  
segreto, che mi pedinavano continua  
nie entrati nella sala di ricevimento con  
altri.

Von mi riconobbero. Se avessero saputo

... molto,  
... Avreste v  
... di piomb  
... c'è sempre  
... Ma per qu  
... E finché non vi ucciderete a una  
... per farla finita con me  
... non la sua vola e la vostra... mi a  
... prete sempre uguale: contro dio e il pa  
... drone, contro la chiesa e lo stato e contro  
... la borghesia internazionale che nella man  
... giuria, sempre pronto, vi fa trovare il fi  
... no col quale satolla l'epa dei suoi nuovi  
sicarii.

CARLO TRESCA.

## NESSUNA MERAVIGLIA

Nelle infinite litanie demagogiche degli  
... ventesima Italia, si è udito  
... il verso molto solito sulla  
... del Sindacati fasci  
... che rispon  
... ed efficacemente si bi  
... compivano  
... della sua  
... a favore dei processi d'organizza  
... il numero dei membri, sia  
... benefici economici derivatini.  
... su quali successi si ebbero con lo  
... pero dei metallurgici. Aggiungiamo,  
... a maggior chiarimento, qualche epi  
... illustrativo sul come il pallone ve  
... viene tuttora gonfiato.  
... lettera circolare, inviata a migliaia  
... resanti membri del mastodontico, or  
... uno dice:

... prescrive lo Statuto, invito la S.  
... voler ritirare la tessera del Sindacato  
... quale ella deve ritenersi iscritta anche  
... quest'anno. E' nel vostro assoluto inter  
... si che non si debbano diramare  
... sollecitazioni. Questo Ufficio usufrui  
... tutti i suoi mezzi per ottenere dagli  
... il rispetto alle norme statutarie che  
... prescrivono il ritiro delle tessere  
... marzo di ogni anno. La S. F. e an  
... ed in caso contrario non si meravi  
... provvedimenti che i Sindacati, con  
... ggio del Partito, prenderanno nei  
... conti dei riardatari. Con osservanza.  
... ne si vede, non occorre essere dotti  
... ecologia per interpretare come una  
... sione, quello che vorrebbe essere  
... implicito caldo "invito". Quel non si  
... gli è di una chiarezza froebeliana e  
... evidenza a prova di fuoco.  
... autorità dagli occhi di Argo, natu  
... non hanno visto nessun estremo  
... alla incessante lettera, ma  
... per quella tale  
... stura, considerata, ormai di riunione,  
... per la politica, etc., che  
... gli si vede allarmante i tranquilli  
... dei nostri imperiali fascisti.  
... normalizzazione, perciò nessuna mo  
... la.

... altro manifesto distribuito a Bolo  
... alla Federazione provinciale fasci  
... sindacato metallurgici si rivela un

nuovo aspetto del "robusto" monumento  
di neve: si tratta addirittura della confes  
sione del fallimento del Sindacalismo lit  
toriale e dell'apologia di quelle dottrine  
sovvertitrici ed incendiarie che furono il  
principale bersaglio delle bande mercena  
rie assoldate dai pasticci di guerra e di  
pace e guidate... Mussolini.

...  
"Operai metallurgici! Disertando i no  
stri Sindacati e sapendo che non apparte  
nete nemmeno alle Organizzazioni che pre  
tendono di parlare a nome vostro, vi siete  
posti non solo in una condizione di abban  
dona, ma di inferiorità nei confronti della  
organizzazione industriale salda e compa  
ta. Ricordate che solo da una organiza  
zione economica forte, potrete trarre la for  
za morale e materiale per sollevarvi da  
quelle condizioni di disagio che voi stessi  
lamentate."

Per convincere ancora meglio gli ope  
rai di questa necessità di avere una orga  
nizzazione economica forte, dopo aver pre  
messo e... confessato che "è giunta l'ora  
di scuotere la indifferenza e il torpore che  
tiene tutta la massa operaia" e che "indu  
giare vuol dire peggiorare di molto le loro  
condizioni", i dirigenti del sindacato fasci  
sta hanno inviato squadre di randellatori  
davanti alle officine obbligando gli operai  
a prelevare immediatamente la tessera. Co  
loro i quali si sono rifiutati all'imposizio  
ne squadrista sono stati bastonati.

Ora ci si sia permesso di domandare a  
gli imperturbabili adoratori della maniera  
forte, agli idolatri dello Stato farinaccia  
no: c'era proprio bisogno di seminare tan  
te discordie, d'invertire con tanta frenesia  
i valori ed i fini individuali e collettivi,  
di ammassare e distruggere, di promuovere  
insomma la più crudele orgia sanguina  
ria, se dovevasi concludere col ritornare  
al passato, con l'ammettere quello che al  
tri, gli ebrei e i rossi, avevano ammesso e  
sviluppato.

Pare di no, se il raziocinio è ancora  
una facoltà utile e positiva.

Confessate allora che siete agli sgocci  
oli, che vi sono falliti uno per uno tutti i  
sostegni di cartapesta su cui poggiavate.

Certamente vi resta l'ultima risorsa, la  
forza, l'unica che realmente vi ha sosten  
uti, la sola che può valervi. Ne trarrete  
senza dubbio ancora profitto, bastonerete  
ancora davanti alle officine, nei circoli e

la Nemese che vi raggiungerà attraverso il  
braccio armato dei superstiti oppressi, o  
piagati attraverso la sanguinaria follia dei  
vostri stessi compagni di ribalderie, scari  
anche di voi stessi, assassini per istinto e  
per educazione, giuda di professione. Dice  
Mariani: "Quando un uomo per ottenere  
un impiego... cento o solo per rimanere al suo posto ed  
evitare noie cambia fede in tre giorni, non  
soltanto, ma va ad insultare e a randella  
re i suoi compagni di ieri, quest'uomo è  
una canaglia e questa canaglia è capace  
di tutto: non solo di ammazzare Matteotti,  
non solo di ammazzare il cadavere dello  
ammazzato, ma di mangiarsi il giorno do  
po, l'individuo che l'ha pagato perché am  
mazzasse. E' per questo che i fascisti non  
si sentono mai ben sicuri nemmeno in fa  
miglia."

Ricordatevi della minaccia del fantasma  
a Bruto: "Ci rivedremo a Filippi!"

ALGI.

## Perche' Mussolini puo' essere al potere

Basilicena, marzo

Vivendo tra questo popolo lavoratore, si  
pensa involontariamente a quel tempo pas  
sato quando i servi della gleba portavano  
il collare; la differenza è questa: che i  
servi d'allora vivevano meglio di questi  
uomini "liberi".

Basta parlare con un contadino per ac  
corgersi dell'inferiorità di questa gente.

- Tu ti chiami?
- Antonio, a servirlo.
- Sei nato a...?
- Gnorsi! Sissignore!
- Tuo padre è vivo?
- Grazie! Signoria!

E così di seguito. Il linguaggio ha l'im  
pronta della servitù ereditaria. I nobili  
proprietari delle terre, vengono soltanto  
nel periodo della caccia e si occupano di  
cinghiali e della "Consulta araldica". Ne  
loro importa come gli "affittuoli" trattano  
la classe lavoratrice.

L'inferiorità morale proviene, natural  
mente da quella economica: come si può  
pretendere evoluzione dove l'uomo ha un  
valore quasi negativo?

I padroni delle terre sanno che pro  
gresso e civiltà sono congiunti al miglio  
ramento economico dei lavoratori, favo  
riscono l'oscurantismo che permette l'ac  
cumulo di ricchezze nelle mani di pochi.

Ma nelle riviste regionali, nei libri de  
le scuole elementari della Basilicata, è e  
salato lo "spirito di sacrificio del lavo  
ratore!" Senza sapere di che lagrime gron  
di! O meglio, viene creato l'equivoco:  
schiavitù economica e morale vengono co  
perie col dolce nome di "operosità".

Questa gente è ignara della santa lotta  
che il sovversivismo ha combattuto e com  
batte per il benessere del proletariato, per  
l'equilibrio economico e morale tra le di  
verse classi. Non sente il bisogno di orga  
nizzarsi per far valere i propri diritti.

Qui si spiega il fenomeno dell'abulie  
collettiva: l'uomo è abituato a servire per  
nessuno, né sa di essere un numero nella  
scala dei valori. Il servilismo ha distrutto  
la volontà individuale.

...che il m...  
...agubando...  
...la questura...  
...o di ful...  
...CASCITTUNA di...  
...fanno capo al...  
...giro di parol...  
...voluzionarie...  
...andando...

# MARTELLO

**affaglia diretto da Carlo Tresca**

**5 SOLDI LA COPIA**

**UFFICI: 304 East 14 Street — Primo Piano — Vicino la 2nd Avenue**

**N. Y., 23 MAGGIO 1925**

Entered as second-class matter November 5, 1914, at the Post Office at New York, N. Y., under the Act of March 3, 1879.

## della barricata

...e di non avere affezione per al-uno...  
...i, come erroneamente è stato detto...  
...giornali di New York."

...ramente a me sembrò inutile, a prima...  
...una smentita simile. Se la fede non...  
...cambiata al tempo della guerra, quan-...  
...lle nostre fila comincio l'esodo, e nep-...  
...quando il fascismo trionfante offriva...  
...i, onori e prebende a tutti i rinnegati...  
...lia, perché dovetti cambiarla ora que-...  
...nia bella fede libertaria? Ma poi pen-...  
...he la smentita era necessaria per cal-...  
...appunto, gli entusiasmi dei giornali...  
...or signori che mi si erano attaccati...  
...alcagna, desiosi di trovarmi... sen-...  
...bra e senza sangue. Per pochi mesi u-...  
...amò l'io, ci vuole altro.

...camicie nere di New York lo sanno...  
...per questo che mostrano di essere in-...  
...tute. Ah! se fosse vero! Se fossi sce-...  
...livello dei Rossoni, Farinacci, Musso-...  
...penserebbero esse, le lorde camicie...  
...ad elevarmi agli allori del potere.

...l'altrove il Presidente non si è nean-...  
...ccorto della presenza di Tresca" scri-...  
...un po' di sollievo il "Grido della...  
...pa". Imbecilli! Ma sta appunto in...  
...la presa in giro di quel Diparti-...  
...ella giustizia, che per far piacere...  
...isofini, mi ha perseguitato al punto da...  
...iare, onde spiare le mie mosse, pro-...  
...qui, negli uffici del "Martello", un...  
...goni apparsi per ben nove mesi.

...a bella e buona in giro, via! Mi fermai...  
...schia, mille ore del ritorno da A-...  
...a, per poi per la monotonia del viag-...  
...per riposarmi, per... mangiare una...  
...bisogna, e per fare perdere le mie...  
...di alcuni capi in città o in bor-...  
...e mi restavano. Ritornando

la mia identità avrei sentito di nuovo il  
freddo delle manette ai polsi.

Non mi riconobbero perché mancava,  
non più la fede, che è sempre quella, ma  
la bella e, pur troppo, tosata barba.

E ci ho riso sopra. Ci han riso tanti al-  
tri che hanno sano il fegato. Ma le cana-  
gliette fasciste strillano, poverine, perché,  
non potendo digerire il rospo della ridu-  
zione della sentenza, vorrebbero vedermi  
ai piedi di Coolidge a ringraziarlo per la  
grazia.

Io ho da ringraziare coloro che levarono  
in alto il loro grido di protesta per l'in-  
fame sentenza di un anno e un giorno. Deb-  
bo a costoro, e sono tanti e nobilissimi spi-  
riti tutti, la mia liberazione prima della  
epoca fissata dai giudici borghesi.

I motivi? Quali motivi potevano muove-  
re persone che nel campo americano sono  
negli aragosti dell'arte, delle lettere, e  
della politica se non quelli di una giusta  
sollevazione di coscienza per un oltraggio  
alla giustizia, alla decenza ed alla libertà?  
Una volta, gli ex anarchici in camicia ne-  
ra, manifestazioni simili le chiamavano  
"prove altissime e umane di solidarietà",  
oggi, invece, a queste prove si dà una di-  
versa interpretazione. Ed è giusto: gente  
che è sceso nel letamaio non vede più la  
chiara luce del sole.

Perché, se questi degenerati vivessero in  
alto, fra gli uomini, ove brilla il sole della  
fede e della verità, non direbbero, di me,  
che ho ancora sul corpo i visibili segni di  
una ingiusta condanna, che godo immunità  
rivoluzionaria.

Imbecilli, ripeto! Immune dalle perse-  
cuzioni? Non sembra. Non vi pare molto,  
lo so, quattro mesi di carcere? Avrete vo-  
luto qualcosa di più? Un po' di piombo  
nello stomaco? Ma per questo c'è sempre  
tempo. E finché non vi deciderete a una  
spedizione punitiva per farla finita con me  
non avrete nulla e la giustizia mi a-

nelle case e prolungherete la vostra ago-  
nia al potere e salvaguarderete il vostro  
losco privilegio di malfattori elevati a  
giudici di un popolo onesto e laborioso,  
ne avrete ancora il vantaggio di veder per-  
messo ad un criminale della dimensione  
di un Melchiorri, squadrista arrabbiato  
quanto vile, di scrivere:

"Che è tutto ciò che si sente nell'aria se  
non la riascita del fascismo? Che è l'as-  
soluzione di Regazzi se non un sintomo?  
Tutto è in relazione: il disce, so del tre  
gennaio; la Segreteria Farinacci, l'assolu-  
zione Regazzi, la ripresa dello spirito squa-  
drista. Tutto sarà in relazione anche in  
avvenire! Il fascismo rafforzatosi sulle  
posizioni mantenuite non tornerà più in-  
dietro di un passo.

Dopo il suo Caporetto attende la sua  
Vittoria Veneto... L'on. Luigi Fera del  
resto nel suo discorso rivoluzionario non  
ci ha ricordato le cinque giornate?

Egli ha detto che l'Aventino scenderà  
non per la pace ma per la guerra! Ebbene,  
noi attendiamo questo giorno.

Le trecentomila baionette delle nostre ca-  
micie nere forse desiderano questo giorno!  
Permanendo però questo stato di fatto e  
non creandosi lo stato di diritto, chi può  
evitare un giorno che il Partito si faccia  
ribelle per essere come deve essere, fedele  
al suo programma di vita?

Questa è non altro la necessità dell'at-  
tuazione dello Stato nazionale così come  
noi lo concepiamo."

Sì, potrete ancora calpestare, ma per  
poco, ma ciò non vi varrà, non arresterà  
la Nemica che vi raggiungerà attraverso il  
braccio armato dei superstiti oppressi, o  
magari attraverso la sanguinaria fobia dei  
vostri stessi compagni di ribalderie, sicuri  
anche di dei stessi assassini per l'istinto e  
per educazione, di questi professionisti. Dice  
Marinetti: "Quando un uomo per ottenere  
un labirinto che dà luogo a mille difficoltà da





binson e del baritono A. Zagaroli, per  
avallare Rusticana, la Soprano  
portata grande successo al Mannat  
ritono Pietro D'Andrea, che nell'Aida,  
roli pure impegnato la stessa sera al  
ze annunciate.

YOUNGSTOWN, OHIO — Domenica  
24 maggio alle ore 7.30 p. m. la Filodramma-  
tica Proletaria rappresenterà prima un Mo-  
nologo sociale dal titolo "Delinquente Nato",  
e seguirà una brillantissima Danza dalla si-  
gnorina Rina Mazzoleni.  
Seguirà i SENZA PATRIA di P. Gori.  
Una apposita orchestra rallegrerà gli in-  
venuti con uno svariato concerto.  
L'utile netto dello spettacolo andrà a to-  
tale beneficio della stampa libertaria e vit-  
time politiche.

Accorrete tutti connazionali di Youngs-  
town, come pure quei dei paesi circconvicini  
ad assistere a questo grande spettacolo che  
sarà tenuto al seguente indirizzo: Ukrainian  
Hall 5214 Mayon Ave., Youngstown, Ohio.

CHICAGO, ILL. — La festa data a pro-  
prietà Vanzetti il 28 marzo ha fruttato \$414  
e \$192 per spese nette \$222 che so-  
no stati spediti al Comitato di Difesa di Bos-  
ton.

#### PIC-NIC INTERNAZIONALE PER SACCO E VANZETTI

Il Comitato Sacco e Vanzetti comunica di  
avere organizzato per il prossimo 4 luglio un  
grandioso Pic-Nic Internazionale, che avrà  
luogo nella Page Estate situata in Brookline  
St., Needham, Mass.

Il Comitato rende pubblico l'annuncio per  
prevenire che nei paesi adiacenti a Boston  
siano prese iniziative del genere per lo stesso  
giorno, da parte dei simpatizzanti della difesa  
che intendono aiutare efficacemente il comi-  
tato a far fronte agli impegni assunti per as-  
sistere legalmente i due reclusi.

Fra breve sarà reso pubblico il programma  
della festa.

BROOKLYN, N. Y. — Per iniziativa del  
Circolo Operaio di Cultura Sociale di Brook-  
lyn, N. Y. al terranno le seguenti conferenze  
alle quali invitiamo tutti i compagni e gli  
amici di New York, Brooklyn e dintorni ad  
interventire e di condurre con essi le loro  
donne: Sabato 16 Maggio ore 8 p. m. nella  
sala della Libreria "Il Martello".

Sabato 6 Giugno nella sede della Libreria  
Arturo Giovannitti sul tema: "Nostra  
interpretazione sull'Empire State, Fratellanza  
e Libertà".

Altre conferenze faranno seguito di cui  
renderemo avviso.

Libera entrata. Libera parola.

#### IL COMITATO.

MERIDEN, CONN. — Il 14 giugno p. v.  
al Starlight Park, si darà un pic-nic interna-  
zionale "Pro Stampa Libertaria".

Tutti i compagni tutti e simpatizzanti sono cor-  
dialmente invitati ad intervenire.

#### GLI SCAMICIATI.

Starlight Park è situato nelle vicinanze di  
Hanover Street e Bradley Boulevard. Per  
raggiungerlo nel trolley car prendere uno dei  
seguenti: Hanover St. car, Archies Corner  
car, South Meriden car. I suddetti trolley  
partono dal centro di Meriden ogni quarto  
d'ora.



GIOVANNI RUGGERO, Tenore

## STAMPA NOSTRA

#### COMUNICAZIONE

Il V. A. risorge sotto altro nome. Nel  
l'accingersi alla lotta pubblica la seguente di-  
chiarazione:

Il "Picconiere" è un giornale che si  
occupa della lotta operaia e della  
difesa dei diritti di cui è la continuazione.

Vogliamo sperare intanto che i tutori del  
l'ordine francese per far piacere a Mussolino,  
al Farinaccio o ad un Francesco Merdura  
qualsiasi non rinnovino il divieto che pre-  
siero a Tunisi. Il nostro giornale non ha nul-  
la a vedere colla Francia e colle sue faccen-  
de. Quando si hanno a pelare tigri, pantere  
e iene a casa propria, non c'è tempo né vo-  
glia di pelare i gatti altrui. Abbiamo ben al-  
tro da fare e da dire che rivedere le bucce a  
Marianna.

Nel prossimo numero daremo il rendicon-  
to del giornale.

Per tutto ciò che riguarda l'amministra-  
zione del "Picconiere", rivolgersi a:

PAOLO SCHICCHI

Boite Postale 449

MAREILLE (France)

Facciamo note ai compagni che il comitato  
di Palermo per la vittoria pubblica sarà ri-  
costituito qui a New York, presso il nostro  
sacramento.

#### LUTIO NOSTRO

Si annunzia da Aquila una notizia che ci ha  
tristato l'animo: è morto all'età di 81 anni  
CARLO CRUCIANI, suocero del compagno  
Cesare Cavaliere.

Fu uomo esemplare di grandi virtù.

Ci fu amico carissimo di un affetto quasi  
paterno. Era una tempra di quei vecchi ri-  
voluzionari che combatterono tutte le guer-  
re dell'indipendenza con la fede di rendere  
liberi i popoli. La sua vita non ha avuto un  
sol momento di rimprovero. E se le sue  
virtù avessero dovuto meritare un compenso,  
egli avrebbe dovuto vivere in eterno, per in-  
segnare il modo di essere buoni.

Alle tre figlie che sono in America, e agli  
altri due figli in Italia, le nostre condogli-  
anze sentite e sincere.

P. R.

Troy, N. Y., Ricci Giovanni — Dev'essere  
troppo a digiuno di problemi nostri. Il tuo  
compito è quello di avvicinarlo e di educarlo  
alle nostre dottrine.

da A. Di juno.

Un bono per 4 pranzi dal Restaura-  
Minerva di S. D'Agostini.

1 vaso de Beauty Cream e 1 necessari

Pattie Duette per signora in Golt

Filled da S. Patriarca

1 scatola candies da 5 libbre e una sca-

tola piccola da B. Falcone.

## Novita' libraria

M. MORALES

## L'Avvocato Difensore

Commedia in 3 Atti

PREZZO \$0.50

"L'Avvocato Difensore" è un lavoro adat-  
tissimo per la propaganda.

Avvocato avuto da parecchi compagni, in  
sistemi richieste di questo lavoro, ma non  
essendo stampato, non ci fu possibile ac-  
contentarli. Siamo riusciti a scovare l'edi-  
tore, ed i filodrammatici, son avvertiti, che  
"L'Avvocato Difensore" si vende presso:

"LIBRERIA IL MARTELLLO"  
304 East 14th Street, New York City

## Storia dell'Inquisizione di Spagna

Tratta inoltre della lotta fra la Scienza  
la Religione, e l'attitudine della Chiesa vera  
la schiavitù, sarà per molti lettori una rive-  
lazione. Il volume, "Storia dell'Inquisizione"  
in inglese, è di 800 pagine, in grande form-  
to, illustrato da oltre 100 disegni di figure e  
strumenti di tortura che si usavano con-  
gli eretici e scene di auto-da-fé.

Il volume legato in tela e oro costa \$2.7

## L'A B C dell'Evoluzione

di JOSEPH McCABE

Chi desidera consciamente compre-  
dere il diritto dell'evoluzione deve leggere  
questo libro, che espone, nel linguaggio pi-  
 semplice, il significato di evoluzione e dim-  
stra come l'applicazione di essa serve in og-  
strinsecazione della vita i più alti intere-  
dell'umanità, denso di nozioni scientifiche  
ed in pari tempo ricco di difficili vocabo-  
leni.

## Intorno alla Sacra Bibbia

di N. O. INGLEBOLL

Sommario completo delle obiezioni e  
venpono avanzate contro la pretesa di  
porre il volume cristiano come la parola  
spirata da Dio ed una guida sicura della vi-  
Prezzo del volume \$0.25.

Inviare richieste alla "Libreria Il Mar-  
to" 304 East 14th Street, New York, N. Y.

## IL MARTELLLO (THE HAMMER)

Published Weekly by C. TRESCA

Box 92, Station D.

Office: 304 E. 14th St., primo piano, N.

Telefono: Stuyvesant 9382

Abbonamento: Un anno \$2.00

Sei mesi \$1.00

May 23, 1925 No

DE PAMPHILIS PRESS, New Y

Ma io continuo a restare, co-

Il "World" mi fa apparire un  
domesticato. E' assai suo. "Th

tion" di Atlanta, Ga.; ha fatto  
mi ha presentato al pubblico c  
mo che è pronto a morire per la

liana e per quella americana, e  
patrie borghesi, e mi ha fatto  
governo americano è il miglio  
do, mentre io, in fatto di gov  
eccezione neppure per quello

Il "New Leader", di New York

di giornali attraverso gli Stati  
tramite della "Federated Press"  
pubblicata una mia intervista  
Lowell, nella quale è detto:  
"Non ha riformato. Sono us

...e mar di andare avanti  
contro il presente ordine econ  
A meglio precisare, nel "A  
pubblicato: "Alcuni giornat  
turato il significato della vi  
dente Coolidge e l'editore itali  
si sappia che egli andò nell'u  
tivo in incognito con un grup  
ti di Philadelphia che lo in  
Terza pensò di farsi burla  
segreto che non lo riconobbe  
to fuori. Terza dice che, sen  
senza patita e che egli è con

## LA BANDA DEL VIMINALE ED IL SUO CAPO



È cominciata la vertice:  
"Nell'Ordine sono 24 e non si può co-  
stare addizionalmente 25 mila lire, e politici  
e di grande prestigio. 50 per cento di am-  
monti, repubblicani e socialisti, e comunisti  
e "progressisti" di ogni tendenza politica e  
nazionale, ma... (interrompe MAI)  
"Dunque repubblicani e socialisti di  
sinistra, comunisti (MAI)  
"Ma non si può..."  
Come si vede, anche con "Social-  
ismo" e "Unità" non si regge...  
...e non vuole neanche di più la  
"sinistra" socialista, e non si regge ab-  
bastanza... (interrompe) bene con la



# MAI

Inviare le rimesse:  
Station D, Box 92,  
New York, N. Y.

Settimane

Telefono: Stuyvesant

ANNO XI — No. 19

ABBONAMENTI: Un anno \$2.00 — Sei mesi \$1.00

*Tornando, dopo assenza forzata, al lavoro ed alla lotta volgo il pensiero solidale ed affettuoso ai compagni che hanno con tanto ardore e sacrificio, tenuto in vita questo foglio che e' l'arme di tutti noi per la lotta all'impostura, al pregiudizio, alla reazione ed allo sfruttamento.*

*A Pietro Allegra, che ha dato tutto se stesso, a tutti gli altri cooperatori suoi e miei, che negli uffici del "Martello" sono rimasti come valorosi soldati in una trincea, tutta la mia riconoscenza.*

*Ed ora..... tirem' innanz.*

CARLO TRESCA.

## "Il pericolo rosso" nell'Ordine Figli d'Italia

Il "Nuovo Vessillo" di New York, riproduce un articolo — dandogli il posto d'onore — da "Il Pensiero Italiano", di Utica, col quale viene prospettato il "pericolo rosso" che minaccia l'Ordine Figli d'Italia. E l'articolo assume lo spauracchio rosso da una frase pronunciata da Fiorallo La Guardia in un Comizio tenutosi tempo fa alla Irving School, e anche dalla probabile elezione del La Guardia a capo della Grande Loggia dello Stato di New York.

vecchia guardia dell'Ordine che non sa come altro vivere se non dentro l'Ordine Figli d'Italia.

I tempi son cambiati. Le masse degli emigrati non sono piu' quelle di cento anni fa. E intanto i dirigenti dell'Ordine hanno ancora la mentalita' dell'epoca della pietra.

Il grosso di questa Istituzione e' composto di lavoratori intelligenti, capaci, che vogliono apprendere, parlare, scrivere, prendere parte attiva alla vita sociale.

## Sempre a

Come incominciare? Prio e' come combattere i m... io non hi voglia di fare Chisciotte.

Si tratta delle contorsioni quattro disgraziati ed imp... New York e percio' sara' una buona dose di bromuro senza farsi cattivo sangue.

Le camicie nere della n... chine e miserabilissima co... tavano al varco: che fare che questi signori vivono io sono la loro ossessione. fatti, un settimanale di ott... scopo di farmi una non m... morosa reclame.

Ed hanno scoperto sul... sono diventato un uomo d... compiacersene, di farmi... gratulazioni e di venirmi... nata con relativo canto... si mettono a gridare: Can...

Oh! bella! E Mussolini a Canossa? E non ci siete che ieri eravate anarchici... barricadieri, violenti e siet... dine borghese, pel vostro sangue e di distruzione?

Se, attraverso le dura... gione, per un processo di... diventato un uomo d'ordin... dermi la mano dovrebbero... coloro che mi furono com... e non lo sono piu', cioe' i...

Sarebbero così risolvere... la successione di Mussolin... sca che a Canossa, potreb... al Viminale.

Ma io continuo a reger...



TRB:27  
61-1335-211

JUN 30 1928

June 23, 1928.

Hon. Edgar M. Blesping,  
Solicitor for the Post Office Department,  
Washington, D. C.

Sir:

As of possible interest to you I am enclosing a report  
submitted by Agent Palmara at New York City for the 29th ultimo,  
in re CARLO TRESCA, and embodying a translation from the May 23,  
1928, issue of IL MATELLO.

It will be remembered that Tresca has recently been re-  
leased from the United States Penitentiary at Atlanta.

Very truly yours,

Director.

Encl. 9321.

RECORDED  
JUN 27 1928

211

100-3-73

Post Office Department

OFFICE OF THE SOLICITOR

Washington

July 1, 1925.

Mr. J. E. Hoover,  
Chief, Bureau of Investigation,  
Department of Justice,  
Washington, D. C.

Dear Sir:

I beg to acknowledge the receipt of and thank you for your letter of the 23rd ultimo (TFB:24), transmitting copy of a report submitted by Agent Palmera at New York City, relative to Carlo Tresca, and embodying a translation of an item from the May 23, 1925, issue of "Il Martello."

I might suggest the advisability of furnishing a copy of this matter to the Lardon Attorney, Department of Justice, if such action has not been taken.

Very truly yours,

*H. J. Donnelly*  
Acting Solicitor.

AUG 7 - 1925

61-1335-212  
BUREAU OF INVESTIGATION  
JUL 8 1925  
U. S. DEPT. OF JUSTICE

XXXXXX  
XXXXXX  
XXXXXXFEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
FOIPA DELETED PAGE INFORMATION SHEET

2 Page(s) withheld entirely at this location in the file. One or more of the following statements, where indicated, explain this deletion.

- ☐ Deleted under exemption(s) \_\_\_\_\_ with no segregable material available for release to you.
- ☐ Information pertained only to a third party with no reference to you or the subject of your request.
- ☐ Information pertained only to a third party. Your name is listed in the title only.
- ☐ Document(s) originating with the following government agency(ies) \_\_\_\_\_, was/were forwarded to them for direct response to you.

\_\_\_\_\_ Page(s) referred for consultation to the following government agency(ies); \_\_\_\_\_ as the information originated with them. You will be advised of availability upon return of the material to the FBI.

\_\_\_\_\_ Page(s) withheld for the following reason(s):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

☒ For your information: referred to Department of State  
- Direct Response -

☒ The following number is to be used for reference regarding these pages:

61-1335-213

XXXXXX  
XXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX  
X DELETED PAGE(S) X  
X NO DUPLICATION FEE X  
X FOR THIS PAGE X  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

THIS CASE ORIGINATED AT

PORT MADE AT

PHILADELPHIA, PA.

PHILADELPHIA, PA.

DATE WHEN MADE

12-2-26

PERIOD FOR WHICH MADE

11-27-26

PHILA. FILE 661-23

REPORT MADE BY:

G. L. HORNBER.

CHARACTER OF CASE

RADICAL ACTIVITIES.

TITLE

PLAY ENTITLED "THE ATTEMPT ON MUSSOLINI"  
(AUTHOR - CARLO TRESCA)

## SYNOPSIS OF FACTS:

Communications received by Superintendent of Police Mills, Phila., Pa. from the Royal Consul General of Italy, and a representative of the Fascist League of North America, advising of a performance of the play entitled as above, written by Carlo Tresca, said correspondence indicating the performance should be stopped because of its being offensive to a Government friendly to the U. S. Superintendent of Police Mills requested the opinion of the U. S. Attorney in the matter. U. S. Attorney George W. Coles advised that it was a matter for the attention of the Local Police, but suggested that an Agent of this Bureau attend the performance, which was done, and nothing of importance occurred; the play being allowed to proceed to its conclusion.

## REFERENCE:

This case is predicated upon a telephonic communication had on 11-26-26 between Superintendent of Police Mills, Philadelphia, Pa. and Acting Agent in Charge S. Busha, of this office.

## DETAILS:

Superintendent of Police Mills advised that he had received a communication from one Eugene Passler, 923 S. 11th St., this City, who represents the Fascist League of North America, advising that on the evening of November 27th, 1926, a performance was to be staged at Garden Hall, 7th & Morris Sts., Philadelphia; the play being entitled "THE ATTEMPT ON MUSSOLINI," same having been written by Carlo Tresca, which play the Premier of Italy, Mussolini, is ridiculed and derided; requesting Supt. Mills to prohibit the performance of the above play, as it seemed to be offensive to a Government friendly to the United States.

Mr. Mills further advised that the same request was made to prohibit said play at the Local Consul General of Italy. Mr. Mills requested

APPROVED AND FORWARDED:	DO NOT WRITE IN THESE SPACES	
WASHINGTON REFERENCE:	COPIES OF THIS REPORT FURNISHED TO:	RECORDED AND INDEXED:
42	3-WASH. 1-U.S. ATTY. PHILA. 1-PHILA.	DEC 4 1926 A.M.
	SPECIAL AGENT IN CHARGE	CHECKED OFF:
	ROUTED TO:	DEC 13 1926
	FILE	JACKETED:
	DEC 13 1926	

NAME.

to be advised as to whether the U. S. Attorney here would like to instruct him to prohibit said play as the Police regulations did not empower him with authority to prohibit said play as long as the play was conducted within the rules and regulations of the Police Department.

The matter was presented to the U. S. Attorney for his consideration, who advised that he considered it a matter coming solely under the jurisdiction of the Local Police. Mr. Coler requested, however, that an Agent of this Department cover the play and report to him the outcome of same.

Mr. Mills was advised of the U. S. Attorney's decision. The play was covered by this Agent, during which performance there was no disturbance of any kind; therefore there was no occasion for the Police to interfere.

Copy of this report is being furnished the U. S. Attorney for his information.

It was ascertained that this performance was staged by the Anti-Facisti League of Philadelphia, and the proceeds of same were to be given to the Anti-Facisti newspapers.

CLOSED.

REPORT

ON

CARLO TRESCA ARTICLES IN IL MARTELLO

April 25, 1919 - May 5, 1922.

4-6-22

1335

Although Il Martello, the at one time the semi-monthly, more recently the weekly publication edited by Carlo Tresca, affords in every issue abundant evidence of its anarchoist character, there have not been many editorials or signed articles by Tresca himself of an incriminating nature in their entirety. Repeatedly this publication was declared to be non-mailable under the Espionage Act because of a detached statement, so to speak, in some rambling or personally scurrilous article, or because of an editorial mainly of Italian interest whose revolutionary doctrine might be considered to have a general applicability, and so a specific, applicability to this country. In this respect, Tresca was a continual offender against the Espionage Act, and his paper bears full evidence of the penalty he thus paid for his determination to offend.

A careful search through the translations on file in this Bureau and an examination of the reports prepared by myself does not disclose very much of first rate importance

along the lines desired - perhaps, it discloses nothing of such importance. I am copying below the few signed articles of any importance, and an editorial or two presumably written by Tresca in his official capacity as editor. As for other articles, such as revolutionary statements by Lenin, Liebknecht, and others, I pass them by as no more incriminating to either Tresca or Il Martello than are the multiplicity of such articles to a multiplicity of other editors and publications which flourish more or less healthfully under our benign laws.

In April 1919 there was published by Il Martello a circular signed by Carlo Tresca, entitled For Our Publication and Propaganda. I give it in full.

"Dear Comrades,

We are traversing a historical period of flames. The bourgeoisie world vacillates. The fire which they thought could be smothered with vile calumnies; the Russian revolution which they wanted to starve by means of the blockade, that they wanted to strangle with a circle of bayonets is blazing, expanding and conquering. From Russia to Germany, to Bohemia, to Hungary and Bulgaria, and while the fire of the social revolution continues to penetrate the bourgeoisie world, destroying privileges and tyrannies, the representatives of the Allied Governments, forgetting the promises made in the name of a vain and lying democracy, are dividing the world in pieces, assigning to this one and that one zones of influence, colonies, cities and provinces, and offer Germany a peace which is a repetition of Brest-Litovsk, of nefarious memory.

"The boundary lines are precise:  
this way revolution, that way reaction.

"The eyes of all proletarians who are waiting to see Europe liberated from the last vestige of secret diplomacy, from imperialism, and militarism; the eyes of all the rebels who are struggling to overthrow the Bourgeoisie class, pro-creators of exterminating wars, are now turned towards Italy.

"The future of Europe is now in the hands of the Italian proletarian who by means of a revolution could liberate itself from the yoke of the Church, Hierarchy and Capitalism, and could also render more secure the position of the Soviet Government of all Russia, re-light the communist fire in Germany and awaken the masses of the two allied Governments of France and England.

"Thousands and thousands of workers are returning to Italy from America. If they returned illumined by our propaganda they will go there to increase our ranks, they will go there to add fuel to the revolutionary fire which the Italian brothers are always keeping burning.

"On account of this most important reason we must intensify our propaganda.

"No one can deny that on our side the task is being solved the best way we know how. Six thousand copies of the "RED GUARD", the much appreciated special number issued in defense of colonnaded Russia, have been traveling from one end of the United States to the other to encourage, to spur, to inflame.

"We want to continue, we want to persevere. Beside the pamphlets, we need the review which is being repeatedly held up. 'Il Martello' very recently suffered a terrible blow. The fury of the Postal Authorities hurled itself against number 5 and 8 during the Month of April.



"We had decided to issue 'Il Martello' weekly, to be in a better position to assiduously defend our principles so ferociously attacked by those who profit the most by the gloomy times of reaction.

"But we had to parry the blow. We are compelled to publish 'Il Martello' three times a month. The repeated seizures beat us down. To maintain a good front to the necessities of the present time, to intensify our propaganda, to keep solid 'Il Martello', like an oak tree that fearlessly defies the reactionary hurricane, it is necessary that everyone does his duty, more than his duty. We feel keenly now as never before the necessity of our propaganda if 'Il Martello' is sustained at this time, it will contribute to awaken the consciences.

"You must, as you always have, cooperate with us to keep the fire of idealism always lit.

"Enclosed find a book containing our stamps of propaganda. The stamp is a very efficacious method for the spreading of ideas. Let us use it widely. Every letter that you write to a friend, every letter that one of your friends or co-worker writes to an acquaintance must be a messenger of our ideas.

"Sell them buy them all yourself, they cost ten cents each. Work towards making the use of the red stamp general among the Italian workers.

"We have addressed this letter to you because we have noted that you are amongst those who remain steadfast in the rents, make sacrifices and work. We have addressed our letter to you because we feel assured that you understand the impossibility to continue the publication of Il Martello on account of the repeated sequestrations, without the persevering, constant enthusiastic co-operation of the faithful. The profits from the sale will be used for -----  
the stamp which we use many times in order to circulate 'Il Martello' in spite of the censor. Don't disappoint us by your indifference. Encourage us instead by giving us your support.

"YOURS FOR THE INTERNATIONAL REVOLUTION,  
 (Signed) CARLO TRESCA.

The regular issue of Il Martello for April 26, 1919 contained an editorial on Submission or Deportation. I quote the latter half of it, though all of it is marked by the spirit of revolutionary busversiveness. Referring to the pending deportation of Russians, the writer states:-

"More than 100 Russians are threatened with deportation simply for belonging to the Russian workers unions.

"Naturalized citizens are equally involved: Their citizenship is taken from them.

"This liberty-killing campaign, which has no comparison in the old Russia of the Czar, has but one aim; that of breaking the backbone of the workers movement, that of striking the boldest, more alert, more courageous militants belonging to the red battallions of the proletarian army, by reducing through terror, to submission, silence and obedience, those slaves who are trying to free themselves.

"The deportations are used as a terrible threat against the thousands of workers come here from all parts of the world with the confidence they would find bread less black and less hard, work less painful and better liberty.

"As the prison did not inspire fear, even so deportation will not bend the backbone of those who have faith.

"No curse you bourgeoisie republic. You may imprison us, you can blind us, but ideas cannot be deported. The ideas we have sown with a full hand will germinate and will bear fruit. It will be those ideas which will enlighten the slaves on whose ample, curved shoulders your pretensions are today resting.

"Ideas are not imprisoned; are not deported  
they remain."

"The curse you oh lying Republic. We denounce  
you before the world."

From the issue of April 26, 1919 also I quote from  
an article entitled The Two Wars, and signed Ego Sum.  
Whether this I Am was really Tresca or not is not clear,  
though as editor of Il Martello he at least stands responsible.  
The paragraphs quoted close the article.

"Revolution will triumph. Revolution is  
on the march. It conquers life, liberty  
and peace -- these are the strong desires of  
humanity. Since the international revolution of  
the proletariat only can satisfy."

"The struggle has begun and must be fought  
to the extreme; either the bourgeoisie triumph  
and the working classes of the world will still  
be threatened by the most degrading slavery and  
loaded down by heavier and more numerous chains  
or the proletarian victory with the triumph of  
justice, equality and fraternity."

"The struggle has begun. We live in an epoch  
of revolution."

"May. Help me of ideals, lighten, inflame  
hearts with your beneficent rays."

An editorial in the April 26, 1919 issue, Liberty for All Political Victims reads as follows:-

"Workers of America!

"The war for the triumph of world democracy is over.

"The war for the triumph of industrial democracy in America is approaching nearer and nearer each day to its last final battle.

"The credit-lists who gathered large profits are counting the coins from which blood is dripping.

"American workers seek work in vain.

"The landlords are becoming more greedy and the rents are reaching dizzy heights.

"The unemployed workers of America are face to face with starvation and eviction.

"The American capitalists have more than enough and are living in pleasure and luxury.

"The American worker is worrying for his daily bread, never certain.

"And all this after the victorious war for the triumph of world democracy.

"August V. Debs, Tom Mooney, Kate Richards O'Shea, Bill Haywood, Luigi Parenti, Pietro Nigra, Giovanni Baldazzi, Pietro Terri and Pietro Bobba and hundreds of others of the champions of the workers movement have been thrown into American prisons.

"Other soldiers of the great cause of labor coming into the economic field of the great struggle are caught by the same forces of reaction and deported after having been spoliated and killed for well nigh unto 35 years.

"The espionage act, created to punish German spies, is continuously used to crush the laboring class of America, imprisoning those who assume the defense of the oppressed, who dare to remain loyal to the interests of our class in spite of the flatteries and threats of the dominating classes; who dare to unmask the misers and the Caesars of America to present them to the mass of the discarded, for such they really are, deprived of the lying cloak of democracy.

"Workers, Soldiers and Sailors! No appeal to you to affirm your rights you suffer, you who must cause the spoliation of men by men to cease.

"Those who are in prison for you, to you are looking with anxiety because they await their liberty through you.

"Desert your factory! With the general strike as: for the liberation of all political prisoners.

"Hurrah for the general strike.

"Unite, unite, close your ranks, hold our flag high, let us free the prisoners of our war."

From an editorial, Silence Beast! - in the  
October 31, 1919 issue of Il Martello I quote as follows:-

"One of the editors of 'Il Progresso' does not even hide very honestly..... It has entered his head to model our affairs on the brand Malatesta (note - the Anarchist) as a neutral..... There is being debated to-day among our comrades in Italy, the important question of the dictatorship of the proletariat. Requested to give an opinion on the subject, comrade Malatesta wrote a letter from London which appeared in the Volonta (an anarchist paper) which reads in part as follows:-

"The proletariat is naturally concerned in it as the peoples are concerned in democratic regimes, that is, simply to hide the real state of affairs. In reality it means the dictatorship of one party over another or rather the leaders of the party; and dictatorship in the real sense....., with its agents ready to enforce the law by means of arms which to-day are used to defend the revolution from its enemies and to-morrow will be used to impose the will of the dictatorship on the workers.....' words which 'Il Progresso' comments on as follows: 'These are grave words over which the careless advocates of the dictatorship of the proletariat should meditate'.

"Certainly and meditate at length, so as to avoid like the dictatorship of Robespierre which leads Robespierre to the guillotine and opens the way to Napoleon (these words appear in the text of the quoted article but are used as a comment by Il Martello and not included in the quoted letter) to avoid that the future dictatorship of the proletariat may have to prepare for a return to the past regimes.

".....

"The long-eared individuals of Il Progresso feign ignorance of the fact that Malatesta is in favor of the dictatorship of the proletariat which signifies real power of all the workers intent on overthrowing capitalistic society, a dictatorship which would become anarchy as soon as reactionary resistance ceases and no one pretends to compel the masses, by the use of force, to work for and obey him."

Although I appreciate the fact that the signed editorial in the December 1, 1919 issue, The Elections in Italy, is not nominally concerned with America, I copy it in full as of importance indirectly because of its general applicability.

"The elections have passed. In its stead remains the revolution which is on the march, swelling the ranks, developing power and throwing flashes of faith and hope. The abstentionists said, 'Don't vote' so also said the Anarchists, the Syndicalists and the Socialists, because several members of the official socialist party were convinced that this was not the time to waste in electoral campaigns but the time for revolutionary action.

"The grasshoppers of our colonial press, still in the dark as to the result of the election, began to scream when the Socialists seemed to have been defeated.

"When the light appeared later on showing that the Socialists had gained a victory, the editors of our colonial press immediately began to take to cover, roaming about for excuses.

"They found some consolation in the fact that the bourgeoisie had abstained from voting. But with the news of the great socialist victory, came also the news of the exceptional abstentionism from the ballot boxes. Who failed to vote? was the question answered by Barzotti.

"The bourgeoisie came back the answer, and they they started to minimize the socialist victory.

"The bourgeoisie keeping away from the polls? But is that not their institution? Why should the bourgeoisie desert their own parliamentary institution in time of need, and so essential to its existence?

"What a lot of untruncated beasts are these Italian journalists in America. Their ears have become so long as to prevent them from hearing the voices of history and facts.

"It was the proletarian and not the inert masses, indifferent and ignorant. It was the people who knew and act that stayed away from the polls, who did not give vent to his class sentiments, to his faith in the revolution by depositing the ballot into a ballot box the weapon which does not destroy the bourgeoisie institutions but strengthens them.

"The revolution is on the run, the bourgeoisie triumphs, cried the plucked Geese of the 'Bollettino Della Sera' and of 'Il Progresso', while still flying through the air could be heard the cheers of 'Viva the King' coming from Deputies, Senators, Carbineers, Priests, and plain citizens of the bourgeoisie in this hour of peril and desperation.



"Moreover that the general strike, that is, economic action directed by the masses; the general strike in defense of liberty, sacred to free speech and free thought, is heard coming still closer, the inevitable rumbling of a revolution on the march.

"On the march, for revolution is not a revolt. The revolt that may be an episode of the revolution, is many times smothered, repressed by violence sent against from the high powers, but the revolution never. It is the revolutionary power which dissolves the bourgeoisie institutions and plainly visible to those who keep their eyes open.

"It has been initiated with the agitations against the high cost of living. The proletarian of Italy has shown by these agitations that besides its anger, hate and sorrow, it could through its well organized strength, also turn a dominating powerful bourgeoisie institution that belonged to the government over to the proletarian.

"If the elections have spoken they have plainly said that proletarian Italy is decidedly against war, against all wars, and has with a firm voice said to the militarism which threatens its dictatorship, that through here you shall not pass.

"Those elections have said more. Millions have said, by supporting the socialists candidates, that they refuse not to accept the reforms promised by the King in this grave hour of great uprising, but instead will consolidate into a solid mass of three million men who desire the most profound renovations and abolition of private property.

"The Italian bourgeoisie is blind, when it provokes the proletarian of Italy by maltreating it as they have done in Rome, attacking the lead-

ers of the masses mostly hated and feared by capitalism. Does the bourgeoisie feel strong? Does it imagine that this is the best time to attack the awakening proletariat? Does it consider it weak and unprepared? Does the bourgeoisie want to attack it now, before its too late?

"Well then it could be, that this is a meditated, premeditated aggression in hopes of stopping the march. It will perhaps succeed. We do not underestimate the power of the enemy. But that will only retard matters. The march may be slackened but not stopped.

"The bourgeois institutions in Italy are destined to fall.

"The last word will be spoken in the open square and not in Parliament.

(Signed) CARLO TRESCHI, Editor."

In the April 9, 1931 issue of Il Martello there was an editorial, Blows and Counter-blows which, because of its advocacy of violence, I copy in full.

"Violence brings on violence my dear Sirs! Thus writes the editor of one of the biggest, most circulated and authoritative papers of the peninsula, 'Il Corriere della Sera'. The Fascisti defend society against the assaults of a troublesome minority. If by society the distinguished hireling of the pen means the social

entity as defined by the writers of bourgeois public rights - organized society - we agree with him; but if we are to accept the definition given by a cultured Jesuit, we say no.

"By society is meant a spontaneous agglomeration of men where the intelligence and activity of each individual is placed at the service of this agglomeration for the common good. From the definitions of society it is simple to deduct that the Fascisti are not defending the members of society, but they are in the service of the state, the organ of a minority of a small oligarchy of associates, which in the name of its interests has always practiced fraud, deception and robbery. This is the real and true society. It is true that after the war acts of violence were committed by the workers; but the hireling scribbler must reflect, in spite of his shamelessness, that this was reaction, an act of valorous rebellion against the acts of violence that the masses had submitted to for centuries.

"Let us make ourselves well understood. By acts of violence it means not only those acts which aim at individual suppression; but also all those acts which under the mask of law and order obstruct the development of productive activity of the individual, curtail his liberty and the right to satisfy his natural needs.....

"In this beautiful Republic we have prohibition and in some States the blue laws.

"Are those not acts of violence you most esteemed hireling of the pen of 'Il Corriere della Sera?'

"But to travel over rougher seas I shall raise the wings of my imagination and fly to those miserable quarters, in the corners of all the metropolises of the world and gaze upon that gloom and desolate picture, on those groups

lying in the refuse of the gutted, in those dark and asphyxiating basements, without air and light, where tuberculosis and typhus and all the infectious diseases caused by malnutrition and filth play havoc with children and adults and then I ask myself if all this horror is not the result of acts of violence. I still would be curious to ask the editor of that important paper how many children of the poor and how many children of the rich arrive at the age of twenty. I'd would that the long road to Calvary end here! Those who survive, having reached the age of twenty, are forced into different uniforms; they are armed and ordered to kill and be killed. Why? Because there is commercial competition between the professional thieves. There are financial interests, coal mines, oil fields, ivory and fursteel in the warner countries. And while the bourgeoisie shows so much horror because of some acts of violence, for a few windows that the Socialists have broken, they have not a feeling of remorse for the military expeditions that have and are certain to be in blood. Oh! if a spark of decency could lead them to shame, before crying against the violence of the lower stratum they would bend their ears towards the Valley of Sorrow, towards the Garco, in all the valleys of the Alps and listen to the cries of the wounded and the dying they would turn their eyes over the carless bodies of half a million youths, glance around in the streets of the large cities, in the small villages, everything and blush for shame, if it is possible for them to blush when speaking of the violence of others.

"Violence, therefore, brings on violence my dear Sirs and it will not be your Fascisti who will stop it. In the name of what justice, of what feeling of humanity, writes the hireling scribbler, have you carried on a propaganda for violent revolution?"

Also in 1915 Tresca was active in New York City for the defense of Joseph Hillstrom, under sentence for murder in Utah. He spoke at meetings in Hillstrom's behalf in New York, and finally Elizabeth Gurley Flynn went to Utah to actively take up the defense of this man.

On July 25, 1915, at meeting at which Tresca was speaking in Philadelphia, Pa. he was mobbed by 10,000 patriotic Italians. He charged that Socialists and I. W. were trying to prevent Italian reservists from returning to Italy to fight in the war. Representatives in the Italian colony there stated to newspaper reporters that the trouble started with Tresca arriving in Philadelphia and after he had made several of his violent speeches. It was openly charged that Tresca and others offered 700 reservists who sailed on the SS "Ancora", for Italy during July, 1915, twenty dollar bills to remain in this country.

In 1915 he was also active in the defense of Schmidt and Caplan, arrested in connection with McManara dynamite case in Los Angeles.

The close friendship and association which Tresca maintained with Luigi Galleani, leader of the infamous Galleani Group and Grupo Autonomo of the New England district, who has been deported, is revealed in copies of personal cor

"In the name of that principle of right, sir Marshal, have you massacred the Arabs in Tripoli, and, by your war, have you taken the life of more than two million youths?.....

"No revolution was ever brought on through the collective propaganda of the majority, but it was always begun by a daring minority. The majority began to move after the early successes of the minority."

"Not all Paris arose to overthrow the Bastille but that master-stroke was accomplished by four hundred heroes led by Roche.....

"If the editor of Il Corriero believes to frighten us, by distorting history and say that the revolution in Italy cannot triumph because it is not founded on justice and because it had not the aid of the bourgeoisie, he is mistaken. His writings do us more good than harm. He advise him, however, to reflect on what he himself writes and that is that violence creates violence."

Il Martello, of April 2, 1921 contained a discussion of the general European situation, the argument revolving itself into a call to the Communists to put an end to such a situation, and concluded with the advice "an eye for an eye", a tooth for a tooth and the mind directed toward the inevitable, toward the invincible."

Il Martello of May 1st, 1921 contained the following:-

"To attain it (Communism) according to us, it is necessary and sufficient that all be free and that all possess the means of production; that no one impose his own will on another and that no one shall oblige another to work for him. And it is to realize these conditions that we believe in the necessity of the violent revolution. Once the material obstacle (the Government) is overthrown all violence will be useless, harmful and criminal."

Il Martello of the 17th of September 1921, in an article, 'Wolf in Sheep's clothing, urged the assassination of the Fascist Deputy, Bottai, who had recently arrived in America. There was an instance of a foreign language paper in its own words and by way of quotation from the Rome Umanita Nuova inciting through the U.S. mails, and otherwise, the assassination of an Italian visitor to this country. There was also another article to the same effect signed by Carlo Tresca himself, addressed to the workers of the United States of America. The entire issue was given over to the urging of the assassination of Bottai.

A separate issue, an exact duplicate, barring only the title Il Martello, was published, and circulated under the title Contro il Fascismo. The October 1, 1921 issue also had a signed article on the same subject.



I made a point of these issues at the time in a report to the solicitor of the Post Office Department as well as in my report to the Department of Justice. I do not know that the latter is very pertinent to the issue in hand; the fact that Carlo Tresca put himself on record publicly as urging the murder of a fellow Italian - even though he did so through the governmental agency of the post office - being no particular offense, I suppose, in the lack of any definite accomplishment.

I think the poster, The Revolution, also reproduced in post card form, and circulated through the agency of Carlo Tresca is worthy of mention here as a most appealing manner of putting the idea of the use of torch and gun and mob in the interest of revolution before the eyes and minds of those inclined.

There has not been anything of recent date in Il Martello by Tresca that I have felt important enough to make a point of in my monthly reports, though a few translations have been made and have come down to Washington. Poor as the exhibition made by this little report must appear, I believe it covers all of any possible actionable nature that has been published by Carlo Tresca over his own name, or by his editorial responsibility. That is not to say that the entire spirit and purpose of Il Martello and its editor is not subversive and radical in the extreme.

From the April 27, 1922 issue of Il Martello  
 I quote a May Day paean signed by Tresca. It is mild  
 in key, although in fact it salutes the soldiers of the  
 Third Russian Revolution, which if it means anything means  
 one thing if that one thing means anything of tenability  
 in a free press! It is just this sort of thing of which  
 the pages of Il Martello are full.

"Readers, Comrades, Remember the 'Martello'

"Let the standards of the faith rise!  
 Many day the Firsts have passed, and still  
 many more will pass. One day the flourish of  
 trumpets of the red legions played hymns of  
 victory; the day of the last struggle seemed  
 to be so near. And then this ominous day  
 appeared nearer to us, and giving our ears  
 to the infinite, we thought we heard the  
 beating of drums and the rhythmic steps of  
 the red challenges. And they they came. All  
 around us the gloomy and terrible reaction was  
 raging, but far away, in the Russia of the  
 Martyrs, the red army marched, conquered, as-  
 cended. ... now! They would like to have us  
 subdued. They cry out to us! Bend your back  
 to the inexorability of History; you are de-  
 feated.

"But we salute the soldiers of the Third  
 Russian Revolution. We tip our hats to the  
 martyrs of the Common of Crooked, and we  
 still hope. And we elevate our gaze toward  
 the sun of May, the beautiful tepid sun, and  
 renew the promise.

"No discouragement, O Comrades! And in this day of exultance think of your newspaper, of L'UNITA, which has always beaten on the iron of prejudices, which is still beating, which will go on beating without pause.

"Help it! Sustain it! Spread it!

(Signed) CARLO TRESCA"

Though, perhaps, to be considered only as an opinion, I quote a statement of Carlo Tresca's in the Red Guard (Rosa Guardia) for May 1, 1920.

"In August 1914, I, a pilgrim of faith, set foot upon the soil of the United States, Then a tolerated guest, now hated and kept under surveillance. When the steership which was transporting us here, passed before the colossal statue of Liberty, a happy joyful run was made to the deck; all eyes became fixed to that lighted beacon, seeking to penetrate the bosom of that woman, symbolizing the greatest of human aspirations.

"Liberty', to see if within could be found a heart that would palpitate for all political exiles, for all slaves of capitalism, for all disinherited people of the world.

"My heart beat fast, the veins swelled, the blood rushed about in a glittering manner.

"I had then, as I have now, a materialistic conception of Society; wherever capitalism reigned, there cannot be for the individual nor for the proletarian classes, absolute, complete liberty.

"Capitalism means oppression of a class through the work of another. But then, I thought with a sense of relief and with greater faith to become sociable, that I was setting foot upon a land plowed by Jefferson and Lincoln, the land blessed with the strongest, the sanest, the purest of bourgeoisie democracy.

"No, I am disillusioned. I will probably pass again before that statue, but always as a pilgrim of faith. Like many of my comrades - I will probably be deported before these vibrating pages shall have been read by the Italian workers who suffer, hope and combat. Oh! that torch will never again show the resplendency of days gone by!

"No, I am disillusioned. The land of Jefferson and Lincoln has nothing, but chains, prisons, and torture for those who think, feel, and hope for a tomorrow of justice, brotherhood, and liberty.

"I have fought; I have had my wrists bound with your manacles; I have felt the wright of your clubs; I have tasted the severity of your bastiles and your tyrant jail keepers, oh, Bourgeoisie Republic!

"Like many others I came here to love you. And now.....

"I am disillusioned. The reason will be be found in the following pages."

(Signed) Carlo Tresca."

13.2  
1335  
CARLO TRESCA  
Report of C. J. Davis  
7/14/24, 1925 MIA

The following is a resume of the data contained in the files of this office, together with extracts taken from newspaper clippings. Concerning the citizenship status of Carlo Tresca the information showing him to be an alien was received by this office from the Police Department, said information having been secured by a member of the Police Bomb Squad in an interview with Tresca during the earlier part of this week.

Carlos Tresca, the well known Italian agitator, author and editor, is at the present time 42 years of age. In a recent cross examination by the New York Police Department he gave his residence as 511 East 134th Street, New York City. He stated that his occupation was that of an editor, and said he was married. He arrived in this country some sixteen years ago on the Steamship "Touraine" of the French Line. His birth place is Samonia, Province of Aquila, Central Italy. He stated that he is not a citizen of the United States at the present time.

1912. Tresca made his first prominent appearance in radical circles during the Lawrence, Mass., textile strike of 1912. At that time he was residing in Pittsburgh, Pa. He came to the Massachusetts district in the capacity of an I. W. O. organizer. At Lawrence he associated with Elizabeth Gurley Flynn, Joseph Ettor and Arturo Giovannetti. William D.

Haywood personally led the strike.

It is needless to relate here the stories of riot, bloodshed and murder which occurred during this strike. Trecca, however, played a prominent part inciting mobs to violence by his constant and fiery speeches in the Italian language. He was arrested at the time, but subsequently released. It will also be recalled that as a result of this strike Ettor and Giovanetti were arrested by the Massachusetts authorities for murder, being charged as accessories before the fact. Trecca's activities in Lawrence were of such a character that just before the strike ended patriotic citizens of the town banded themselves together and threatened to tar and feather him unless he left the place - which he did. A record of his activities in Lawrence can be obtained from the Massachusetts authorities if desired.

1913. During the early part of 1913 Trecca transferred his activities to New York City where he and Elizabeth Gurley Flynn caused one of the most disastrous hotel workers strikes in the city.

On January 24, 1913 he was arrested for his activities in this strike and it was at this time that the romance between Trecca and the Flynn woman was uncovered. Papers in his possession indicated that his home was in New Kensington, Pa., where

he edited an Italian newspaper. The charge against him at that time was for causing a disturbance and riot, he being the leading organizer of the waiters' union. His associates in this strike were Elizabeth Gurley Flynn, A. Frank, William L. Troutman and Arturo Giovanetti. Tresca at the time announced publicly that his purpose was to bring about a general strike of all persons engaged in the hotels in New York City. He admitted that the I. . . was at the back of the strike and he acting as their leader. He did succeed in bringing out 12,000 persons who, after listening to several of his speeches, had to be dispersed by the police after much riot and bloodshed; in fact, on January 22, 1913 both Tresca and the Flynn woman were injured in one of these riots.

After this hotel strike, which proved unsuccessful, Tresca transferred his activities to organizing the barbers, whom he succeeded in calling out on strike in New York City. In this strike he was likewise the leader making daily speeches to the masses; it is notorious that there was much bloodshed in the affair.

During the latter part of February, 1913, Tresca transferred his activities to Paterson, N.J., where, with the Flynn woman, Pat Quinlan and others, succeeded in calling a strike of silk weavers and dyers. They succeeded in pulling out some 20,000 workers.



On the 23rd of February Tresca and others were arrested by the Paterson police for causing the strike.

On February 26th he and others were re-arrested after they addressed a meeting of strikers in Paterson which was dispersed by the police. He was charged with making seditious utterances and unlawful assemblage.

At this point of the strike it was decided to call William D. Baywood who was then in Ohio, to Paterson, which Tresca did. As soon as Baywood set foot in Paterson he was taken into custody and placed in jail. In the meantime Tresca and his associates had been released on bail. They continued their speechmaking and organizing to such an extent that Paterson became the seat of a small-sized revolution. The situation became so bad that the local police were unable to handle it and were forced to call upon the Governor for State troops. Tresca, besides his speech-making, was personally active. For instance -- on March 12, 1913, he led 300 silk dyers in a demonstration through the streets of Paterson, which the police had much difficulty in dispersing.

Tresca was arrested for a third time on the charge of inciting to riot. Quinlan in the meantime had been sentenced to seven years in the State's prison at Trenton, N.J.

During the Paterson strike several deaths occurred from shooting and fighting. One of the deceased was Antonio Vischio. On the day of his funeral a procession was held in Paterson and at the grave Tresca was called upon to speak. New York newspapers of April 23d, quote Tresca as saying as follows:

"Fellow workers do not forget the principle of the toilers who come from Italy. -- FOR BLOOD, YOU MUST TAKE BLOOD."

It was also during this strike that an Erie Railroad Chicago express was dynamited and while suspicion was placed on Tresca for causing it, there was no evidence to actually prove the charge.

On December 12, 1913, the jury heard the first charge against Tresca for causing the strike, they disagreed and were discharged by the judge. At this time Tresca was back in New York, the strike being over. He was associating at the latter point with Alexander Berkman and Emma Goldman, and when he was being tried on the second charge against him in Paterson for seditious utterances, Berkman made a statement to the effect that he expected Tresca to be convicted, and that the only way "to throw the fear of God into the capitalists was to assassinate Tresca's judge and the prosecuting

attorney". Tresca, however, was acquitted of the second charge on July 1, 1914. Just before this acquittal, however, a very threatening letter signed by the I.W.O., New York, was sent to the District Attorney in Paterson. The letter in effect stated that the judge, prosecuting attorney and individual members of the jury would be held strictly responsible for the conviction of Tresca. The consensus of opinion was that this letter had a great effect in having Tresca acquitted.

During the trial of Tresca for seditious utterances several witnesses were introduced who had overheard his speeches, -- in one of these he is alleged to have said:

"This strike is the start of a great revolution. As I am a man, too, I realize that when you hit them, (strike breakers), you hit them easy."

The prosecution alleged that Tresca meant to have the strikers hit the strike breakers hard.

On the third charge against Tresca, that of causing to riot, he was sentenced to 60 days imprisonment. He appealed to the State Court in Trenton, which finally dismissed the conviction against him.

While the Paterson strike was on Tom Mann, leader of the I.W.O. in Great Britain, came to the United States. He

was met in New York City by Tresca and Haywood, who after having him make several speeches in the city took him over to Paterson where he assisted in running the strike. Mann announced his purpose in coming to the United States was to further the International solidarity of the working class through the I.W.O.

The Paterson strike ended on July 8, 1913, after five months of incessant warfare. It was a complete failure so far as the I.W.O. was concerned. And Tresca, in explaining this, stated that it was no fault of the I.W.O. that the strike was not continued, but it had been brought to an end by the action of individuals, who becoming hungry finally went back to their jobs. The I.W.O. however, never sanctioned their return. He announced at the time that he would return to Pennsylvania to continue the editing of his paper. There is nothing to show what the name of the paper was that he was editing in Pennsylvania.

At one stage of the strike in Paterson the American Federation of Labor attempted to take action to end it by organizing the workers into their organization, and then calling upon them to return to their jobs. However, Tresca, had the Italian workers who were in the majority among the strikers so well lined up that after a short time the American Federation of

Labor gave up this idea completely. It was feared by the Paterson authorities that should the American Federation of Labor officials and the radical strikers under Tresca meet, bloodshed would ensue.

While the strike was on in Paterson during June, 1913, an immense pageant was organized in New York City by Tresca, Elizabeth Gurley Flynn, John Reed, Giovanetti and others. Madison Square was hired and a complete reproduction of scenes which took place in Paterson staged, including riots, overcoming the police, starvation, alleged beatings by the authorities and clashes between strikers and strike-breakers. The proceeds were used for the relief of the silk strikers in Paterson.

On October 14, 1919 Agent Stone of the Newark office furnished Mr. J. E. Hoover, at Washington, D.C., the complete criminal records of both Tresca and the Flynn woman in the Paterson district, consisting of copies of all indictments against them, dates of trials and results, to which I refer.

1914. On April 24, 1914, Tresca, speaking in New York for the I. W. O., issued a statement that all members of the United Mine Workers of America would be officially requested by the I. W. O. to carry out a general strike adopted at the Indiana Convention two months previously. This strike, he said, would be a protest against the war in Europe.

Instead of returning to Pennsylvania, as he stated he would, Tresca transferred his activities in 1914 to New York City. It was in this year that serious demonstrations and disturbances were caused by anarchist elements who grasped the unemployment situation to further their ends. He was surrounded by such persons as Alexander Berkman, Marie Ganz, Pietro Allera, Lincoln Steffens, Beckie Edelson and others. Demonstrations were staged throughout New York City. Tresca and his companions were the speakers. Usually these meetings ended in the forming of processions through New York principally on 5th Avenue and Union Square. At no time did these gangs have police permits, and on several occasions they were so boisterous and persistent that the police were unable to handle them. On one occasion during April, 1914, after a successful demonstration had been made in Union Square, which the police had failed to interfere with, Tresca declared to newspaper reporters that the police were afraid to interfere.

"The police, he said, were undoubtedly afraid, and that is why we are making arrangements for further demonstrations. The I. W. W. will make as much capital as possible out of the cowardice of the authorities. We are simply going to defy them to squelch us."

He further stated at the time that an International Army of Unemployed was being organized and that similar demonstrations could be held in Chicago, San Francisco and Philadelphia. The demonstrations themselves were actually held under the auspices of the Free Speech League and Anti-Militarists League, both of which were headed by Berkman and Goldman. (For complete record of these demonstrations and Tresca's part in them I refer to the Police records of New York City.)

In the latter part of May, 1914, Tresca was active in New York speaking for the I.W.O. strike then being waged in Colorado. He gathered together a group of sympathizers and proceeded to Tarrytown, N.Y., near the home of John D. Rockefeller. Although refused a permit to hold a meeting there, he defied the authorities and made his speech. One of his defiant remarks was

"We are going to make a test of the right of free speech at Tockantico Hills, (Rockefeller's Estate), we will hold our demonstrations as near the Rockefeller estate as possible and will go as near the door of Mr. Rockefeller's as we can get. The right of free speech should be upheld there as anywhere else."



During his activity on behalf of the I. W. O. strikers in Colorado in 1914, he announced in New York that an army of "Reds" would be sent to the scene of disorders by the I. W. O. to protect the miners the minute the United States troops were withdrawn. He then prepared a night letter to John D. Rockefeller, stating that he desired to meet him in order to discuss the holy bible, which he said, advocated "an eye for an eye and a tooth for a tooth, etc." He would ask Mr. Rockefeller he said whether in his support of religious movements he advocated this passage, which he alleged was as applicable to the working class as to the millionaires.

Tresca was an associate also of Caron, Fanson and Berg, three New York anarchists, who were blown to pieces while making a bomb in a house on Lexington Avenue during 1914. Following the demise of these three men Tresca was one of the speakers at a meeting held in their honor. When a newspaper reporter interviewed him, following this incident, Tresca confirmed the statement of Alexander Berkman who was then in Denver, Colorado, that the bomb which they were making was intended for John D. Rockefeller, Jr.

"I have no fault to find with him," (Caron) said Tresca. "I believe he was justified in what he intended to do. I believe in violence. Nothing can make me believe any other way than Caron did". He told the reporter, who was from the New York World, that he knew Caron personally and that the latter when he last saw him was burning for revenge against Dr. Rockefeller."

In 1914 Tresca filed a suit against his wife Hilda Tresca for possession of their eight year old child Beatrice. He also started proceedings for a divorce, alleging that his wife was not a proper person to retain custody of the child. The allegation was that she had for several months been living as the wife of Tullia Bellotti, 417 East 43d Street, New York City. Mrs. Tresca filed a counter suit against him for divorce naming as correspondent Elizabeth Gurley Flynn, declaring that Tresca and the Flynn woman had lived as husband and wife at 511 East 134th Street, New York City, N.Y. Mrs. Hilda Tresca was finally refused a decree.

.1915 During 1915 Tresca, still associated with prominent New York anarchists, named, interested himself in the case of Carbone and Arbano, who were arrested and finally convicted for placing a bomb in St. Patrick's Cathedral. Tresca was active with the lawyers for these men in preparing their defense. When a "World" reporter in-

interviewed Tresca as to the probable guilt of defendants.

Tresca is alleged to have said:

"If those defendants are guilty I want to see them convicted. I believe in violence, but only violence when it advances the cause of labor."

This is reported in the New York World of April 3, 1915. Continuing his remarks, Tresca said:

"I am not an anarchist but a syndicalist."

During the trial of Carbone and Abarno, Police Inspector Tunney took the stand and testified that when Abarno was questioned subsequent to his apprehension, he told Mr. Tunney that:

"He wanted to blow up the banks to get some capitalist money and that he got the idea of planting bombs while attending anarchist meetings and hearing fellows like Tresca speak."

It was also brought out during the trial that Tresca had made several addresses before the Italian anarchist groups in New York at their secret meetings previous to the bomb explosions.

In September 1915, Tresca and the Flynn woman attempted to take an active part in the strike at the Standard Oil Plant in Bayonne, N.J. They were apprehended in Bayonne on their way to attend a radical meeting of the

strikers. In their possession was found a suitcase full of incendiary literature which they had intended to distribute. Chief of Police Reilly refused to permit them to enter, however, and they subsequently disappeared from the town.

On September 9, 1915, both Tresca and Elizabeth Gurley Flynn returned to Peterson and endeavored to again call a strike of silk workers. However, they were forcibly removed from the town by the police authorities immediately after their arrival, and made no attempt to return.

During this year also, Tresca again turned up at the trial of Margaret Sanger, the birth control exponent, when he and others made a demonstration following a speech by Mrs. Sanger in court.

Despite the fact that he was forcibly removed from Peterson, N.J., in September 1915, Tresca in company with Leonard Abbott, Thomas Rice of the American Federation of Labor, Lincoln Steffens and Elizabeth Gurley Flynn, returned there. They attempted to hold a mass meeting, but before it got under way the police drove them from the town, not until, however, a riot had occurred. This meeting was to have been held under the auspices of the "Free Speech League of America".

correspondence addressed by Tresca to Galleani. These letters were seized on Galleani's premises in 1917 when he was arrested by agents of the Department of Justice. The first is dated March 5, 1915, and was sent in the envelope of "L'Espresso", 2805 Third Avenue, New York City, marked "Personal and Special Delivery" to Luigi Galleani, Box 679 Lynn, Mass. It reads:

"My dear Luigi:

The facts, I believe are well known to you. It deals with a police plot that surpasses every measure. We have formed with the consent of the companions here a committee of defense, in which we intended to invite the participation of all the powers of our side. We must issue an appeal for the necessary funds for the defense of the two victims of the provoking agent. Will you please place your signature for the C.S. (Croce e Sovversiva). Let me know through the mail. I pray you vividly, a prayer which I make to you in the name of all, even in the sense of seeing our request accepted, as your name is most necessary for the efficiency of the appeal.

Regards,

Yours,

Carlo Tresca."

A subsequent letter is dated September 25, 1917, in an envelope bearing return address of "L'Avvenire", 226 Lafayette St., N.Y. City. It is addressed to Rafelo Schiavina, Callesani's lieutenant, who was also deported. Its contents indicate the close friendship which Tresca maintained with the Callesani group:

"Dear Schiavina:

I thank you very much for the news which you gave me and which I desired so much. I am very sorry to know Louis physically is not in good condition. Why not suggest to him to come for a day or two here to me to have him visited by my brother Ettore? Already the outcome of the trial is to be foreseen. We have never gone through an epoch so dark as this. I am kept under surveillance continually. I expect to be struck (in the sense of being arrested) momentarily, either by the Department of Justice or Washington which has many articles of the 'L'Avvenire' translated or conspiracy together with Haywood and others. Write me often and do not keep isolated. Anything I can do for Louis ask it of me. I will do it willingly.

"Sincerely and with enthusiasm,

Your companion,

Carlo Tresca."

(In same envelope)-

"Dear Schiavina:

I received \$10 obtained from the picnic at Stonington and \$9.35 as initiation contributions at Springfield. Thank you. If it does not disturb you write me and give me news of Callesani. When will his trial be held. Greetings.

Carlo Tresca."

The originals of the above, in Italian, are probably among the Callesani evidence turned over to the Labor Department at the time he was taken into custody.

1916. While Tresca was in Minnesota during 1916, John Alar, a striker in the iron ore district, was shot and killed. We have in our files copy of the "Duluth News Tribune", for June 27, 1916, giving an account of the funeral procession at Virginia, Minn. At the grave Tresca was called upon for a speech. He administered the following oath:

"Fellow workers, I want you to take the following oath: 'I solemnly swear that if any Oliver gunman shoot or wound any miner, we will take a tooth for a tooth, an eye for an eye or a life for a life.'"

The reporter of this article was subsequently located by the Duluth and St. Paul offices. He signified his willingness to testify to the truth of this statement by Tresca, which was administered in English. The reporter's name is Thomas Moody, last heard of as a reporter for the Minneapolis News.

Agent Lemmy of the Duluth office also located during January 1918, copy of a report made by Frank Leeder, a Burns Agency operative from Minneapolis, which quoted at



some length a speech made by Tresca on Nov. 30th 1913 during the iron ore strike in Minnesota. Particular attention at the time was paid to an alleged defamation of the U.S. flag by Tresca, and his statement to the miners to seize the mining property. This speech, and the newspaper item related above were investigated for use in Chicago when Tresca was to take the stand in the I. . . case. Their ultimate use is unknown to the writer. The report as rendered reads:

"I was with the parade this afternoon, and I want to call attention to the speech made by a man introduced as 'Carlo Tresca'. He told the men that they had just begun their fight and that they could only call themselves victors when they had planted the red flag on the mining properties. He said: ('non la straccio come le stelle ex le strappe, ma la bandiera rossa del riscatto' not the rag with the stars and stripes but the red flag of our redemption.) He closed the speech saying that when they have won this strike and got back to work they should save the money and instruct their children to save their money to buy cartridges with which to take the mining properties away from the ruffians and dirty bosses, and give this property back to humanity to whom they belong. Yes, he said, take them away and cut the heads off the bosses who are now fighting your rights."

In July of 1916, while Tresca was editing the "L'Avvenire" in New York, he was indicted in the State of Minnesota for murder in the first degree. Others indicted with him were Sam Scarlett, Joseph Schmidt and other I.W.O., who were charged with causing the murder of Deputy Sheriff Jas. C. Byron at Biwabik, Minn., during the iron ore strike of 1912. The news of his indictment found its way to Italy, for within a short time following it the Italian Socialist Party united in a demand that he be given a fair trial. Propaganda was circulated throughout Italy stating that the American millionaires were attempting to make Tresca their victim. His case was finally brought to the attention of Deputy Caroit, a Socialist member of Congress from Milan, Italy, who lodged a formal protest with the foreign minister of Italy, declaring Tresca to be guiltless. Caroit's idea was to have representations made in Tresca's behalf in this country by the Italian Ambassador. Tresca was finally acquitted of the charge, in December 1916, and upon his return to New York was greeted in an immense demonstration at Manhattan Lyceum, attended by thousands of anarchists and I.W.O. It was at this meeting that the now infamous William Shatoff kissed Tresca upon his appearance on the stage.

Tresca and Shatoff again appeared on the same platform on April 2, 1917, under the auspices of the Russian

Workmen's Union, in Manhattan Lyceum, where they both spoke in behalf of the Everett, Wash. strikers on trial at that point for murder.

On March 11, 1917, Mr. Gasley's informant furnished the following copy of a speech made by Tresca at the Russian National Organization Cafe, 159- 4th Street, Passaic, N.J.

"Passaic, N.J. March 11, 1917

"RUSSIAN NATIONAL ORGANIZATION CAFE  
159 Fourth Street,  
Passaic, N.J.

"SPEECH OF CARLO TRESCA.

"Carlo Tresca, from four to six p.m. spoke against President Wilson by saying he would protect capitalists and run down the poor people. He also said we have got to be ready for a revolt, but I cannot say all I want because I am shadowed by detectives. He also spoke against the statue of liberty by saying that America is nothing but republican prostitute, dominated by capitalists, and we have got to cut down this 'damn thing' and Mr. Wilson will give protection to the capitalists.

"There is no time to lose we have got to revolt against those who spill so much blood, and the time has come when we must get ready. I cannot say now but in a few days I will tell all. All I must say is to get ready.

"The hall was full of Germans and German Jews and very few Italians. There were between three and four hundred persons in the hall.

"He also spoke against Governor Whitman and also against the Judges who also protect the capitalists and push this country into war and we must stop it. We are the majority and the capitalists want this country to go to war for the sake of making more money. Even if I am shadowed by detectives I will not move from this neighborhood and I will have some liberty and then you will see what (?) they will do. This is not very far off from us."

Following this, another report is furnished of a meeting on March 24th 1917, in Clifton, N.J., as follows:

"The meeting at Dell Ave Hall opened at 9.40 P.M. (340 Dayton Ave) behind the saloon, there being 350 to 400 people all Germans and Austrians there. The speaker started to say that the laborers of America are the sugar of the capitalists, and the poor fool laborers believe them and all these immigrants which take citizen papers are misled. Instead of having the right to vote they make catspaws of them and they want them to go to the front and fight. Instead we should prepare ourselves for the revolution to abolish the domination of politicians and then we can have our free liberty. Minister Wilson wants the war because it is for his interest to guarantee and insure the safety of the banks that control the Americans and keep him in power. He is no man of courage but a coward that he made this country bank the European powers and by stealing to them during the war and everybody take off their hat to the flag for the sake of money, but if we should go to war he is nothing but a coward and then back out. Of course we are no good."

"Mr. Gompers the leader of all the unions is nothing but the one that sells the poor laborers to those capitalists for the sake of the mighty dollar.

"My dear brothers let us now read, to revolt against those capitalists that got with our blood in this European war.

"In the mass meeting there was the same gang of Forstmann and Huffman, the wool and cotton manufacturers of Clifton.

"He also said that the working people should not be misled by fear to try and make them all back out, but instead to come out all together and strike a blow and a good one so that Mr. Wilson or his capitalists will never forget.

"Take for example Russia, where they revolted against the Czar and put him down, because the leaders are all anarchists and they bring all Russia to liberty, and put all those at the head to our feet and be free once and for all. Before he closed his speech he said that Mr. Wilson has been the worst enemy to the European powers but on the other hand give us an opportunity to come out and get liberty and revenge on him and all the capitalists that he protects. He also said that different commissions have been appointed to look out Haskell, Dover and Canada and these are the places where they have been slaughtering humanity by sending munitions to Europe for which those have been lost and are still losing their lives, but we have got to have no fear; this is our time as near as it could come to get united and fight for our liberty and be free and we are sure that the victory is ours, and with us united together and courage we are to have the victory."

Also during the latter part of 1917, Tresca, Flynn, Giovanetti and John Baldazzi were taken into custody in New York City in connection with I.W.O. in Chicago. At that time both Flynn and Tresca stated that they had been thrown out of the I.W.O. by Haywood sometime previously on a charge of double-crossing certain members of the organization who were sent to the Pen recently on a murder charge in Minnesota. They were all removed to Chicago.

On March 11, 1919, the Italian Consul at Cincinnati, Ohio, complained to our local office at that point that Tresca was in the city. The consul stated he had known Tresca for the past fifteen or 20 years; that he has been publishing an Italian newspaper of a very seditious nature; that he is an Anarchist, I.W.O. and Bolshevist; that he is opposed to Government and is a member of the Mooney Gang and has in the past made it a point to circulate his paper in mining camps and steel mills, and in fact everywhere where foreign laborers can be reached to stir up unrest.

There are also in the Bureau files at New York several long memorandums from Mr. Ralph M. Basley of the Civic Federation, 1 Madison Avenue, New York City, concerning the alleged activities of Tresca during the war. In substance these reports, which were furnished to Mr. Basley by a con-

Confidential informant, allege that Tresca was closely associated with U. Postiglione and B. Bertoni, and that together they were perfecting a scheme to cause labor disturbances by continued agitation. Part of their plan consisted of the presentation of "dramas" in various Italian sections throughout the country. Several of these "dramas" were attended by Mr. Masley's informant. Of course they proved to be nothing more than the usual propaganda affairs. Tresca's remarks, as reported by the informant will be incorporated hereinunder. In the carrying out of this campaign, Tresca maintained two headquarters, one at 73 Prospect Street, Paterson, N.J., mail address Box 1877, and another at 86 West Main St. New Britain, Conn., under the name of "I. Liberi Club", mail address I. Liberi, Box 610, New Britain. This was during 1917. The location of these headquarters are of some significance, inasmuch as it is assumed Tresca was in association with the Italian Anarchist "Era Nuova" group at Paterson and with the Galleani faction at New Britain.

Tresca has long since given up publication of "L'Avvenire". His next venture was "La Parola del Medico" (Voice of the Doctor) which, although the title might suggest

the contents to be of a medical nature, was, nevertheless an extremely an extremely radical publication.

While this magazine did not bear the name of Tresca, its affairs were administered in another name, it was, however, generally known that he subsequently took over its administration at 234 E. 19th Street, New York.

Several issues of this magazine which have been translated by the Post Office Department, copies of which translations are on file in Washington, indicate the radical nature of it. Without taking definite sides with any one organization, it made its purpose the disseminating of favorable news on current Socialism and Communism throughout the world.

The "Parola del Medico" was in turn succeeded or supplemented by "Il Martello" (The Hammer) and administered from the same address in New York. Tresca's name appears upon this as its publisher. Many of its issues have been declared non-mailable under the Espionage Act during the war. Translations have been made of all important articles by the Post Office. It is not deemed advisable here to include any of the more flagrant translations to indicate the radical nature of "Il Martello", as they are all on file in Washington.



In addition to the publication of his magazine, Tresca has gathered together from various sources a large quantity of texts upon Anarchy, Communism, Bolshevism and Socialism, which he has had translated into Italian. These he advertises and supplies through the mails to almost every Italian center in the United States. A sample of almost every book which Tresca distributes was obtained by the writer and by Agent Francisco during September, 1919, and were subsequently sent to the Washington Office.

Tresca is also actively interested in the Workers Defense Union of New York. In its interests he made an extensive speechmaking, organizing and money collecting trip throughout the central states. The Pittsburgh and Cincinnati Offices reported upon this to the Bureau during the fall of 1919.

Tresca's activities have been probably more extensive and violent outside of New York City, in sections mentioned in this report. He seems of late to have quieted down publicly at least, although his influence among the Italians of this country is not doubted even today. It is therefore, suggested, that the city and state authorities in the districts where Tresca has performed most of his work should be in an excellent position to furnish further evidence of his activities.

DEPARTMENT OF JUSTICE  
BUREAU OF INVESTIGATION

JOURNAL MEMORANDUM

Date 11-15-22 Office Detroit, Mich.

TITLE AND CHARACTER OF CASE:

CARLO TRESKA,  
New York City

Italian Anarchist

Origin of Case New York Bureau office Date 11-3-22

Local Office No. 0-2366 Bureau No. 61-1335 Other Office No. \_\_\_\_\_

Assigned to Special Agent J. S. Apelman Date 11-3-22

Reassigned to Special Agent \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

Reassigned to Special Agent \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

STATUS OF CASE

Referred to U. S. Attorney \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

U. S. Comm. Warrants Issued \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_  
(Name of commissioner)

Preliminary Hearing \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

Continued Hearings \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

Presented to Grand Jury \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

Indictment Returned \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

Arraignment and Plea \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

Set for Trial: \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_  
(Name of judge, court, and place)

Court Verdict \_\_\_\_\_ Date \_\_\_\_\_

Remarks: Report forwarded November 15th. Copy to New York Office.  
Investigation closed.

NOTE.—This form is to be filled in by typewriter or ink.

7-1334

DOCKETED

61-1730

DEPARTMENT OF JUSTICE  
BUREAU OF INVESTIGATION

JOURNAL MEMORANDUM

Date NOV 11 1922

Office

*St. Louis Mo.*

TITLE AND CHARACTER OF CASE:

*Carlo Mecca, All Italian Anarchists*

Origin of Case

*Chicago Office*

Date

*11/8/22*

Local Office No.

*9796-63*

Bureau No.

*61-1225*

Other Office No.

Assigned to Special Agent

*McLaughlin*

Date

*11/11/22*

Reassigned to Special Agent

*Beanda*

Date

*NOV 11 1922*

Reassigned to Special Agent

Date

STATUS OF CASE

Referred to U. S. Attorney

Date

U. S. Comm. Warrants Issued

(Name of commissioner)

Date

Preliminary Hearing

Date

Continued Hearings

Date

Presented to Grand Jury

Date

Indictment Returned

Date

Arraignment and Plea

Date

Set for Trial

(Name of judge, court, and place)

Date

Court Verdict

Date

Remarks: NOV 11 1922

*Inv. canid*

NOTE—This form is to be filled out by the writer in ink.

DOCKETED

7-1200

61-13

# Department of Justice

Bureau of Investigation

P. O. Box 987,  
Pittsburgh, Pa.

1635

September 13, 1929.

Director,  
Bureau of Investigation,  
Department of Justice,  
Washington, D. C.

CARLO TRESKA  
COMMUNIST OR "RED".

Dear Sir:

I am this date in receipt of the following letter from  
Captain Thomas J. McLaughlin, Commanding Troop A, Penna. State  
Police, Greensburg, Pa.

Greensburg, Pa.  
September 12, 1929.

Dear Sir:

We are endeavoring to check on criminal record of a well  
known "RED" by the name of Carlo Tresca. This man is supposed to be  
a leader of the Communists and it is understood that Mr. J. E. Hoover,  
the Director of your Bureau of Investigation at Washington, D. C. has  
information concerning him.

Kindly advise as soon as possible as Tresca is active  
against us in our prosecution of the alleged murderer of Private  
John J. Downey, Troop "A", at Acmonia, Pa. August 22, 1927.

Tresca recently appeared in this district and we were re-  
quested to come to Russellton, Pa. "where the real murderer of John  
J. Downey would be pointed out." Tresca was the man to be pointed  
out, I am sure. However, we did not fall into this trap, as we are  
thoroughly convinced that we now have the right man in New York. The  
idea was to have us follow this up, arrest Tresca and they could use  
this in New York at the Habeas Corpus hearing and also at the trial,  
that we were not sure as to who killed Downey. Tresca would submit  
to arrest and then prove an alibi at the hearing.

Please keep this confidential and let me have the requested  
information as soon as possible.

Yours truly,

(Signed) Thos. J. McLaughlin  
Captain State Police.

SEP 20 1929

61-7335-215	
BUREAU OF INVESTIGATION	
SEP 13 1929	16 229
Div. Four	File

Page 2.

This office has an old file on Carlo Tresca, bearing No. 1635, but it is evidently incomplete as I am informed by one of the State Police working on the matter that he was convicted and sentenced to the Atlanta Penitentiary from New York City, offence unknown and date unknown.

Besides several letters and telegrams the following reports appear in our file:

Agent R. W. Finch, New York City, March 12, 1919  
In re CARLO TRESCA, ELIZABETH GURLEY FLYNN, et al  
Worker's Defense Union.

Agent E. K. McClure, Pittsburgh, Pa. Feb. 26, 1919 (for  
Feb. 24 and Feb. 25, 1919)  
In Re: CARLO TRESCA, Alleged Radical Alien.

Agent Robert S. Judge, Pittsburgh, Pa. April 4, 1918  
In re: CARLO TRESCA, I. W. W. Matter.

Agent Harry J. Jantner, New York, N. Y. April 19, 1922  
RE: CARLO TRESCA Status of Citizenship.

Agent J. P. Flourney, Washington, D. C. April 29, 1922  
Re: CARLO TRESCA Status of Citizenship.

Agent John C. Rider, Pittsburgh, Pa. May 15, 1922.  
CARLO TRESCA Status of Citizenship.

Agent J. T. Flourney, Washington, D. C. May 19, 1922  
Re: CARLO TRESCA Status of Citizenship.

The State Police and Capt. McLaughlin have always been very willing in their cooperation with this office and if you can furnish anything of benefit to them in the prosecution of the murderer of Private Downey, who was brutally murdered without any justification, I am sure it will be appreciated by all from Major Adams down to the privates who were Downey's companions.

It is suggested that Tresca's complete criminal history from the Bureau of Identification be forwarded and any other data showing his character and past activities.

Very truly yours,

*C. L. Keep*  
C. L. Keep,  
Special Agent in Charge.

September 18, 1929.

61-1335-215

61-1335-215

Mr. C. L. Keep,  
P. O. Box 987,  
Pittsburgh, Pa.

Dear Sir:

SEP 20 1929

Reference is made to your letter of September 13th, concerning one CARLO TRESCA.

The records of the Division of Identification and Information indicate that Carlo Tresca was received at the Atlanta Penitentiary on January 7, 1925, having been sentenced in the Southern District of New York to serve a term of one year and one day for a postal violation (mailing non-mailable matter).

The records also disclose that this subject, under the name of CARLO TRESSCO was arrested in Pittsburgh, Pa., on November 14, 1928, as No. 2474, the charge being Criminal Libel. The record further shows that he was arrested in New York City in 1916 (the day and month not given), and was fined \$50.00, the charge being mailing non-mailable matter.

The sentence upon which Tresca was incarcerated in the Atlanta Penitentiary was imposed on December 8, 1925. He was incarcerated in the Atlanta Penitentiary on January 7, 1925, and was released by commutation of sentence on May 6, 1925.

The above information may be communicated by you to the appropriate Pennsylvania authorities.

Very truly yours,

Director.

SEP 18 1929

**Federal Bureau of Investigation**  
**United States Department of Justice**  
Boston, Massachusetts

October 11, 1940.

Director,  
Federal Bureau of Investigation,  
Washington, D. C.

Re: CARLO TATSCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INT. SEC. SECURITY

Dear Sir:

[REDACTED] and who has been used as an informant in this office, informed me on October 9, 1940, that on the day previous he had observed in Boston CARLO TATSCA, of New York City, who was a member of the Sacco Vanzetti Defence Committee. It is stated that TATSCA is definitely an anarchist; that JOSEPH SALERNO, now affiliated with the CIO, and who is definitely an anarchist, was observed in the north end of Boston, and in the vicinity of Union Street and Hanover Street, Boston, on October 8, 1940.

It is suggested that in the event the Bureau's files contain any information concerning these individuals that this office be furnished with the details available.

Very truly yours,

*V. L. Peterson*

V. L. PETERSON  
Special Agent in Charge

W. H. C.  
cc New York

RECORDED  
&  
INDEXED  
2

67-1335-216	
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION	
2 OCT 1940	1940
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE	

October 28, 1940

KRM:RM

RECORDED 61-1335 -216

Special Agent in Charge  
Boston, Massachusetts

Re: CARLO TRESCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

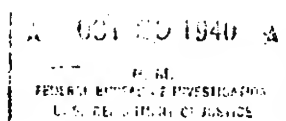
Reference is made to your letter of  
October 11, 1940, concerning the above entitled  
matter.

The Bureau is familiar with the activities  
of Carlo Tresca and it is suggested that appro-  
priate inquiries be conducted by your office con-  
cerning his activities and those of Joseph Salerno  
in your field office division.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Foxworth \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Egan \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Harbo \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



61-1335-216

OCT 28 8 05 PM '40



KRM:CJ

61-1335-216

January 14, 1941

Special Agent in Charge  
Boston, Massachusetts

R : CARLO TRFSCA; JOSEPH  
SALENNO; INTERNAL  
SECURITY

Dear Sir:

Your attention is directed to Bureau letter of  
October 28, 1940, in the above-entitled matter.

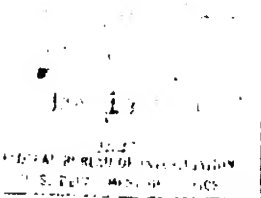
In view of the failure of your office to submit  
a report, it is desired that this matter be covered and  
a report submitted to the Bureau within fifteen days of  
the receipt of this letter.

Very truly yours,

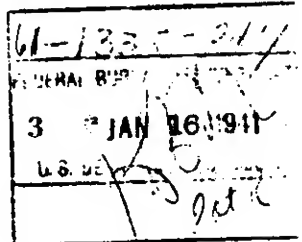
John Edgar Hoover  
Director

JAN 14 4 05 PM '41  
RECEIVED-ROOM 5640  
FBI  
U.S. DEPT. OF JUSTICE

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Foxworth \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Egan \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Harbo \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Jones \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



RECORDED



KRM:bc

61-1335-216

February 6, 1941

Special Agent in Charge  
Boston, Massachusetts

RE: CARLO TRESKA; JOSEPH  
SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

Your attention is directed to Bureau letter dated January 14, 1941, in the above entitled matter. I desire an immediate explanation for your failure to follow the Bureau's instructions as set forth in reference letter.

Very truly yours,

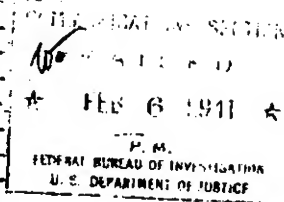
John Edgar Hoover  
Director

61-1335-218

RECORDED

FEB 13 1941

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Foxworth \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Egan \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Harbo \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Pennington \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



*Ch*

*KK*  
*PK*

# FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION

Form No. 1  
THIS CASE ORIGINATED AT

**NEW YORK CITY**

FILE NO. **100-178 NEW**

REPORT MADE AT <b>BOSTON, MASS.</b>	DATE WHEN MADE <b>2-20-41</b>	PERIOD FOR WHICH MADE <b>2-24, 31-41</b>	REPORT MADE BY <b>J. E. FULAN</b>
SUBJECTS <b>CARLO VERSCA; JOSEPH SALERNO</b>			CHARACTER OF CASE <b>INTERNAL SECURITY</b>

670

SYNOPSIS OF FACTS: [redacted] furnished information that he had seen subjects in the vicinity of Boston, Mass., on October 2, 1940. [redacted] could furnish no further information concerning the activities or possible activities of these two subjects, other than to state that he knew VERSCA personally. Other reliable informants did not know of the presence of these two individuals in the vicinity of Boston on the date in question, but stated that their reasons for being there were probably in connection with the recent presidential election. VERSCA is editor of the New York City newspaper "EL MANTILLO". SALERNO lives in the vicinity of New York City.

- RUC -

Bureau letter dated October 28, 1940. 100-178  
Bureau letter dated January 14, 1941.

The two letters from the Bureau were received by Special Agent in Charge J. E. FULAN on October 31, 1940, and January 11, 1941, respectively. CARLO VERSCA is editor of the New York City newspaper "EL MANTILLO". JOSEPH SALERNO lives in the vicinity of New York City.

**IN BOSTON, MASS.**

that while he was on a mission of this nature on the aforementioned date he observed the two Subjects walking along the street. At the time he thought nothing of the matter, but later he began to wonder what the nature of their business could be in this vicinity. He thereupon informed Special Agent in Charge V. H. PETERSON at this office. He stated that he did not know the possible destination of these two individuals and that he did not care to make any conjectures as to any persons they may have visited. He stated that he had known both of these individuals since the time of the Bruno-Bazzetti Trial and that he was a close acquaintance of CARLO BRUSCA. Outside of these facts, the informant could furnish no other information.

AT BOSTON, MASS.

**Dissemination Concerning Subject:**

well acquainted with CARLO TRACCI and that if either of these persons were in Boston or the vicinity thereof last Fall, they would have contacted him; since they had not done so, he was inclined to believe that they were not here. If they were here, he was of the opinion that they came on political business in connection with the recent provincial election.

were and are strong Roosevelt men and that THORCA is the  
the medium of this New York City newspaper. He has been  
the vicinity of New York.

RICHARD J. ROSEN, of the New York State Department of Social Services, is the author of "The Role of the Social Worker in the Treatment of the Mentally Ill," published by the American Psychiatric Association, Washington, D.C., 1964, 128 pages, \$3.50.

**THE UNIVERSITY OF CHICAGO**

100

**THE UNIVERSITY OF CHICAGO**



Federal Bureau of Investigation  
United States Department of Justice

Post Office Box #2344  
Boston, Massachusetts

February 10, 1941

Director,  
Federal Bureau of Investigation,  
Washington, D. C.

Dear Sir:

Re: JOSEF SALENO;  
CARLO TESCA  
INTERNAL SECURITY  
Report of SA J. M. FOLEY,  
dated 2-10-41

Confidential informant [redacted]

above entitled report is [redacted]  
[redacted]  
[redacted]

Very truly yours,

Special Agent in Charge

RECORDED COPY FILED IN

155-7198  
FEB 14 1941  
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE

**Federal Bureau of Investigation  
United States Department of Justice**

Post Office Box #2344  
Boston, Massachusetts

February 26, 1941

Director  
Federal Bureau of Investigation  
Washington, D. C.

Re: CARLO TESCA; JOSEPH CALENNO;  
Internal Security

Dear Sir:

In reply to Bureau letter of February 6, 1941 (61-1335), the Bureau's attention is directed to the report of Special Agent J. H. FOLEY, Boston, Mass., February 10, 1941, which reflects that both Subjects are in New York City and that TESCA is publishing a newspaper called IL MARTINO.

The New York City Office has been made office of origin in view of the fact that these individuals are not in this District and never have resided here. The delay in the submission of the report was due to the fact that the report as originally submitted was returned for correction.

Very truly yours,

*V. W. Peterson*

V. W. PETERSON  
Special Agent in Charge

VWP/jf  
100-153

RECORDED  
INDEXED

61-1335-220
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
FEB 28 1941
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE
<i>FLA</i>

# Trouble Pursues Carlo Tresca evolutionist, in Hospital, Is Vexed

LAURENCE GREENE  
Carlo Tresca bled again last night, as profusely as he has bled under the nightsticks of the police and from the razors of the assassins, but it was the long kind of bleeding and today, in Polyclinic Hospital he is vexed and impatient about it.

He lay in the bed, the flow from a nasal hemorrhage checked, and he said in dialect which Max Eastman once described as "Italian with English words":

"I don't think I die. I must be strong for fight. Mussolini on 'is fas' leg an' pretty soon 'is all finish' with Mussolini."

Sick or well, in trouble or out, his mood does not change. His

That's a touch of all right. "Heart! Heart! We'll have a bit of children," the English people clothe themselves and to be certain work, you shall be free employment in Europe; you shall be free. "After we win, there will be a revolution. Should the English say to 'money is to run a definite dominion of a future flowing in the gutter and so overthrow. To stir British people into the Continent is that the peoples of the other world and the Italian people the German people out on war aims declines to side the Party of England. The real peace."

Rather B

"THA"



NURSE COOPER and CARLO TRESCA

in the cities which constitute a roll-call of labor's causes celebrated: Paterson, Pittsburgh, Westmoreland, the Mexabi Rang, Calumet. His first big strike was when the New York hotel workers went out in 1913; it would be difficult to name a major labor uprising in the last quarter century in which he has had no part.

Tresca said once that his big trouble in life was his own amiability. Everybody liked him. He liked everybody. By and large, it was impossible to keep an enemy. And, as a man who is a little sick when he's not fighting, periodic paucity of enemies has been his principal embarrassment.

His Record in Part

He has done well enough, for all that. His incomplete record lists 36 arrests and seven trials by jury, the offenses pretty well covering the field of jurisprudence: inciting a riot, unlawful assemblage, conspiracy, blasphemy, slander, libel, disturbing

the peace (by shouting "Viva Socialismo!" in a cop's face), murder, criminal obscenity.

Criminal obscenity, as does everything else, brings up an anecdote. Fifteen years ago a Fascist agent threatened Tresca and dogged him for a time. He bought a gun and shot himself in the foot while trying to stick it in his pants pocket. The Black Hand stepped in and chased the Fascist.

But Mussolini has a long arm. It was supposed that Italian influence caused the criminal obscenity charge, arising from publication in Tresca's paper, The Hammer, of a birth control advertisement. He was convicted and served a year in Atlanta.

On the way back he stopped in Washington. He talked to some children in front of the White House. Two White House guards herded the children into the grounds to shake hands with President Coolidge. They included Tresca because he looked so gentle.

NOT RECORDED

FROM THE POST

FEB 26 1941

NEW YORK DIVISION.

INDEXED

NOT RECORDED

75

Mr. Tolson	
Mr. E. A. Tamm	
Mr. Clegg	
Mr. Foxworth	
Mr. Nathan	
Mr. Ladd	
Mr. Glavin	
Mr. Nichols	
Mr. Rosen	
Mr. Tracy	
Miss Gandy	

Handwritten signature and initials.

61-1335226  
KRM:DDM

March 29, 1941

Mr. E. J. Connelley  
Assistant Director  
Federal Bureau of Investigation  
United States Department of Justice  
607 U. S. Court House, Foley Square  
New York, New York

Re: CARLO TRECCA;  
JOSEPH SALENTO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

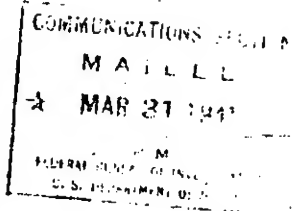
Reference is made to the undeveloped lead set forth in the report of Special Agent J. H. Foley, dated at Boston, Massachusetts, February 10, 1941.

It is desired that the New York Office give this case pertinent and vigorous investigative attention, and that every effort be made to fully develop any information relative to the present activities of these individuals.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Egan \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Jones \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



RECORDED

11 12 35 -221

APR 4 1941

Handwritten signature and initials over the stamp.

RECEIVED  
MAR 31 9 10 AM '41



June 24, 1941

KRM:MBB

61-1335-221

Assistant Director E. J. Connelley  
New York, New York

RE: CARLO TRESCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY.

Dear Sir:

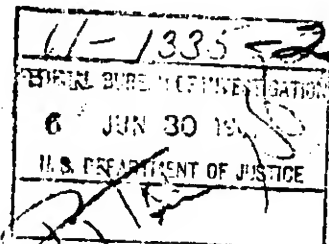
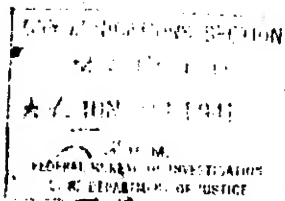
Please refer to the Bureau's letter of March 29,  
1941, and advise at once the status of this case.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Egan \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Jones \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_

RECORDED  
&  
INDEXED



CODE  
NR: fbc

FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
UNITED STATES DEPARTMENT OF JUSTICE  
-----

To: COMMUNICATIONS SECTION.

July 9, 1941

Transmit the following message to:

ASST. DIR. E.J. CONNELLEY, NY NY.

RE: CARLO TRESCA; JOSEPH SALETNO; INTERNAL SECURITY. RE BUREAU LETTERS MARCH  
TWENTYNINE AND JUNE TWENTYFOUR LAST AND ADVISE BY RETURN WIRE WHAT STEPS TAKEN  
TO INVESTIGATE THIS CASE.

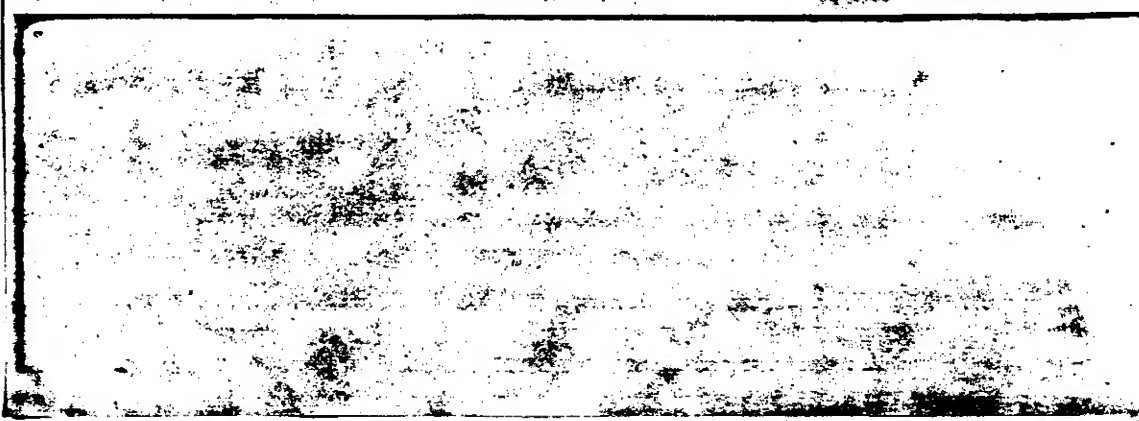
HOOVER

RECORDED

61-1335-222X  
INDEXED  
SERIALIZED

75  
13  
H-13  
Q

308  
M  
Per



JUL 11 1941

*Handwritten:* *How White*

FBI NEW YORK CITY 1-41 656 PM LCR

DIRECTOR

CARLO TRISCA, JOSEPH CALIRNO. INTERNAL SECURITY. RE BUREAU  
TELETYPE JULY NINE. CASE ASSIGNED NYPD WHO WILL EXPEDITE.

DONEGAN

END ACK PLS

OK FBI WASH PVH

CH-22

91-H5

RECORDED  
INDEXED

SE 1/2

61-1335-223	
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION	
7	JUL 15 341
U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE	
FOY WOOD FIVE	

CC:bc  
61-1335

September 25, 1941

Assistant Director E. J. Connelley  
New York, New York

RE: CARLO TRESCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

Please refer to my letter of June 24, 1941,  
and my wire of July 9, 1941, in the instant case and  
advise at once the status of this case.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Egan \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Mumford \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_

COMMUNICATIONS SECTION  
MAILED  
★ SEP 26 1941 ★  
F. B. I.  
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE

RECORDED

61-1335-224  
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
2 SEP 30 1941  
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE

# FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION

Form No. 1

THIS CASE ORIGINATED AT

NEW YORK, NEW YORK

NY FILE NO.

100-6870. c1s

REPORT MADE AT NEW YORK, N.Y.	DATE WHEN MADE 8/9/41	PERIOD FOR WHICH MADE 7/9/41	REPORT MADE BY E. J. NEALON
TITLE CASE OF TROTSKY, LEONID B.			CHARACTER OF CASE INTERNAL SECURITY

**SYNOPSIS OF FACTS:**

Investigation conducted by NYO reflects subject TROTSKY born July, 61 years of age, entered US in 1924-1925 as a political refugee. Subject resides with MARGARET BE TROTSKY at 98 Jerusalem St., Bklyn., NY. It is reported he may possibly be married to this woman. Subject is editor and publisher of El Martello, an anarchistic newspaper, located 2 West 15th St., NYC. Newspaper accounts of activities and arrests of subject TROTSKY set out. Subject's present wife known to have attended meeting of the Socialist Workers Party, a Trotskyite organization, December 12, 1940. Subject SALERNO is intimate friend of subject TROTSKY, and now resides Boston, Mass. According to TROTSKY, SALERNO is a hit shot in the Amalgamated Clothing Workers of America. Is a rabid anti-Semite.

- 2 -

Report of Special Agent J. H.oley, dated February 10, 1941, at Boston, Mass.

APPROVED AND FORWARDED  SPECIAL AGENT IN CHARGE	DO NOT WRITE IN THESE SPACES  <div style="font-size: 2em; font-family: cursive;">61-1335-225</div>
COPIES OF THIS REPORT  ⑤ Bureau 2 Boston 1 New York	

Investigation of this matter was referred to the New York City Police Department, who, under date of July 9, 1941, submitted the following reports:

1. P.I. 1001, No. 19312, Special Squad 1, assigned to this investigation, reports that the subject resides at 93 Beralemon Street, in the Columbia Heights section of Brooklyn. It is estimated that he lived at this address for about three years. It is a rooming house, about which neighbors know little except that it harbors some "queer ducks". The owner of the premises is MARSHALL F. SILVER. It is reported that the subject and the owner are married or, if not, that they live together as husband and wife.

2. P.I. 1001, No. 19312, has a summer home at Trecro, Mass., where she and the subject spend part of the summer. They are there now and will return to this city in October.

3. The subject at times gives his address as 10 West 96th Street, Manhattan, the residence of his brother, Mr. STEWARD. He has at various times lived at or given his address as 82 West 10th Street, 77 W. 10th Street, 304 W. 14th Street and 204 W. 12th Street, all Manhattan.

4. THURMA was born at Sumona, Aquila, Italy, sixty-one years ago. He is 6', 200 lbs., with graying-black, wavy hair, light blue eyes, fair complexion, a grey mustache and a scrappily grey Van Dyke beard. He has a scar running along the edge of his right jaw and curving upward toward the corner of his mouth. He is heavy set, and slightly stooped in his gait. He speaks English rather well, with a slight Italian accent.

5. The subject entered this country as a political refugee from Italy in 1904-1905. Ellis Island cannot verify the date of his entry. He is known to the Naturalization Bureau only through the attached letter.

6. P.I. 1001, No. 19312 is reported to be native-born, October 20, 1879. He is 5'5", 220 lbs., with brown hair and eyes, and wears glasses.

7. THURMA's occupation has been as editor and publisher

since he came here. For over twenty years now, he has published an anarchistic newspaper "IL MARTINO" (The Hammer), at present located at 2 West 15th Street, Manhattan, in Room 211. The paper is supposed to be a semi-monthly. It is published, however, only when PERON is in favor. It has been described as follows:

From "The Italians of New York", a survey by the Federal Writer's Project of the Works Progress Administration in the City of New York, published by London House, 1938.

"IL MARTINO" is an anarcho-synicalist semi-monthly published by PERON at 211 West 15th St. It favors a sort of anti-Fascist united front of all radical denominations. Its pages give a survey of the revolutionary and labor struggles the world over. Criticism of the present Italian administration is one of its chief features. "IL MARTINO", though not directly connected with any labor organization, is one of the best known protagonists of radicalism among the Italians of America.

2. There are no other examples of his activities available, in the "NEW YORK TIMES" of October 1, 1935, and in the "NEW YORK POST" for September 15th and 22nd, 1934, this by "IL MARTINO", and in a speech by him.

3. From the files of the newspapers, the following summary of his career can be given:

At the age of twenty-two, he was Secretary of the Italian Workers Union, a Socialistic organization. He was indicted for libel, convicted and sentenced to one and a half years. He failed to file an appeal, and fled from Italy to escape imprisonment. For three years after his arrival here he was an editor for the Italian Socialistic Federation in New York. He resigned in 1907 and went to New Kensington, Pa.

1/7/13 He returned to New York where in 1913 he was active together with "ELIZABETH HOLLY FARM" (a Communist), "The I.W.O. Firebrand", in the waiters' strike. During one of the disorders in this strike, he was arrested for disorderly conduct at Sixth Avenue and 41st Street. In the same year he was a leader in the Patterson, N.J.,

NY JAIL NEWS  
2/5/14

wilk strike, as a result of which he was indicted for inciting to riot but acquitted.

Sec. St. Co.  
Dist. NY  
63-138

In September, 1913, he was indicted and pleaded guilty to depositing lottery tickets and letters concerning lottery in the United States mails (Sec. 213 US Crim. Code). Fined \$50. In the same year he was again active in another silk strike in Patterson.

NY JAIL NEWS  
10/1/15

NY JAIL NEWS  
12/25/16

1914 saw him a leader in the Mesaba Iron Range strike in Minnesota, where he was arrested and tried for murder, but acquitted, being welcomed on his return to New York by a thousand Anarchists and I.W.O.'s. He was also arrested in California in that year.

NY JOURNAL  
12/2/16

NY JAIL NEWS  
10/22/17

He was indicted in Chicago in October, 1917 for conspiracy to hinder and delay the execution of the draft laws of the United States and was sent there for trial. No disposition of the case was found.

NY JAIL NEWS  
10/2/17

Sec. St. Co.  
Dist. NY

1923 saw him run afoul of the law again. This time he was indicted and convicted under Sec. 211 US Crim. Code for using the mails to defraud and was sentenced to Atlanta for a year and a day. He claimed, and it was unofficially admitted, that the prosecution was started at the instigation of the Italian Consulate as a result of an article entitled "Down with Monarchy", which he wrote.

NY JAIL NEWS  
2/1/25

NY JAIL NEWS  
11/27/23

However, his final conviction was based on an advertisement for birth control published in his paper. The American Civil Liberties Union fought his case, and Representative EDWARD L. RITCHIE was interested as a free speech advocate, also pleading for clemency at his sentencing. After serving four months of his sentence, he was pardoned by President Coolidge.

NY JOURNAL  
12/2/23

NY JAIL NEWS



NY 100-6570  
3/16/26

In 1926, the Italian Government started proceedings in Rome to deprive THORCA of his Italian citizenship. Inquiry at the Italian Consulate as to the outcome of this matter proved unavailing.

NY 100-6570  
6/1/27

As a result of a raid by him on the offices of the Alliance Fascisti il Fuco in the Bronx on May 18, 1927, wherein he demanded at the point of a gun that one hundred and fifty applications for citizenship on file in the safe be handed over to him, he was arrested on a charge of felonious assault which was dismissed by the Grand Jury on March 18, 1928. In the same year, 1927, he was head of the Anti-Fascisti Alliance of North America.

NY 100-6570  
12/27/27

In 1928 the Postal Authorities barred several issues of his paper from the mails, the reason not being given.

NY 100-6570  
6/25/33

June 25, 1933, THORCA was arrested in Philadelphia charged with being a suspicious person following a meeting where a clash between the Fascists and the Communists resulted in a stabbing. He was discharged the same day.

NY 100-6570  
12/3/37  
1/19/38  
2/22/38

In 1927 and 1933 he was a member of the American Committee to defend LYNN BROWNY, which after nine months of deliberation acquitted BROWNY of the charges made against him by the Soviet Union. In the Rubens-Robinson passport inquiry he was a frequent visitor to the Federal Attorney's office, giving his version of the affair, and supplying him with the names of persons he believed implicated.

NY 100-6570  
12/24/41

His last newspaper notice was on February 25, 1941, when he was taken to Polyclinia Hospital suffering a nasal hemorrhage, the aftermath of a slashing he got in his more hectic days in the Pennsylvania mine fields.

10. The subject is now best described as a philosophical anarchist. He is definitely anti-Fascist, living as he says, 'for the day Mussolini is run out of Italy and I can return to die in peace'. For thirty-five years he has been a leader in

the left-wing movement, and during that time he has been called everything from anarchist and Communist to radical and syndicalist. He must be occupied a position in the left-wing group analogous to that of an older statesman. He is not very active, but during the time eating.'

11. In various notices and the files of the Alien Squad of this department, he is mentioned as the editor of LA STAMPA LIBERA (THE FREE PRESS), a Socialistic newspaper published in New York. However, he was never so connected, being merely a friend of its editor, CARLO VALENTI. The following, taken from "The Nation of New York", is thought to be pertinent. 'Among the anarchists, the "LA STAMPA" group, clustering around the paper of that name and its editor, CARLO VALENTI, co-operate occasionally with the "Marxist" anti-Fascist United Front, though violently disagreeing with them concerning the Communist attitude toward the Spanish labor unions.'

12. FBI records in the files of the Bureau of Criminal Identification of this department shows the following:

1917 - Imprisoned for fraud (211 1900). Freed 190 Federal Court.

1917 - Disorderly conduct, Irving, Minnesota. Discharged.

1922 August - Imprisoned for fraud (211 1900). One year and one day, U.S. Penitentiary, Atlanta, Ga., Federal Court.

1927 May 11 - Imprisoned, Voluntary assault (gun). Discharged March 16, 1928, Grand Jury.

1933 June 27 - Philadelphia, Pa. No. 135165. Suspicious character, discharge on writ, Judge H.H.

13. There are no licenses issued to the subject.

14. SUBJECT is known to own and lives at 96 Jerusalem St., Brooklyn, which is used as a rooming house. She is devoted to the life of CARLO VALENTI.

15. The sources of this information are believed to be reliable. One of the informants [REDACTED]

16. Further substantiation is lent by the fact that when

taken to Polyclinic Hospital in February, 1941, TRUSCA gave his wife's name as Mrs. J. TRUSCA.

17. He is said to be native-born, October 20, 1909, 5'5". 200 lbs., with brown hair and eyes, and wears glasses.

18. The records of this squad show that a MARGARET DE GILL-VI was present at a meeting of the Socialist Workers Party, a Trotskyite organization, December 12, 1940.

19. The Public Protector's list No. 1220910, issued September 1, 1940, describes a 1940 convertible Ford coupe registration No. 122096.

20. JAMES CALIFANO, who is an intimate of TRUSCA, is now residing in Boston, according to the subject, and is a 'big shot' in the Amalgamated Clothing Workers of America. He is not a Fascist, according to TRUSCA, but rather a rabid anti-Fascist. He is also reported to be a very good public speaker.

21. CALIFANO has been in Boston for a number of years. Whether he is ever in New York has not been ascertained.

The following letter was attached to the above-quoted Police Department report.

Department of State  
Washington

April 26, 1926

Dear Sir:

The following

The Secretary of Labor

In an informal note of March 31, 1926, to the Under Secretary of State the Italian Ambassador gave the names of three

Italians residing in New York who, as he states, "have shown in various respects to be decisively radical and against the Government of Italy has taken steps which might result in the loss of their citizenship". The names and data relating to the individuals are as follows:

CARLO FRONZI, Editor of the Communist paper  
'Il Martello' of New York (304  
East 14th Street).

MARIA FRONZI, Editor of the socialist paper  
'Nuovo Mondo', formerly a member  
of the House of Representatives who has an  
address in New York and who is now  
on a tour of socialist speeches in the  
United States.

PIETRO ALB. SPA, radical socialist, whose address is  
7 East 15th Street, New York.

On March 20, 1940, in a conversation with the Acting  
Secretary concerning the above matter, the Acting Secretary  
stated that the persons mentioned above had applied for naturalization as American  
citizens and that he was in possession of evidence  
to the effect that they were receiving money from Soviet-Russian  
sources for subversive activities.

The above information is transmitted to you for your confidential  
use in case the individuals named should apply for naturalization  
as citizens of the United States. This Department is not in a  
position to express an opinion as to whether sufficient grounds  
exist for denying naturalization to the persons mentioned, but it  
is thought that, if they apply for naturalization, the Department  
of Labor should consider the statements of the Italian Ambassador a  
sufficient reason for having the appropriate Naturalization Examiners  
make special investigations concerning the character and activities  
of the persons in question.

I have the honor to be, Sir,

Your obedient servant,

For the Secretary of State:

/s/ JOSEPH C. GUNZ.  
Under Secretary."

100-6770

100-6770-1000

100-6770-1000

APR 1951, 1951, will recontact [REDACTED] b2, b7D  
in an attempt to ascertain present whereabouts and activities of sub-  
ject [REDACTED] who is now residing in Boston, according to subject  
TRACCA.

100-6770-1000

2

**Federal Bureau of Investigation  
United States Department of Justice**

New York, New York

CAN:WM

October 13, 1941

Director  
Federal Bureau of Investigation  
Washington, D. C.

Re: CARLOS TRESCA.  
REGISTRATION ACT

Dear Sir:

This office is desirous of ascertaining whether or not the above individual, whose address is furnished as 2 West Fifteenth Street, New York City, has complied with the Registration Act by registering as an agent of a foreign government with the State Department.

The above information is desired in view of the fact that this office has received information indicating that the above individual is engaged in collecting funds for the aid of veterans in occupied France, Switzerland and Italy. These contributions are supposed to be mailed to HARRY KELLY, 25 Prospect Street, New Rochelle, New York, for transmittal to France and Switzerland.

Very truly yours,

*P. E. Foxworth*  
P. E. FOXWORTH  
Assistant Director

EX-10  
INDEXED

61-1335-225X

FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION	
OCT 14 1941	
U. S. DEPT. OF JUSTICE	

61 22 ANSD

DLT:EH

October 30, 1941

~~SECRET~~

61-1335-2257

Special Agent in Charge  
New York, New York

RE: CARLOS TRINCA  
REGISTRATION ACT

Dear Sir:

Reference is made to your letter of October 13, 1941 in which you desire to be advised whether subject has complied with the Registration Act by registering as an agent of a foreign government with the State Department.

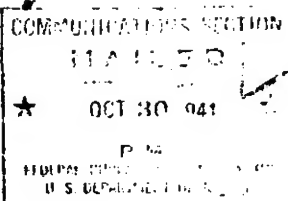
This is an inquiry which should be addressed to the Washington Field Office, and you are therefore instructed to make the appropriate inquiry through that office.

It is pointed out that from the information set forth in your letter, subject may possibly be operating in violation of the Neutrality Act as well as the Registration Act, and therefore appropriate inquiry should probably be made of the Secretary of State in order to determine whether or not he is licensed pursuant to the terms of that act.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Coffey \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Pennington \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Harbo \_\_\_\_\_  
Mr. Mohr \_\_\_\_\_  
Mr. Winterrowd \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



# Division of Investigation

U. S. Department of Justice

New York, N. Y.

GPD:MEL  
100-9744

December 5, 1941

Director,  
Division of Investigation,  
U. S. Department of Justice,  
Washington, D. C.

Re: CARLO TRESCA  
INTERNAL SECURITY (I)

Dear Sir:

Kindly furnish the known criminal record of the following:

Name (inc. aliases)	City, Police Arrest, or Other Number.	Approximate date Fingerprints for- warded Division of Investigation.	Fingerprint Classifica- tion.
CARLO TRESCA with aliases CARLO TRASCA CARLOS TRESCA	N.Y.P.D. #E-3650	Arrested in 1923 by New York Police Department. Also, subject allegedly spent a year in Atlanta Penitentiary in 1927. Subject is approximately 60 years of age.	

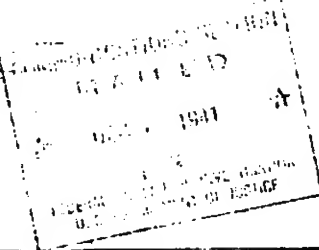
Very truly yours,

*P. E. Foxworth*

P. E. FOXWORTH

Assistant Director

Special Agent in Charge





**Federal Bureau of Investigation**  
**United States Department of Justice**  
Post Office Box #2744  
Boston, Massachusetts

October 30, 1941

Director  
Federal Bureau of Investigation  
Washington, D. C.

Re: CARLO TRESCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

Reference is made to Bureau letter dated October 28, 1940 (Bureau File 61-1335) and to the report of Special Agent R. T. MEADOWS, in the same case, at New York City, dated September 9, 1941, which report sets out a lead for this office to ascertain the present activities of Subject, JOSEPH SALERNO.

Please be advised that JOSEPH SALERNO is the Massachusetts State President of the C. I. O., and that no investigation will be conducted by this office unless the Bureau so instructs.

Very truly yours,

*W. W. Peterson*  
W. W. PETERSON  
Special Agent in Charge

WJF:NC  
CC New York  
100-156

RECEIVED

61-226

NOV 5 1941

U. S. DEPT. OF JUSTICE

FIVE

WASH. D. C.

RECORDED  
EX - 16

GCM:mdd

61-1335

December 3, 1941

Special Agent in Charge  
Boston, Massachusetts

Re: CARLO TRESKA,  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

Reference is made to your letter dated October 30, 1941, in the above entitled matter, wherein you call the Bureau's attention to Bureau letter dated October 23, 1940, and the report of Special Agent R. W. Meadows dated September 9, 1941, at New York City. In your letter you also stated that subject Salerno is the Massachusetts State President of the C.I.O. and advised that no investigation would be conducted unless the Bureau so instructs.

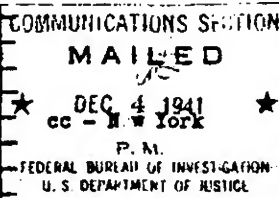
Your attention is directed to your letter dated October 11, 1940, in this matter, wherein you made information available to the effect that Salerno was affiliated with the C.I.O. and that he was reported to be an anarchist. In light of the above information, on October 28, 1940 investigation was authorized concerning this individual by the Bureau to determine if he was engaged in any activity inimical to the best interests of this country.

To date investigations have been conducted concerning him, both by your Office and the New York Office. The Bureau can see no reason for not conducting further investigation concerning him, especially in light of the original information by your Office. This, of course, does not authorize an investigation of labor leaders as such.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Coffey \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Pennington \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



DEC 4 10 07 AM '41  
RECEIVED-ROOM 5645

CARLO TRESCA (Alien)

COMMUNIST

Residence address:

98 Joraleman Street, Brooklyn, New York  
(7/9/41)

Business address:

2 West 15 Street, New York City

Subject is an alien, having been born in Summo, Italy, in 1900. He entered the United States in either 1904 or 1905. He is known to be the editor of the Italian Newspaper "Il Martello" (The Hammer). (Patrolman John T. Madden, Shield No. 19012, New York City Police Department: 100-6870)

The newspaper published by the subject has been described as an anarcho-syndicalist semi-monthly publication. It favors a sort of anti-Fascist united front of all radical denominations. Its pages give a survey of the revolutionary and labor struggles the world over. Subject, though not directly connected with any labor organization, is one of the best known protagonists of radicalism among the Italians of America. (The Italians of New York), Federal Writers Project, W.P.A., New York City: 100-6870)

In the 9/15/34 issue of the New Yorker, it is stated that at the age of twenty-two, subject was secretary of the Italian Workers Union, a Socialistic organization. He was indicted for libel, convicted and sentenced to one and a half years. He failed to follow an appeal and fled from Italy to escape imprisonment. For three years after his arrival in the United States, he was an editor for the Italian Socialistic Federation in New York. (Patrolman John T. Madden, Shield No. 19012, New York City Police Department: 100-6870.)

The 1/27/13 issue of the New York American indicates that the subject was active together with Elizabeth Gurley Flynn, a Communist in the Waiters' Strike. During one of the disorders in this strike, he was arrested for disorderly conduct at 6th Avenue and 41st Street. In the same year he was a leader in the Paterson, New Jersey milk strike, as a result of which he was indicted for inciting to riot but acquitted.

**Federal Bureau of Investigation  
United States Department of Justice**

Post Office Box #2344  
Boston, Massachusetts

February 21, 1942

Director  
Federal Bureau of Investigation  
Washington, D. C.

Re: CARLO TRESKA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

Reference is made to Bureau letter of  
February 7, 1942 (61-1335).

Every effort will be made to afford this  
case attention at the earliest possible moment.

Very truly yours,

*V. W. Peterson*

V. W. PETERSON  
Special Agent in Charge

VWP:MP  
100-158

61	1335
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION	
FEB 24 1942	
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE	

COMM-FBI

61-1335

February 7, 1942

Special Agent in Charge  
Boston, Massachusetts

Re: CARLO TRESCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

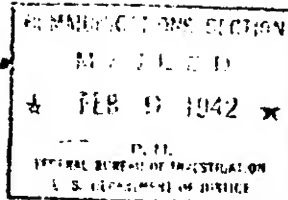
Dear Sir:

Refer to my letter dated December 3, 1941,  
in the above-entitled matter and advise immediately  
what steps have been taken in an effort to comply with  
my request.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Egan \_\_\_\_\_  
Mr. Gurnea \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Pennington \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



FEB 11 1942

61-1335-  
JAN 27  
FEB 12 1942  
Cm

The 12/25/16 issue of the New York Sun states that in 1916, the subject was a leader in the Mesaba Iron Range strike in Minnesota, where he was arrested and tried for murder, but acquitted, being welcomed on his return to New York by a thousand Anarchists and I.W.O.'s. He was also arrested in California in that year. (Patrolman John T. Madden, Shield No. 19012, New York City Police Department: 100-6870.)

The 12/3/37 issue of the New York World Telegram reveals that subject was a member of the American Committee to defend Leon Trotsky, which after nine months of agitation, acquitted Trotsky of the charges made against him by the Soviet Union. (Patrolman John T. Madden, New York City Police Department, Shield No. 19012: 100-6870)

Subject is also known as the editor of "La Stampa Libera" (The Free Press), a Socialistic newspaper published in New York, (Patrolman John T. Madden, New York City Police Department, Shield No. 19012: 100-6870).

J.E.H.  
61-1335

April 6, 1942

✓

Special Agent in Charge  
Boston, Massachusetts

RE: CARLO TRUSCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Sir:

You are instructed to refer to my letters of December 3,  
and February 7, 1942, and advise this Bureau without fail  
investigative steps have been taken to bring this case to  
conclusion.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

COMMUNICATIONS SECTION  
MAILED 135  
APR 6 1942 P.M.  
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE

61-1335-230  
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
APR 11 1942  
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE

Boston, Massachusetts

April 17, 1942.

Director,  
Federal Bureau of Investigation,  
Washington, D. C.

Re: CARLO TRISCA;  
JOSEPH SALERNO;  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

Reference is made to Bureau letter of April 6, 1942, Bureau file 61-1335. This is to advise that this case was assigned to Special Agent WALTER ROETHKE, of this office, who has been transferred prior to submitting a report herein, and the case is being re-assigned to Special Agent ROBERT J. FLYNN. A report will be submitted in the near future.

Sincerely yours,

J. T. PADIGAN  
Special Agent in Charge

LJ:CR

FILE COPY

61-1335-231



JAS: MED  
97-1114

July 31, 1942

20157

Special Agent in Charge  
New York, New York

Re: Carlos Tresca<sup>C</sup>  
Registration Act

Dear Sir:

Reference is made to my letter dated October 30, 1941, concerning the above mentioned individual.

It is requested that the Bureau be advised as to whether or not any investigation is being conducted concerning the activities of this subject, and if so, when a report may be expected.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Coffey \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Kramer \_\_\_\_\_  
Mr. McGuire \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_

RECORDED

66-1335-231x

FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
AUG 3 1942
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE

COMMUNICATIONS SECTION
MAILED 14
AUG 1 1942 P.M.
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
U. S. DEPARTMENT OF JUSTICE

*[Handwritten signature]*

New York, New York

100-9744  
GFB:AS

August 11, 1942

CONFIDENTIAL

Director  
Federal Bureau of Investigation  
Washington, D. C.

RE: CARLO TRESKA, with aliases  
REGISTRATION ACT  
INTERNAL SECURITY - 1

Dear Sir:

Reference is made to Bureau letter dated July 31, 1942  
(Bureau file 67-1114), entitled, "CARLOS TRESKA, REGISTRATION ACT."

[REDACTED]

There is attached hereto a disposition sheet reflecting the disposition of the arrest of Carlo Tresca which was carried on Bureau criminal record, at Philadelphia, Pennsylvania, June 27, 1933, on a charge of being a suspicious character. This charge was subsequently dismissed.

Very truly yours,

J. E. FOWLETH  
Assistant Director

Enc.

670

FILE COPY

61-1335-231X1

-231X1

VIDALI, f.n.u. - Alias:  
COMPERAS, Carlos; SORRENTI, Carlos

ONI

Ref: (a) Various cards re: Carlos COMPERAS, with  
aliases.

**CONFIDENTIAL**

Reference cards reveal that SUBJECT was reported to be a CGPU gunman presently residing in Mexico. The Fourth International, monthly magazine of the Socialist Workers Party, in the August, 1940, issue, page 87, in an article entitled, "Attempted Assassination of Leon Trotsky" revealed that SUBJECT's real name is VIDALI that he is a native of Triest; and that he was reported at that time to be in Mexico under the name of Carlos COMPERAS.

FBI-MTC

June 26, 1942

B-7-CP cc4

61-1335-231X

-231X2

61-1335-231X
INVESTIGATION
JUN 28 1942
U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE
FIVE

JDD:blj  
61-1335-231

RECORDED

August 28, 1942

Special Agent in Charge  
Boston, Massachusetts

RE: CARLO TRESKA;  
JOSEPH SALENTO;  
Internal Security - I

Dear Sir:

Reference is made to your letter dated April 17, 1942, in which you advise that a report in this matter would be submitted in the near future.

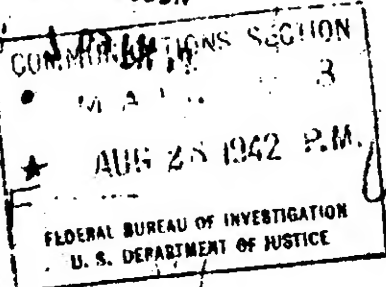
A review of the Bureau file fails to reflect that any report has been submitted by your office and you are directed to give this matter your prompt attention.

Very truly yours,

John Edgar Hoover  
Director

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Coffey \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Keenan \_\_\_\_\_  
Mr. McGuire \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Mr. Gandy \_\_\_\_\_

RECEIVED  
FBI  
AUG 28 1942



61-1335-232  
AUG 28 1942  
FBI

Federal Bureau of Investigation  
United States Department of Justice  
Boston, Massachusetts  
October 13, 1942

Director  
Federal Bureau of Investigation  
Washington, D. C.

Re: CARLO TRESKA; JOSEPH SALERNO  
INTERNAL SECURITY

Dear Sir:

Reference is made to report of Special Agent JOHN A. PARKER at Boston, Massachusetts, dated October 13, 1942, in the above-entitled matter.

Special Agent WILLIAM J. WEST of this Office is of the opinion that Subject SALERNO was involved in I.W.W. activities during the era of World War #1.

Consequently, the Bureau is requested to check the indices of its files covering that era for any information pertaining to SALERNO which may prove helpful in instant investigation.

It is further requested that a summary of such information as is obtained be submitted to the New York Field Division.

Very truly yours

*J. T. Madigan*  
J. T. MADIGAN  
Special Agent in Charge

JAP/kg  
100-258  
cc-New York



COPY IN FILE

RECORDED

61-1535-233

1	OCT 15 1942
---	-------------

FIVE

RECORDED COPY FILED IN

JDD:DA

61-1335-232

Date: November 4, 1942

To: SAC, Boston

From: J. Edgar Hoover - Director, Federal Bureau of Investigation

Subject: CARLO TRELCA; JOSEPH SALERNO  
INTERNAL SECURITY - I  
CUSTODIAL DETENTION

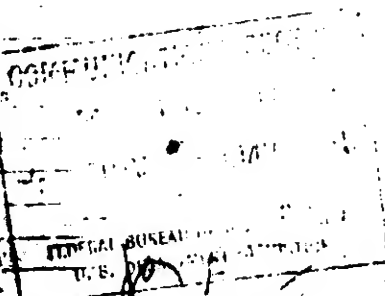
Reference is made to your letter dated October 13, 1942, in which you requested a check of the Bureau files for information concerning Joseph Salerno during the period of World War I.

For your information and the assistance of the New York Field Division, there are being enclosed herewith photostatic copies of pertinent information relative to Salerno from September, 1919 to March, 1921.

Enclosures

cc - New York

Tolson \_\_\_\_\_  
 E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
 Clegg \_\_\_\_\_  
 Glavin \_\_\_\_\_  
 Ladd \_\_\_\_\_  
 Nichols \_\_\_\_\_  
 Rosen \_\_\_\_\_  
 Tracy \_\_\_\_\_  
 Carson \_\_\_\_\_  
 Coffey \_\_\_\_\_  
 Hendon \_\_\_\_\_  
 Kramer \_\_\_\_\_  
 McGuire \_\_\_\_\_  
 Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
 Nease \_\_\_\_\_  
 Gandy \_\_\_\_\_



NOV 12 1942

Federal Bureau of Investigation  
United States Department of Justice  
Post Office Box #2344  
Boston, Massachusetts

November 10, 1942

Director  
Federal Bureau of Investigation  
Washington, D. C.

Re: CARLO TRESCA;  
JOSEPH SALERNO  
INTERNAL SECURITY  
Bureau File #61-1335

Dear Sir:

A review of the files indicates that CARLO TRESCA resides in New York while JOSEPH SALERNO resides in Boston.

In view of this fact, it is suggested that this file be separated and that a separate file be opened on JOSEPH SALERNO designating Boston as the office of origin.

Yours truly

*John T. Maligan*  
JOHN T. MALIGAN *agv*  
Special Agent in Charge.

cc - New York



NOV 14 1942

36

RECORDED COPY FILED IN 100-326197-3

JDD:afn

RECORDED 11 1335-235

Date: December 10, 1942

To: SAC, Boston

From: J. Edgar Hoover - Director, Federal Bureau of Investigation

Subject: CARLO TRESCA; JOSEPH SALERNO  
INTERNAL SECURITY - I  
CUSTOMER DETENTION

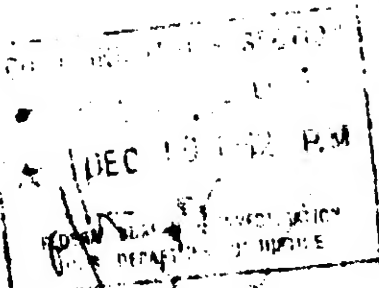
Reference is made to your letter dated November 10, 1942 in which you suggested that separate files be opened on Carlo Tresca and Joseph Salerno since Tresca is presently residing in New York and Salerno in Boston.

In view of the fact that the residence of Tresca has been verified by investigation in the New York Field Division, it is deemed advisable that the New York Office open a separate file on this subject and continue the investigation as office of origin.

The Boston Field Division shall remain office of origin in the case of Joseph Salerno.

cc: New York

Mr. Tolson \_\_\_\_\_  
Mr. E. A. Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Clegg \_\_\_\_\_  
Mr. Glavin \_\_\_\_\_  
Mr. Ladd \_\_\_\_\_  
Mr. Nichols \_\_\_\_\_  
Mr. Rosen \_\_\_\_\_  
Mr. Tracy \_\_\_\_\_  
Mr. Carson \_\_\_\_\_  
Mr. Coffey \_\_\_\_\_  
Mr. Hendon \_\_\_\_\_  
Mr. Kramer \_\_\_\_\_  
Mr. McGuire \_\_\_\_\_  
Mr. Quinn Tamm \_\_\_\_\_  
Mr. Nease \_\_\_\_\_  
Miss Gandy \_\_\_\_\_



RECORDED COPY FILED IN 100-326197-3